

IN ITALIA SCONTRO SULL'APERTURA DELLE SCUOLE. A NOVA GORICA 48 RAGAZZI SOTTO OSSERVAZIONE

Influenza suina, aumentano malati e timori

Chi ha i sintomi non sale sugli aerei della British. Le autorità sanitarie: stop all'allarmismo

■ VIRUS, RISCHI, ESAGERAZIONI

L'IMPORTANZA DI CAPIRE

di MAURO GIACCA

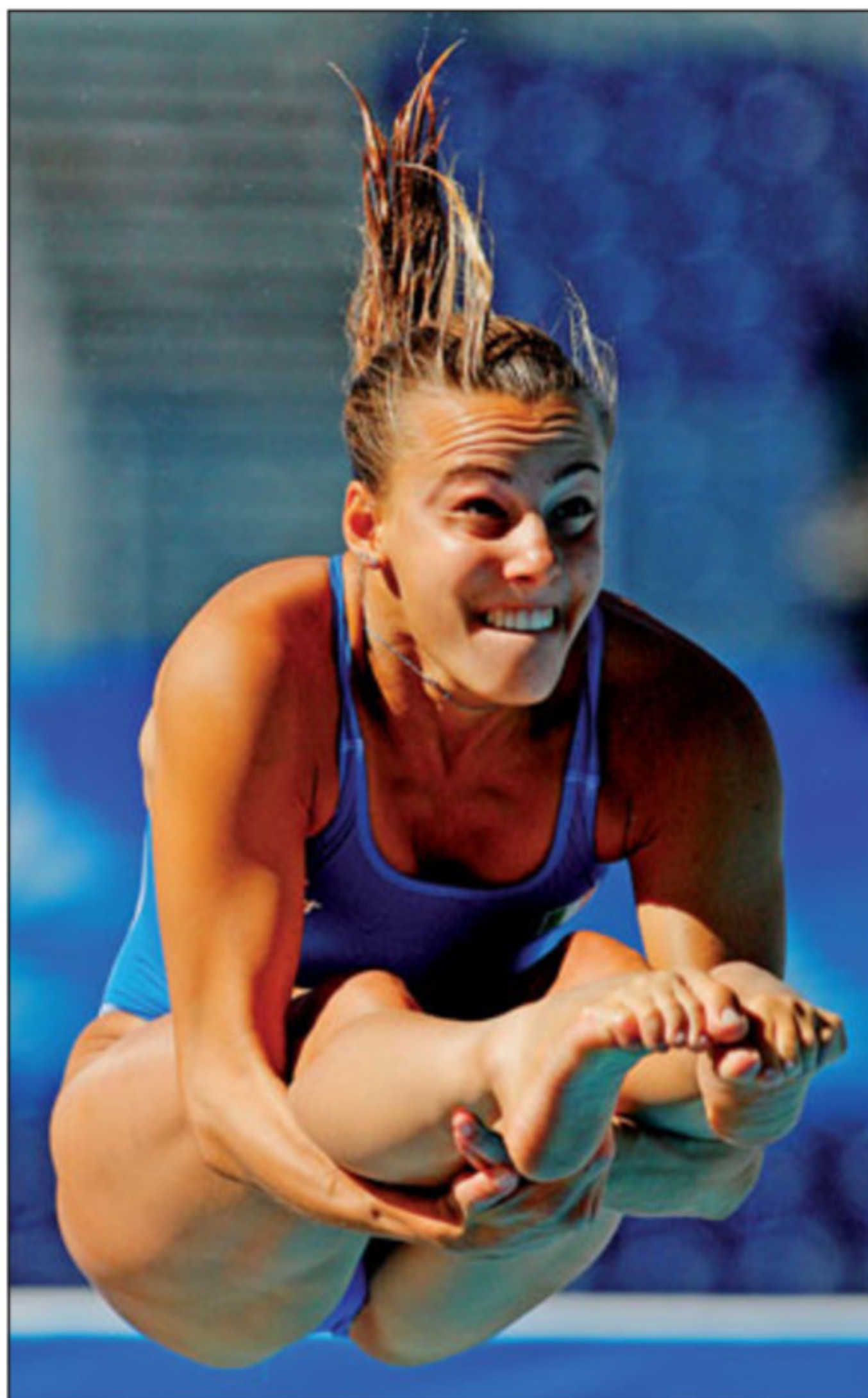
È il mese di novembre del 1918 e un'epidemia fatale colpisce la piccola missione di Brevig, nel Nordovest dell'Alaska; il virus che la causa è portato nella comunità di eschimesi inupiat da alcuni uomini preposti al suo approvvigionamento. L'impatto è devastante: muoiono 72 degli 80 abitanti del villaggio. Le autorità statunitensi affidano a un gruppo di minatori di una vicina cittadina l'incarico di scavare una fossa sufficientemente grande da contenere tutti i corpi. La fossa penetra profondamente nello strato permanentemente ghiacciato del terreno, il permafrost, dove le povere salme trovano alla fine la loro sepoltura. Insieme con i corpi degli eschimesi uccisi dall'epidemia, il permafrost contiene anche il segreto del virus che l'ha causata. Due spedizioni successive, la prima nel 1951 e la seconda nel 1997, cercano di isolare questo virus. Con il permesso delle autorità locali, i ricercatori accendono un fuoco sul permafrost, rimuovono lo strato di terreno sciolto, quindi accendono un altro fuoco: dopo due giorni, raggiungono il primo corpo sepolto. Partendo dai frammenti di tessuti prelevati e grazie ad un minuzioso lavoro di biologia molecolare, l'informazione genetica del virus, preservata dai ghiacci, viene alla fine ricostruita nel 2005. Il virus era quello dell'influenza "Spagnola".

Questa storia affascinante di archeologia molecolare ci introduce a un tema di grande attualità, quello delle pandemie causate dal virus dell'influenza, su cui oggi sembra quanto mai importante fare alcune riflessioni. Di fatto, negli anni 1918-19, la "Spagnola" si diffuse rapidamente attraverso sia le città congestionate che le comunità rurali. Prima che la pandemia avesse fine, più di un quinto dell'umanità era stato infettato e molte più persone erano morte a causa dell'infezione di quanto ne avesse uccise la prima guerra mondiale: le stime indicano da 50 a 100 milioni di decessi, di cui 300mila soltanto in Italia.

Il virus dell'influenza convive con la popolazione umana da millenni e probabilmente molto più - le prime descrizioni della malattia risalgono a Ippocrate -, causando le ben note epidemie con andamento stagionale. Nonostante vi siano tutti abituati, già queste rappresentano un problema sociale e medico di importanza tutt'altro che trascurabile: nei mesi invernali, l'influenza colpisce dai 5 agli 8 milioni di italiani, e l'eccesso di mortalità causato dall'infezione - ovvero il numero di morti aggiuntivi oltre al normale tasso di mortalità - è circa ottomila, specialmente nelle persone anziane.

● Segue a pagina 3

NUOTO, I MONDIALI DI ROMA ENTRANO NEL VIVO



Tania Cagnotto si tuffa dal trampolino da un metro: ha sfiorato il podio

Tuffatori azzurri, altra beffa Cagnotto medaglia di legno

ROMA Entrano nel vivo i Mondiali di Roma, ma l'Italia aspetta ancora di conquistare la prima medaglia. Tra i tuffatori altra beffa: come già accaduto ai fratelli Marconi nel trampolino 3 metri sincro, Tania Cagnotto si ferma a un soffio dal podio. La bicampionessa europea arriva solo quarta dal trampolino piccolo (1 metro). Appena set-

te punti la costringono a stringere la medaglia di legno invece di quella di bronzo. Oro alla russa Julia Pakhalina, che con 325,25 punti precede la cinese Wu Minxia con 311,90. Terza l'altra asiatica, Wang (303,95), davanti appunto alla Cagnotto. Sesta l'azzurra Elisabetta Marconi.

● Nell'inserto sportivo

MOTOGP



In Germania vola Valentino Rossi
Sorpasso decisivo all'ultima curva

NELL'INSERTO SPORTIVO

CALCIO SERIE B

Prima partitella della Triestina: 9-0
Si rivede in alabardato il bomber Godeas

NELL'INSERTO SPORTIVO

ISTRIA

Risistemata la strada costiera Fiume-Pola
Corsia in più al terminal traghetti di Brestova

MARSANICH A PAGINA 5

LONDRA Stop agli imbarchi sui voli di British Airways e Virgin per i passeggeri che mostrano i sintomi della nuova influenza; rimandare le vacanze o non rientrare fino a sintomi scomparsi; prestare particolare cura nella prevenzione per donne incinte e bambini piccoli. L'allarme in Gran Bretagna è alto. In Italia è scontro sull'apertura delle scuole e le autorità sanitarie dicono no all'allarmismo. A Nova Gorica intanto 48 ragazzi sono in osservazione.

● Covaz a pagina 3

LA TESTIMONIANZA

Un padre triestino: «Mia figlia a Londra con febbre e vomito»

TRIESTE Salgono a tre i triestini colpiti dal virus dell'influenza suina. L'ultimo caso accertato è quello di Micol Molino, una studentessa di 18 anni, a Londra per un corso di inglese. Il padre l'ha raggiunta in aereo: «Nessuno l'aveva visitata».

● Rebecca a pagina 3

DOPO L'INFORTUNIO

Il Papa ingessato parla ai disoccupati «Non si scoraggino»

«Sono un po' limitato nell'agilità»
E benedice con il braccio rotto



Benedetto XVI saluta con il braccio bloccato da un tutore

TORINO Il Papa è preoccupato per la disoccupazione. Sceglie «Ivrea, terra duramente provata dalla crisi industriale dell'Olivetti», per rinnovare l'appello contro la crisi. Usa parole allarmate ma anche piene di speranza: «Io vi dico: non scoraggiatevi». Poi benedice la folla con il braccio destro protetto, dopo la caduta e la frattura, da un visto-tutore rigido.

● A pagina 2

IN EDICOLA

MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

VOLUME 9

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

PROSEGUE L'ITER DEL DECRETO GOVERNATIVO SULLE MISURE ECONOMICHE

Bortolussi: «Crisi, attenti alle ricadute»

Il leader della Cgia di Mestre: segni di ripresa, ma basta un errore e si torna indietro

PD, IL SEGRETARIO REGIONALE USCENTE ZVECH

«Con la Serracchiani non vedo debuttanti»

TRIESTE Il momento più difficile? «La sconfitta alle regionali e le dimissioni di Walter Veltroni». L'errore più grande? «Volevo presentarmi di missionario dopo il voto di aprile. Mi hanno convinto a non farlo, per il bene del partito, ma fu uno sbaglio». L'appiattimento su Riccardo Illy? «Una sciocchezza. Quan-

do il confronto si inaspriva, i "guerrieri" sparivano, e andavo avanti io». Bruno Zvech, a pochi giorni dalla decisione di non ricandidarsi, rivive i suoi due anni da segretario regionale del Pd.

«La Serracchiani? Con lei non vedo dei debuttanti», dice.

● Giani a pagina 7



Bruno Zvech

TRIESTE È un momento durissimo e delicatissimo al tempo stesso per le aziende che si trovano nel mezzo della tempesta della crisi economica, non è affatto finita, ma ci sono segnali di ripresa seppur minima e bisogna stare attenti a non fare mosse sbagliate. Dopo una fase critica le aziende hanno bisogno di «ricostituente». Il monito arriva ancora una volta dal segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi.

● Garau a pagina 6

Dipiazza: «Giusto stop a Greensisam»

La sede in Porto Vecchio, il sindaco sta col soprintendente. Boniciolli: «Non parlo»

LUCIOLI PER RINNOVO DEI LOCALI
amAutomarket
FUORI SCONTI FINO AL
TUTTO -50%
a 7.400 EURO!
Km. 16.800
Trieste via Flavia, 104 - Tel. 040 8991910 - Gorizia via III Armata, 131 - Tel. 0481 20988
Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 - Manzano (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365 - Reana del Rojale (UD) viale Tricesimo - Tel. 0432 1793125

TRIESTE Non c'è possibilità di accordo. È difficile immaginare per quali vie si comporrà la vicenda dei magazzini 1A e 3 che Greensisam si appresta a restaurare in Porto Vecchio per sistemarvi la sede e che la Soprintendenza ha bloccato chiamando in causa anche l'Autorità portuale, la sua complessiva gestione del Porto Vecchio e il trattamento troppo commerciale di patrimoni collettivi. Il presidente Boniciolli non parla: «È una partita tra Soprintendenza e Greensisam». Il progettista dice, «era tutto concordato». Dipiazza: «Il soprintendente ha ragione». La partita si fa politica.

● Ziani a pagina 8

■ CHANCE PER TRIESTE

SVILUPPO A TUTTO GAS

di ROBERTO MORELLI

Esse Trieste diventasse una sorta di zona franca dell'energia?

Molto s'è detto e si dirà sul rigassificatore, nel dibattito pubblico che di qui a un anno accompagnerà l'iter di autorizzazione locale dell'impianto a Zaule, dopo il via libera governativo dei giorni scorsi.

● Segue a pagina 2

NORDEST CAR
20 LUGLIO - 25 LUGLIO
SVENDITA TOTALE
ALFA ROMEO 156 da € 5.900,00!!!!
FIAT STILO da € 4.400,00!!!!
Vetture usate con vari allestimenti e motorizzazioni
Nordest Car srl - Autoporto Ferneti Monrupino (TS) - Tel. 040/2199483
cell. 340/9139690 - 340/9132270
e-mail: giacomo@nordestcar.com
Tutti i giorni 9-19 sabato 9-13

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

Il caso

In città le "due-ruote" sono 50mila

Morti e feriti in moto, Trieste conquista un tragico primato

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Due motociclisti feriti al giorno, più di settecento in un anno: un'ecatombe se si pensa che in inverno sono in pochi quelli che viaggiano su due ruote.

Lo dimostra la tragica sequenza di incidenti mortali avvenuti negli ultimi mesi. L'ultimo pochi giorni fa: Maurizio Donati, morto a 46 anni mentre saliva via Marchesetti. Qualche giorno prima vicino a Parenzo, hanno perso la vita Felice Guastafierro, 36 anni e la fidanzata Duscia Drago, 33 anni. E ancora prima era stata la volta di Tullio Chinese, 56 anni. Una tragica sequenza.



Un "mortale"

● A pagina 9

CRISI
GLI EFFETTI

Il Santo Padre in vacanza ha parlato a Romano Canavese
sulla grave situazione economica usando parole di speranza

Il Papa: «I disoccupati non si scoraggino»

L'Angelus di Benedetto XVI nell'area ex Olivetti: pensare anche a chi sta peggio

ROMA La crisi e le sue vittime, disoccupati e loro famiglie innanzitutto, tornano al centro dei pensieri e delle parole di Benedetto XVI, che grida loro: «Non scoraggiatevi!». Lo scenario per le parole del Papa è quello di Romano Canavese, borgo della provincia di Torino che ha dato i natali al segretario di Stato, card. Tarcisio Bertone. Ma anche hinterland di quella Ivrea un tempo sinonimo di Olivetti e di padana laboriosità, oggi toccata, come il resto del mondo, da difficoltà che si traducono per molti nella mancanza di lavoro. Papa Ratzinger ha la mano destra ingessata, ma non sembra affatto sofferente. E anzi palesemente felice di trovarsi nel paese natale del suo «primo collaboratore», il segretario di Stato, cardinale Tarcisio Bertone, ma neanche questo lo distoglie dall'occuparsi delle sofferenze altrui.

Due mesi fa, da Cassino, sito Fiat non indenne allo scontento generale, aveva lanciato un appello dalle tinte più forti: «la disoccupazione è una ferita», aveva detto in quella occasione, invitando politici e imprenditori a trovare in fretta soluzioni per salvare, con i posti di lavoro, la dignità di tante famiglie. Oggi i toni sono apparsi diversi, ma solo apparentemente attenuati dal periodo estivo, dalla gioiosa visita a casa Bertone e dall'attenzione ancora concentrata su quella frattura alla mano destra del pontefice che tanti ha fatto trepidare. E che ieri il papa ha esibito senza riguardo, stendendo l'arto ingessato, di nuovo ornato dall'anello piscatorio, per benedire i fedeli.

Un esempio e un prolo-



Benedetto XVI ieri a Romano Canavese

go all'invito a non scoraggiarsi e a non lasciarsi andare, neanche di fronte alle disgrazie. «La Provvidenza - ha detto il

papa - aiuta sempre chi opera il bene e si impegna per la giustizia; aiuta - ha sottolineato - quanto non pensano solo a sé,

ma anche a chi sta peggio di loro».

Un atteggiamento che ha permesso in passato ai popoli di queste terre

di superare altre crisi - dice - e che oggi va rimesso in gioco. «I vostri nonni furono costretti ad emigrare per carenza di



Il Pontefice saluta i fedeli

lavoro - ha ricordato il papa - ma poi lo sviluppo economico ha portato benessere e altri sono immigrati qui dall'Italia e dall'estero». Un risultato - ha insistito - frutto della fedeltà ai «valori fondamentali della famiglia e del rispetto della vita umana, la sensibilità per la giustizia sociale, la capacità di affrontare la fatica e il sacrificio».

Ultimo, ma non per importanza, «il forte legame con la fede cristiana». Tutti insieme, valori che «sono stati lungo i secoli la vostra vera forza». «Saranno questi valori - ha quindi affermato richiamando la sua enciclica e auspicando che «smuova il mondo» - a permettere alle generazioni di oggi di costruire con speranza il proprio futuro, dando vita a una società veramente solidale e fraterna, dove tutti i vari ambiti, le istituzioni e l'economia, siano permeati di spirito evangelico».

Il Papa si è poi rivolto ai giovani, ma soprattutto a chi dovrebbe infondere loro coraggio e aiutarli «a trovare la strada della Vita vera e piena» e della «libertà autentica, e a «vincere la tentazione di vie facili e illusorie». Per questo «bisogna domandarsi» - è tornato a dire - «quali esempi e modelli vengano ad essi proposti».

Prima e dopo l'Angelus Benedetto XVI alza entrambe le mani, quasi dimentico del gesso che gli impedisce di scrivere il seguito del suo «Gesù di Nazareth». Ringrazia il Canavese, terra del salesiano Bertone non lontana da quella di don Bosco, e cita, fra i martiri della zona, san Solutore. «Un santo che non conoscevo», ammette, il cui nome evoca oggi le speranze di molti.

IL CARD. BERTONE SCHERZA: «CON SINISTRA PROBLEMI LITURGICI»

E il Pontefice benedice con la destra ingessata

ROMANO CANAVESE Benedice con il braccio destro, quello ingessato, papa Ratzinger, nella sua prima uscita pubblica dopo la frattura del polso. E in grande forma, alza l'arto infortunato con disinvoltura, muove le dita della mano, quasi suonasse il pianoforte e all'anulare ha rimesso l'anello «del pescatore», simbolo dei pontefici, spostandolo dalla provvisorietà della mano sinistra. La folla di Romano Canavese, il paesino della campagna piemontese dove è nato il segretario di Stato vaticano cardinale Tarcisio Bertone, lo applaude con entusiasmo.

«Come vedete sono un po' limitato nell'agilità, ma la mia gioia del cuore è piena», dice lui, prima della preghiera dell'Angelus. Benedetto XVI ha ringraziato tutti coloro che hanno pregato per lui dopo la caduta notturna nel suo chalet delle vacanze estive a Les Combes e si è rivolto soprattutto ai medici che lo hanno trattato «con diligenza e amicizia».

«Speriamo con successo, anche», ha aggiunto strappando risate e applausi ai fedeli che stipavano piazza della Ruggia. Accanto a lui il cardinale Bertone è felice. Il papa, nonostante il gesso, non ha cancellato il suo impegno do-

menicale e dopo il bagno di folla in piazza davanti alla chiesa parrocchiale, si è fermato a pranzo nella casa della grande famiglia del porporato.

Il segretario di Stato vaticano ha scherzato con i giornalisti sul polso immobile del papa e sulla sua abilità ad usare comunque il braccio destro. «Non ha dovuto benedire con la sinistra; così non ci sono stati problemi liturgici teologici», ha osservato ridendo. Il canone 169 del cerimoniale episcopale prevede che per le benedizioni si adoperi la mano destra, appartenente alla 'parte nobile del corpo.

ANNIVERSARIO POLEMICO DEL GIUDICE ASSASSINATO DALLA MAFIA 17 ANNI FA

Palermo "dimentica" l'eroe Borsellino

Cerimonia deserta e poche autorità in via D'Amelio. Napolitano: esempio di abnegazione

PALERMO «Un esempio di abnegazione fino all'estremo sacrificio»: nel giorno dell'anniversario dell'eccidio di via D'Amelio, il capo dello Stato Giorgio Napolitano, ricorda, con parole accorate, Paolo Borsellino, «eroe senza tempo», così l'ha definito il ministro della Giustizia Alfano, assassinato dalla mafia 17 anni fa. «La memoria della sua dedizione - scrive il presidente della Repubblica ai familiari - rappresenta eredità preziosa per la mobilitazione della società civile». Ma, ieri, in strada a Palermo, a ricordare il giudice assassinato la società civile non c'era. Che sarebbe state commemorazioni sottotono, in realtà, è stato chia-



Uno degli striscioni apparsi ieri a Palermo

ro fin da ieri mattina. Tanto le personalità che hanno voluto ricordare, attraverso messaggi, il magistrato: dal presidente del-

la Camera Gianfranco Fini a quello del Senato Renato Schifani. Ma ad ascoltare le note della banda della polizia, nel piazzale

della caserma Lungaro, dove sono state deposte corone di fiori a memoria dei caduti nella lotta alla mafia, c'erano soltanto autorità, rappresentanti delle forze dell'ordine e qualche familiare delle vittime. Non è andata meglio in via D'Amelio, luogo della strage, dove, come ogni anno, le associazioni - quest'anno in prima fila c'era il comitato cittadino «19 luglio 2009», presieduto dal fratello del giudice ucciso - organizzano manifestazioni e veglie. In strada non erano più di un centinaio: pochissimi palermitani e alcuni ragazzi giunti da altre regioni al seguito di associazioni antimafia. Un'assenza pesante, quella della città, stigmatizzata dal fratello di

Borsellino, Salvatore, arrivato ad accusare i suoi concittadini di «avere tradito la promessa fatta a Paolo il giorno della sua morte». Forse temendo l'indifferenza della gente, nei giorni scorsi, i giovani del comitato avevano riempito le cassette della posta dei condomini di via D'Amelio di volantini che invitavano la cittadinanza ad appendere alla finestra un lenzuolo bianco. Ma dai palazzi squassati dall'esplosione del tritolo, ieri, pendevano soltanto tre striscioni.

«Vergogna, vergogna», hanno gridato gli organizzatori rivolti verso le finestre chiuse di chi, alle commemorazioni, ha preferito il mare. Dopo poco, per stemperare la tensione, in strada è scesa Rita

Borsellino, sorella del magistrato. «Ci vuole più coraggio a restare qui ogni giorno che a fare le manifestazioni» ha detto ai pochi presenti.

Non è andata meglio ieri nel pomeriggio. Da una via D'Amelio quasi deserta è partito il corteo - circa 300 persone - diretto al quartiere Kalsa, il rione popolare in cui il giudice è cresciuto. Salvatore Borsellino ha aperto la marcia tenendo alta in mano un'agenda rossa, ormai diventata simbolo delle tante ombre che gravano ancora sulla strage. Il giudice ucciso appuntava proprio su un'agenda rossa le sue riflessioni: ma il diario, conservato gelosamente dal magistrato nella sua borsa, il 19 luglio del '92 sparì misteriosamente.

IL LEADER DELL'UDC E LE ALLEANZE

Casini: «Al governo con il centrosinistra in caso d'emergenza»

ROMA Agitano le acque domenicali della politica le parole di Pier Ferdinando Casini che, per la prima volta, non esclude una collaborazione con il Pd per il governo, seppur in «condizioni eccezionali» e per un periodo limitato. L'esternazione suscita allarme nel Pdl, in vista delle regionali del 2010, dove l'Udc può essere determinante in alcune Regioni; ed è vista con interesse nel Pd.

In un'intervista alla «Stampa», Casini ribadisce la validità del suo progetto della Costituente di Centro ed esclude una coalizione con il centrosinistra. «Non è possibile», spiega, perché «non sono Prodi. Ho un'altra storia. Non esprimo il cattolicesimo dossettiano» e poi perché «non c'è la mia volontà». Fin qui nulla di nuovo. Poi la subordinata, e cioè una collaborazione in una situazione «d'emergenza». «Se il futuro ci ponesse davanti a condizioni impreviste, eccezionali - dice Casini - e si pensasse, come in Germania, di mettere in piedi una Grande Coalizione per fare cose limitate nel tempo, per affrontare l'emergenza e per tornare poi a essere alternativi una volta recuperata la normalità, beh, il discorso cambia...».

Parole prese non molto bene dal Pdl e, riferiscono fonti del partito, neanche da Berlusconi, visto che evocano i famosi «scossoni» di cui ha parlato D'Alema.

«Il progetto di Casini di realizzare una Grande Centro - commenta Italo Bocchino, vice capogruppo del Pdl alla Camera - è impossibile con le attuali leggi elettorali. L'alleanza naturale per l'Udc è con il Pdl e la strada è percorribile se Casini rinuncia alla politica del doppio forno». Il vice presidente dei senatori Pdl, Gaetano Quagliariello, viene al punto, cioè le Regionali del 2010. «Casini alza il prezzo e noi dobbiamo rispondergli con serietà. A Casini - spiega Quagliariello - ci unisce l'appartenenza al populismo, ci divide la concezione del sistema politico. Se trovassimo il modo di conciliare le due cose sarebbe possibile alle prossime Regionali stabilire un accordo che non ci veda in alcune regioni alleati ed in altre avversari».

Nel 2010 l'Udc potrebbe essere determinante in varie regioni, come Piemonte, Lazio o Puglia, dove nel 2000 corse con il centrodestra. Per questo nel Pd la porta schiusa da Casini viene guardata con interesse. Pierluigi Castagnetti sottolinea come il leader Udc «mostri di non avere pregiudizi verso una collaborazione con il Pd», seppure a tempo e in condizioni «eccezionali». È un primo passo. Castagnetti invita allora il Pd a cambiare impostazione: «non si può continuare a parlare di "allargamento all'Udc", quasi fosse un invito a partecipare al nostro progetto. L'Udc non può accettare se non è protagonista».

AL VIA IERI IN SUD AFRICA

Aids, attesi nuovi farmaci dalla conferenza mondiale

CITTÀ DEL CAPO Nuovi farmaci per riuscire a scovare il virus Hiv dai suoi nascondigli segreti: è il nuovo obiettivo della lotta contro l'Aids, presentato dalla conferenza della International Aids Society che si è aperta ieri sera in Sud Africa, a Città del Capo. Una nuova rotta nella battaglia contro il virus condivisa dall'americano Anthony Fauci, direttore dell'Istituto per le malattie infettive (Niaid) dei National Institutes of Health (Nih) statunitensi e uno dei maggiori esperti internazionali nella ricerca sull'Aids. «Bisogna fare attenzione a parlare di "cura" quando ci si riferisce agli attuali farmaci antiretrovirali», dice Fauci, in margine all'apertura dei lavori.

«Tecnicamente quando si parla di una cura si intende la possibilità di eradicare completamente il virus dall'organismo», spiega. Nel caso dell'Aids, «questo obiettivo è difficile da raggiungere, ma non impossibile». Certamente non è un traguardo vicino, ma raggiungerlo è necessario. I farmaci antiretrovirali che hanno rivoluzionato la terapia e aumentato la sopravvivenza riducono notevolmente la presenza del virus Hiv presente nell'organismo, tuttavia non lo eliminano mai del tutto. «Sono stati un'ottima cosa - osserva Fauci - perché hanno permesso di prolungare la sopravvivenza e hanno offerto alle persone con l'Hiv la possibilità di tornare ad una vita produttiva».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Ben-nani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 25,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+na) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 luglio 2009 è stata di 55.200 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Sviluppo a tutto gas

Ma un punto centrale, e probabilmente il più importante, non è ancora stato illuminato: il potenziale di attrazione di nuove imprese a Trieste, grazie a un costo dell'energia più basso che nel resto del Paese. Di fatto, l'equivalente di una città detassata.

Beninteso, il progetto è ancora tutto da formulare. Il rigassificatore è un mosaico complesso che, prim'ancora di comporsi, deve superare due ostacoli seri. Il primo è la sicurezza ambientale. Gli spagnoli di Gas Natural (operatori leader europei, non avventurieri dell'ultim'ora) sono chiamati a dare garanzie sul manteni-

mento della temperatura naturale nelle acque del golfo, la prevenzione d'incidenti, la fruibilità del mare a fronte delle navi che andranno su e giù. Non dubitiamo che lo faranno (l'esempio di Barcellona, dove un impianto analogo è perfettamente integrato in una delle città più belle del mondo, è visibile a tutti), ma devono farlo.

Il secondo ostacolo sono le perplessità di Lubiana, ora espresse con la minaccia di un ricorso alla Corte di giustizia europea. La questione è legata alla sicurezza ambientale, ma è concettualmente più semplice. La Slovenia ha ogni diritto di chiedere (anzi, di esigere) che un impianto produttivo in Italia non abbia le minime ricadute negative sul proprio territorio. Prestata questa garanzia da parte italiana, la questione si chiude. Lungi da noi un po-

pulismo a buon mercato, ma non risulta che la Francia abbia mai chiesto il permesso ai vicini per le centrali nucleari di cui s'è puntellata, né Lubiana lo chiede a noi per produrre ogni giorno (con alti standard di sicurezza, per nostra fortuna) energia nucleare a Krsko. Né rileva che la centrale risalta alla Jugoslavia: la sicurezza non è questione di timbri e codicilli diplomatici. Se peraltro Lubiana mantiene delle perplessità, sarà bene che il ricorso a Lussemburgo lo presenti davvero quanto prima: la sentenza garantirà tutti.

Parallelemente al nodo sicurezza, i dodici mesi a venire serviranno per negoziare le ricadute locali dell'impianto. E su questo il sindaco Di Piazza fa benissimo a tener duro. Il rigassificatore potrà portare benefici sia spiccioli che strategici alla città. Tra

i primi, bollette più a buon mercato per le famiglie e il ripristino della benzina agevolata (ammesso che sia un beneficio, ma questa è un'altra storia) previsto dalla legge nazionale. Tra i secondi, molto più importanti, un'impresa economica che si prevede dia lavoro (tra diretto e indiretto) a 400 persone, introiti cospicui per il Comune che potranno riversarsi in opere pubbliche, per mezzo sia delle royalties che del gettito fiscale, e la probabile soluzione del nodo Ferriera.

Ma, soprattutto, il rigassificatore potrà portare a una bolletta energetica meno salata per le imprese servite dall'Acegas. E questo il punto cruciale, ciò che rende essenziale negoziare l'ingresso della ex municipalizzata nella società di gestione. Sarebbe un salto di qualità non solo per l'Acegas (a quel punto molto più forte e legittimata a guidare l'au-

spicabile processo di fusioni tra le aziende cugine del Nordest), ma per l'intera città.

Oggi le imprese italiane pagano le bollette più care d'Europa. E l'energia è simile a una tassa: è un costo incompressibile prescindendo dall'efficienza aziendale, e quanto mai oneroso soprattutto per le produzioni industriali. Offrire energia meno cara in provincia, magari accompagnata da terreni bonificati e disponibili in zona industriale nel contesto di un Nordest saturo da anni, sarebbe davvero una spinta decisiva e forse dirimpente allo sviluppo della città: le imprese si spostano e s'insediano dove conviene. E sacrosanto che ci occupiamo della temperatura del mare: è la nostra casa. Ma davanti a una scelta decisiva, è sacrosanto pensare anche alla casa che potremo costruire.

Roberto Morelli

VIRUS H1N1 RISCHIO PANDEMIA

Il ministero inglese della Sanità non vuole creare allarmismo eccessivo anche se invita le donne «a pianificare con attenzione una gravidanza»

Nuova influenza, aerei vietati in Gran Bretagna

Misura decisa da British Airways e Virgin solo per chi manifesta evidenti sintomi

LONDRA Stop agli imbarchi sui voli di British Airways e Virgin per i passeggeri che mostrano i sintomi della nuova influenza; rimandare le vacanze o non rientrare fino a sintomi scomparsi; prestare particolare cura nella prevenzione per donne incinte e bambini piccoli. L'allarme in Gran Bretagna è alto, e per fermare il contagio, in coincidenza con i molti arrivi e le partenze in periodo di vacanze, le precauzioni si fanno più «estreme».

E anche nel Regno Unito non mancano le polemiche, dopo che alcune associazioni e organismi hanno consigliato di rimandare gravidanze, là dove possibile, fino al superamento dell'allerta pandemia. Un «allarmismo eccessivo» ha accusato il direttore del Royal College of General Practitioners di Londra, tanto da indurre il governo ad intervenire aggiornando e precisando le indicazioni e i consigli fino ad ora diffusi. Le nuove indicazioni sono state pubblicate in giornata sul sito Internet del Servizio sanitario nazionale: «Suggeriamo a tutti di pianificare con attenzione una gravidanza, ma non suggeriamo alle donne di rimandare un concepimento - ha detto una portavoce del ministero della Sanità - E però importante che le persone con preesistenti problemi di salute che decidono di avere un bambino consultino il proprio medico, come dovrebbero comunque fare normalmente». Si consiglia allora di evitare i luoghi affollati e di osservare con rigore basilari regole igieniche.

Le autorità si rivolgono poi ai molti in parten-



Un gruppo di studentesse italiane munite di mascherine in procinto di partire per Londra dall'aeroporto di Fiumicino

za per le vacanze: a rimandarle se necessario, perché in caso di presenza di sintomi potrebbero essere sottoposti a proce-

dure di screening in diversi Paesi. A dimostrarlo il caso degli oltre 50 studenti e insegnanti britannici che sono in qua-

rantena a Pechino, dopo che ad alcuni di loro è stata diagnosticata la nuova influenza. E, ancora, viaggiare muniti di pa-

racetamolo, evitare luoghi pubblici nel caso dovessero ammalarsi, e se si contrarre l'influenza mentre si è all'estero si

consiglia di non rientrare a casa fino a quando non si è guariti. Sono linee guida, che vanno aggiornandosi con l'evolversi della situazione. Così come per la valutazione di riaprire o meno le scuole a settembre: le autorità competenti stanno monitorando gli sviluppi e decideranno a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico.

Intanto a Heathrow, il principale degli aeroporti londinesi, la situazione risulta sotto controllo: le operazioni di check-in procedono regolarmente e la British Airways fa sapere che sono stati al momento molto pochi i casi in cui il suo staff è dovuto intervenire chiedendo verifiche per passeggeri con sintomi sospetti. C'è però chi si attrezza come può: pur di non rinunciare a visitare Londra, un gruppo di studenti italiani oggi nella metropolitana ha indossato mascherine sulla bocca e sul naso. «Solo in metropolitana», hanno spiegato i ragazzi.

Sono rientrati invece a casa ieri gli studenti di Peschiera Borromeo (Milano) il cui soggiorno in Inghilterra è stato scosso da diversi possibili casi di nuova influenza: almeno 19 i probabili contagiati tra i ragazzi dell'Istituto F. De Andrè. Dopo la terapia «stanno tutti bene». Ma il campus nel quartiere di Hampstead che li ha ospitati, insieme con molti altri studenti stranieri, non accetterà per il momento altri arrivi: «Abbiamo contattato gli operatori in Italia chiedendo loro di reindirizzare ad un altro centro i gruppi di studenti che arriveranno nei prossimi giorni», spiega Gabriele Faja, responsabile del centro per la Eac Language Schools.

APPRENSIONE A GORIZIA

A Nova Gorica 48 ragazzi sotto controllo sanitario

Il gruppo di studenti sloveni ha trascorso una vacanza sull'isola di Ios in Grecia

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Nessun allarme, nessun isterismo. Certo però che a Gorizia sapere che nella città "cugina" slovena ci sono 48 ragazzi sotto controllo sanitario per la cosiddetta influenza suina desta una moderata preoccupazione.

Anche se dall'ospedale Civile di Gorizia, attraverso le parole del primario del Pronto soccorso, Giuseppe Gagnorio, non si registra alcun caso sospetto.

Dunque, è da Nova Gorica che giungono elementi di inquietudine. Sono 48 gli studenti del penultimo anno delle superiori di Nova Gorica, Tolmino e Aiudissima che hanno manifestato un qualche sintomo attribuibile al virus battezzato A/H1N1. Si tratta di giovani che hanno trascorso una breve vacanza scolastica all'isola di Ios, in Grecia. Parte di questo gruppo è rientrata via aereo giovedì; un'altra parte via nave venerdì. Di questi 48, 13 hanno presentato una sintomatologia più spiccata e sono tenuti sotto controllo in maniera più approfondita dai sanitari dell'ospedale di San Pietro. Nessuno dei ragazzi risulta essere ricoverato.

Casa analoghi, a decine, si registrano anche in altre località slovene e sempre per lo stesso motivo.

E prassi in Slovenia, dove le scuole finiscono al 30 giugno, organizzare gite scolastiche estive tra i coetanei che si apprestano a frequentare l'ultimo anno di superiori. Quest'anno la scelta è caduta sulla splendida isola di Ios, tra l'altro raggiungibile direttamente con l'aereo da Lubiana.

Alcuni ragazzi, e poi il gruppo si è andato infittendo, hanno avvertito sintomi riconducibili alla suina. La suggestione ha poi fatto il resto.

Ma va ribadito che non ci sono elementi, allo stato, per trattenere né un quadro clinico né sociale di reale pericolo. Che non si ripetano insomma le reazioni esagerate che si registrarono nel dicembre del 2007, a poche ore dalla festa per la caduta del confine, quando un presunto caso di meningite a Nova Gorica indusse alcuni goriziani a chiedere addirittura il rinvio dell'applicazione dell'accordo di Schengen.



In laboratorio si lavora sul vaccino

Sul versante goriziano valgono le assicurazioni del primario del Pronto soccorso. Al San Giovanni di Dio, in rispetto del protocollo del Ministero alla Salute, è stata approntata una stanza di isolamento dove ospitare eventuali pazienti colpiti da influenza suina. Per adesso la stanza è inutilizzata. Non si nasconde però che almeno fino a ieri sera le autorità sanitarie slovene nulla avevano comunicato a quelle italiane degli accadimenti relativi ai 48 studenti sloveni. Si saranno dimenticati.

Medici ed esperti restano divisi sulla chiusura delle scuole

ROMA Si accende il confronto tra medici e specialisti sull'ipotesi di un rinvio della riapertura delle scuole a settembre - misura ipotizzata dal viceministro alla salute Ferruccio Fazio, il quale ha però precisato che al momento non è una misura allo studio - se l'epidemia di nuova influenza dovesse interessare in maniera massiccia anche il nostro Paese. Sia Fazio sia gli esperti sanitari si dicono con-

vinti che l'epidemia arriverà anche in Italia. Su questo non ci sarebbero dubbi. E nessun dubbio, da parte degli specialisti, anche circa il fatto che misure di restrizione sarebbero comunque utili per contenere il dilagare del virus. Ma quando dare avvio a tali misure? Al momento, afferma Pietro Crovari, uno dei maggiori esperti italiani di Igiene pubblica, «ogni quadro è prematuro e l'eventuale

decisione di un rinvio per l'apertura delle scuole andrebbe presa a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico». E comunque ancora presto per poter programmare misure quali il rinvio dell'apertura delle scuole anche secondo Gaetano Maria Fara, ordinario di Igiene e sanità pubblica a La Sapienza di Roma, che però precisa: «Un rinvio per le scuole non sarebbe in ogni caso una misura risolutiva».

LA RAGAZZA ERA IN UN COLLEGE DI GREENWICH PER UNA VACANZA-STUDIO

Salgono a tre i casi di triestini contagiati: studentessa 18enne in isolamento a Londra

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Salgono a tre i triestini colpiti dal virus dell'influenza suina. L'ultimo caso accertato è quello di Micol Molino, una studentessa di 18 anni, trasferitasi da due settimane a Londra per frequentare un corso di inglese in un college di Greenwich.

Giovedì scorso, penultimo giorno del soggiorno studio, la ragazza ha accusato febbre a 39 e mal di testa, seguiti nelle ore successive da vomito e altri sintomi attribuiti al virus A/H1N1. Per lei, quindi, è scattato il protocollo messo a punto dai responsabili della scuola d'intesa con le autorità sanitarie: sistemazione in una

stanza singola e assunzione di antivirali per cinque giorni consecutivi. Circostanze che hanno spinto il padre Marco Molino a prendere il primo volo Ryanair disponibile e raggiungere già venerdì pomeriggio la ragazza.

«Una volta arrivato nel college - racconta al telefono dalla City -, non sono state tanto le condizioni di mia figlia a impensierirmi, visto che in fin dei conti non aveva nulla di più di una semplice influenza, bensì le modalità con cui è stato affrontato il caso. Da quando sono comparsi i sintomi, Micol non è mai stata visitata da un medico. La diagnosi è stata fatta al telefono. Solo ieri - continua il padre della diciottenne

- sono riuscito a mettermi in contatto con un dottore di qui, ma le richieste non hanno avuto esito. Mi è stato spiegato che il protocollo adottato in Inghilterra non prevede né esami del sangue per accertare la vera natura dei sintomi né visite a domicilio né, salvo casi gravissimi, l'accesso in ospedale. Ci si limita in pratica a somministrare il "Tamiflu" (il farmaco antivirale usato nel trattamento e nella profilassi dell'influenza A ndr), nella speranza così di ridurre al minimo il pericolo di contagio, visto che sono già stati segnalati 20 mila casi in tutto il Regno Unito».

Ancora meno utili le informazioni ottenute dal

padre della studentessa dal personale del Consolato italiano. «Al funzionario con cui sono riuscito a parlare sabato mattina - continua Marco Molino -, ho spiegato che a mia figlia era stata diagnosticata la suina. Per tutta risposta mi sono sentito dire "e allora, che problema c'è?" Ancora più irritante il modo con è stata liquidata la richiesta di poter vedere fisicamente un dottore: "L'Inghilterra è un Paese civile e noi ci atteniamo alle disposizioni e alla prassi vigente". Inutile, poi, domandare informazioni su un'eventuale assistenza per il rimpatrio. Assistenza, mi è stato spiegato senza tanti giri di parole, assolutamente non previ-



Londra: la ruota panoramica e sullo sfondo il Big Ben

sta. Francamente - continua il genitore - mi sarei aspettato un po' più di empatia e di collaborazione».

Collaborativi si sono invece dimostrati i referenti di Europ Assistance e i responsabili del college, che hanno subito messo a disposizione dell'uomo una sistemazione proprio davanti alla stanza della figlia. «Stanza in cui, purtroppo, non ci sono né tv

né computer e in cui Micol è comprensibilmente stanca di stare. Per farle allegria le ho già comprato tre vestiti in saldo. Martedì sarà comunque l'ultimo giorno di cura antivirale. Se, come ci auguriamo, non ci saranno complicazioni, subito dopo potremmo prevedere di rientrare a Trieste. Naturalmente a patto che, nel frattempo, il virus non abbia contagiato anche me».

DALLA PRIMA

L'importanza di capire

Ma ciò che preoccupa ancor di più dell'influenza stagionale è che, di tanto in tanto, compaiono dei ceppi di virus dell'influenza nuovi, sconosciuti al sistema immunitario e quindi più virulenti e diffusibili. Ad esempio, dopo la "Spagnola" nel 1918-19, è comparsa l'"Asiatica" nel 1957, e la "Hong-Kong" nel 1968, che hanno causato, rispettivamente, 1 milione e 700 mila morti. Questi virus più "infettivi" vengono generati, in maniera del tutto imprevedibile, dal rimischiamento del genoma del virus dell'influenza umano con quello di uno dei virus dell'influenza che normalmente infet-

tano altre specie animali, soprattutto gli uccelli e il maiale.

Nel 2004-05 si è temuto che questo potesse accadere per il virus dell'influenza aviaria di tipo A/H5N1, che attualmente infetta molte centinaia di milioni di uccelli, inclusi diverse specie di interesse alimentare, soprattutto nel Sudest asiatico. Questo, per fortuna, non è avvenuto; a tutt'oggi, secondo l'Oms, i casi di malattia umana da virus aviario sono stati solo 436, frutto quasi esclusivo della trasmissione diretta dagli uccelli infettati all'uomo. Al contrario della mancata epidemia da virus aviario, abbiamo però assistito a una vera e propria epidemia di informazione distorta e gridata, in cui i mezzi di informazione hanno creato allarmismi impropri, causando importanti danni economici alle aziende avicole - in ogni caso,

il virus non si trasmetterebbe mangiando carne o uova cotte! - e generando una psicosi collettiva da corsa al farmaco.

Mentre i riflettori erano ancora puntati sull'influenza aviaria, inaspettatamente, un evento di ricombinazione genetica ha invece portato, quest'anno, alla comparsa di un nuovo virus prodotto dal riassorbimento di virus di derivazione suina, aviaria e umana. Questo virus è sempre di tipo A/H1N1 come quello già in circolazione, tuttavia è sufficientemente diverso da questo da non essere bloccato dall'immunità presente negli individui più giovani di 45-50 anni, fascia di età che quindi risulta la più infettata. Il nuovo virus compare in febbraio nello Stato di Veracruz in Messico, si propaga in California in aprile, e poi casi vengono riportati a New York e progressivamente negli altri Stati

americani, e quindi in Europa, Giappone e Sudamerica. In giugno, l'Oms dichiara uno stato di pandemia: in passato, i virus dell'influenza avevano impiegato più di 6 mesi per diffondersi globalmente, per il nuovo virus A/H1N1 sono stati sufficienti 6 settimane. A tutt'oggi, appaiono infettate quasi 100 mila persone in tutti i continenti, con poco più di 400 decessi. A questo proposito, è bene ricordare che il concetto di pandemia riguarda la diffusione, ma non necessariamente la gravità dell'infezione: la pandemia da virus A/H1N1 "suino" è per ora caratterizzata da sintomi attenuati nella maggioranza dei pazienti e guarisce entro una settimana, anche senza assistenza medica. Necessitano tuttavia attenzioni, come per l'influenza stagionale, le persone con altri fattori di rischio, quali la gravidanza, le malattie respiratorie,

quelle cardiovascolari o con altre patologie croniche.

Può questa pandemia da virus dell'influenza "suina" sfociare nella catastrofe planetaria in termini di morti e malattia causata dalle pandemie del passato? Probabilmente no. Per diversi motivi. Primo, il livello di assistenza sanitaria, almeno nei Paesi industrializzati, è decisamente diverso, e molte delle patologie causate dalle complicazioni dell'infezione appaiono oggi prevenibili o curabili. Secondo, perché abbiamo a disposizione una rete sanitaria di monitoraggio tale da indicare in maniera rapida ed efficace un eventuale cambiamento di virulenza del virus, specialmente in concomitanza della stagione invernale. Terzo, perché verso la fine dell'anno avremo a disposizione un vaccino contro questo nuovo virus. Quarto, e probabilmente

più importante in questa fase in cui il vaccino non è ancora disponibile, perché esistono due farmaci che, quando assunti in maniera adeguata, sono in grado di bloccare l'infezione da parte dei virus influenzali, virus "suino" compreso.

Che sentimenti dobbiamo quindi provare e che atteggiamento tenere nei confronti di questa nuova pandemia? Per i governi, applicare solide misure di prevenzione sanitaria, favorire un'accelerazione nello sviluppo del vaccino, provvedere alla disponibilità dei farmaci in maniera adeguata e impedire un loro uso inutile. Per i mezzi di comunicazione, inquadrare le notizie che riguardano la pandemia in maniera equilibrata, rifuggendo da catastrofismi cosmi o superficialità grossolane. Per noi tutti, affrontare il problema in maniera informata, adottando ovvi com-

portamenti che possano prevenire il contagio ma evitando allo stesso tempo paure ingiustificate. Continuiamo a vivere una vita normale, mangiamo la carne di maiale o di pollo che in ogni caso non trasmettono la malattia, non chiudiamoci in casa, non assumiamo farmaci in maniera inappropriata. Siamo figli del ventesimo secolo e dobbiamo coltivare la certezza che il nostro progresso sociale è strettamente dipendente della ricerca scientifica. Questa ci ha dato finora farmaci e vaccini contro molte malattie, e soprattutto ci ha dato la conoscenza di come il nostro organismo funziona e di cosa succede intorno a noi. Utilizziamo questa conoscenza per un approccio razionale e motivato ai problemi, rifuggendo da reazioni emotive e comportamenti ossessivi.

Mauro Giacca



TRAGEDIA FAMILIARE



Sopra, in centro, carabinieri sul luogo della tragedia. A destra la botola attraverso cui sono entrate madre e figlia

Bolzano, bimba di 5 mesi uccisa in un pozzo Gesto folle della madre che poi si suicida

BOLZANO Si è conclusa nel modo più tragico la vicenda della piccola Martina di appena 5 mesi trovata morta sabato nel tardo pomeriggio, annegata nell'acqua di una cisterna irrigua in un campo a Caldaro nei pressi di Bolzano. La madre della piccola, Evi Drescher, di 44 anni, è stata trovata morta anche lei, in un canale che esce dalla cisterna. L'ipotesi più probabile che la donna si sia gettata volontariamente con la piccola, affetta da sindrome di Down, tra le braccia. Pare che la madre avesse dato segni di sofferenza psichica dopo il parto. «L'ipotesi è quella dell'omicidio-sucidio», ha detto il pm Giancarlo Bramante dopo il ritrovamento del corpo della donna.

La salma è stata trovata a poca distanza da dove poche ore fa era stato trovato il corpicino di Martina, la figlia di appena cinque mesi della donna. Il magistrato ha detto che sul corpo della donna non c'è alcun segno che possa fare pensare ad una violenza subita. Come ha detto il pm, appare anche difficile che la donna possa essere ca-

duta involontariamente nella vasca, dato che l'apertura attraverso la quale è entrata è di appena 40 per 60 centimetri. Al momento del ritrovamento la donna portava ancora gli occhiali. Sulle cause del tragico gesto non v'è ancora chiarezza: la donna - ha detto il magistrato - «stava attraversando un periodo molto critico, ma non aveva manifestato l'intenzione del

suicidio». A trovare la salma della donna sono stati i tecnici che hanno introdotto nella cisterna una sonda munita di una telecamera.

Alle ricerche hanno partecipato duecento uomini, tra poliziotti, carabinieri e vigili del fuoco, con sommozzatori e nuclei cinofili. La piccola l'avevano trovata alcuni passanti, morta annegata in una piccola vasca di ce-

mento per l'irrigazione dei vigneti che digradano lungo le colline che circondano il lago di Caldaro, una macchia azzurra nel verde dei campi poco a sud di Bolzano. Accanto alla vasca con il corpicino di Martina, di appena cinque mesi, il carrozzone, e nessuna traccia della madre. Fino nel cuore della notte 200 uomini, tra vigili del fuoco, poliziotti, pompieri e nuclei

cinofili avevano battuto senza esito la zona alla ricerca della mamma, con il timore che si rafforzava di ora in ora e alla fine confermato, che la donna avesse abbia deciso di compiere un gesto estremo.

Il corpicino ormai senza vita era stato trovato alle 19.30 e il perito settore dell'Ospedale regionale di Bolzano Eduard Egarter che aveva ispezio-

nato la salma sul posto, aveva appurato che il dramma doveva essersi compiuto circa un'ora prima. Non è stato trovato nessun testimone della tragedia. La viuzza dalla quale sia arriva nel campo, infatti, è piuttosto isolata e le abitazioni che vi si affacciano distano centinaia di metri l'una dall'altra; case di agricoltori, alcune delle quali sono state trasformate in pensioncine per i turisti.

operativa del 118, il gommone è partito a tutta velocità verso il porticciolo di Diano Marina, dove ad attenderlo c'erano i medici di Imperia Soccorso e i volontari della Croce Rossa.

Non conoscendo le condizioni degli altri sette sub, e temendo che la situazione potesse essere stata provocata da un'errata miscela nelle bombole, si è provveduto anche al recupero di tutti i sommozzatori, che nel frattempo erano rimasti privi della barca appoggio.

NELLE ACQUE ANTISTANTI A IMPERIA

Tragedia in mare, muore un sub due compagni colpiti da embolia

ra, 37, di Torino, trasferiti in elisoccorso, in gravi condizioni, all'ospedale San Martino di Genova e sottoposti ad una terapia nella camera iperbarica dalle 13.20 alle 19 sono stati dichiarati fuori pericolo di vita solo nel tardo pomeriggio. Salvi invece gli altri sette sub che hanno partecipato all'

immersione.

Secondo una prima ricostruzione, la vittima, avrebbe iniziato a sentirsi male dodici minuti dopo l'immersione. Gli altri due compagni, che lo avrebbero visto scendere a picco, si sarebbero subito lanciati in suo aiuto tentando di rianimarlo con un primo massaggio cardiaco in ac-

qua. Issato sul gommone del diving center (l'Eurosub, con sede a Torino e a Diano Marina), Gilberti è stato sottoposto a un secondo massaggio cardiaco. Nel frattempo, i due sommozzatori che avevano prestato i primi soccorsi hanno iniziato ad accusare i sintomi dell'embolia. Allertata la centrale

IL PENTAGONO CONDANNA IL FILMATO PERCHÉ VIOLA LE LEGGI INTERNAZIONALI

Afghanistan, soldato Usa preso dai talebani

Trasmesso un video in cui il militare invoca: «Ho paura, ho paura di non tornare a casa»



Il soldato Usa come è apparso nel video di Al Jazeera

afferma il soldato, che indossa una tunicia grigia (un abito tradizionale afgano) -. Ho una ragazza che spero di sposare. Ho

i nonni. Ho una bella famiglia che spero di riabbracciare in America».

E la prima volta che un soldato americano è cat-

turato vivo dai talebani in Afghanistan. Per il gruppo è indubbiamente un colpo propagandistico che sta cercando adesso di sfruttare. Il Pentagono ha ieri «condannato la diffusione di questo video e la pubblica umiliazione dei prigionieri. E una violazione delle leggi internazionali». Le immagini sono state diffuse anche dalle Tv americane, spingendo il Pentagono a rendere pubblico il nome del soldato caduto nelle mani dei talebani. Il soldato Bergdahl, che appartiene al 501° Reggimento Paracadutisti (di stanza in Alaska), è stato catturato mentre era fuori dalla sua base, in servi-

zio di pattuglia. Il Pentagono aveva inizialmente classificato il suo status come «scomparso» ma in seguito aveva modificato la dizione in «catturato».

Nel video, che dura 28 minuti, non vengono mostrati i carcerieri del soldato ma è possibile sentire la loro voce fuori campo durante la registrazione. Ad un certo punto una voce chiede al soldato se ha messaggi per gli americani. «Certo. Agli americani che hanno persone care qui in Afghanistan e che sanno quanto sarebbe triste perderle voglio solo dire: avete il potere di spingere il nostro governo a far ripartire questa gente», af-

ferma il soldato Usa prigioniero.

Ma le autorità militari americane hanno già risposto sottolineando che gli insorti «vorrebbero rimandarci subito a casa, ma questo non ha alcun probabilità di accadere: siamo qui per dare il nostro sostegno al governo dell'Afghanistan al fine di migliorare la sicurezza - ha detto un portavoce del Pentagono -. Restiamo qui finché la gente dell'Afghanistan avrà bisogno di noi». Nel frattempo ieri in Afghanistan è precipitato a Kandahar, poco dopo il decollo da una base aerea Nato, un elicottero di fabbricazione russa Mi-8 che trasportava civili. Sarebbero almeno sedici le vittime dell'incidente, che non è stato causato da attacchi nemici.

È IL CONSUOCERO DI AHMADINEJAD. AVEVA DETTO CHE TEHERAN «È AMICA DEL POPOLO ISRAELIANO»

Iran, il neo vicepresidente rinuncia alla carica

TEHERAN Prima ancora della sua nascita, il nuovo governo del presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad ha suscitato una controversia, ma questa volta non per le proteste dei suoi oppositori. Esfandiar Rahim-Mashai, il consuocero del presidente, da lui nominato primo vice presidente, ha rinunciato alla carica dopo un'ondata di critiche arrivata proprio dal fronte fondamentalista a cui appartiene Ahmadinejad e dovute al fatto

che solo un anno fa Rahim-Mashai aveva detto che l'Iran è «amico del popolo israeliano», sebbene non del suo governo. La notizia delle dimissioni è stata data dalla televisione iraniana in inglese PressTv, solo tre giorni dopo la nomina. E questa la prima disputa creata in merito alla formazione del nuovo governo, dopo le manifestazioni di

protesta contro la rielezione di Ahmadinejad. Intanto ieri il suo avvocato ha dato per imminente il rilascio, dietro pagamento di una cauzione di centomila dollari, di Hossein Rassin, l'ultimo ancora in carcere dei nove dipendenti iraniani dell'ambasciata britannica a Teheran arrestati con l'accusa di avere avuto un ruolo nel fomentare le proteste di piazza.

L'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, oppositore di Ahmadinejad, parlando come guida della preghiera del venerdì a Teheran, aveva anch'egli gettato dubbi sulla regolarità delle elezioni e aveva parlato di una «crisi» che attraversa il Paese. E ieri, ha detto PressTv, lo stesso Rafsanjani si è recato nella città san-



Mahmud Ahmadinejad

ta sciita di Mashhad, nell'est del Paese, per consultazioni con i leader religiosi locali. Rafsanjani presiede tra l'altro l'Assemblea degli Esperti, l'organismo di religiosi che elegge, consiglia e, in casi estremi, può deporre la Guida suprema, attualmente l'ayatollah Ali Khamenei che sostiene la legittimità della rielezione di Ahmadinejad.

Maltempo, trovato cadavere l'anziano scomparso a Lecco Sale così a cinque il numero delle vittime. In Cadore si lavora alla stima dei danni

ROMA Dopo i quattro morti di ieri, due in Veneto per una frana a Borca di Cadore, un altro, un pescatore morto a Lerici, trascinato via da un'onda mentre si trovava su un molo, e un anziano annegato al largo di Viareggio, il maltempo ieri ha fatto contare un'altra vittima. Un pensionato disperso a Civate, in provincia di Lecco, che è stato ritrovato sulle rive del rio Torto, torrente che scorre vicino all'abitazione dell'uomo. Del pensionato, Mario Valsecchi, 65 anni si erano perse le tracce nel primo pomeriggio di ieri. I vigili del fuoco e i sommozzatori del Nucleo di Milano lo hanno cercato nel tratto del torrente che da Civate porta fino al lago di Lecco ma hanno trovato solo il suo portafoglio vicino all'argine. Stamane il suo corpo è stato rinvenuto nelle acque limacciose del Rio Torto, ingrossate a dismisura dagli ultimi temporali, di fronte all'inceneritore di Valmadrera. La salma è stata recuperata dai pompieri. Si attende solo il riconoscimento ufficiale del corpo. Nel frattempo sabato e ieri con il ritorno del bel tempo, la situazione in provincia di Lecco sta lentamente tornando alla normalità e anche l'ultima strada chiusa, la nuova Lecco-Ballabio, è stata riaperta.

Splende il sole anche sul Cadore devastato dalle frane e a Cancia, la frazione di Borca più colpita si spazza via il fango e si contano i danni. Oltre mezzo milione di euro, la prima stima solo per i danni alla decina di case travolte dall'onda di acqua e massi scesa dalle pendici dell'Antelao. Il sindaco di Borca, Massimo De Luca, che assieme alla Provincia di Belluno ha chiesto alla Regione Veneto lo stato di calamità, è a fianco dei tecnici del Genio Civile che coordinano i lavori di svuotamento dei 60 mila metri cubi di ghiaia e limo rimasti nell'invaso sotto forcella Salvella. Un bacino che non è servito a frenare la forza della frana.

» IN BREVE

A RAVENNA

Cade ultraleggero, muore il pilota

RAVENNA Un ultraleggero è precipitato, per cause in via di accertamento, in una frazione alle porte di Ravenna. Il pilota, un pensionato ravennate di 72 anni, è morto nonostante i soccorsi dei sanitari del 118, intervenuti con i carabinieri di Mezzano e con i vigili del Fuoco. La vittima, che dal '90 volava con il deltaplano a motore, proprio alle porte di Ravenna aveva realizzato una sorta di pista di decollo adiacente al capannone in cui custodiva il velivolo.

NEL REGGIANO

Si tuffa nel Po, giovane disperso

REGGIO EMILIA Un giovane di 25 anni di origine polacca e residente a Brescello (Reggio Emilia) è disperso dopo essersi tuffato nel Po, all'altezza di Boretto, sempre nel Reggiano, insieme ad alcuni amici. E sparito nell'acqua nel pomeriggio, probabilmente trascinato dal rusucchio prodotto dalle vicine idrovore dell'impianto di bonifica. Per cercarlo, sono intervenuti i vigili del fuoco di Guastalla e i sommozzatori di Bologna, oltre all'elicottero del 115.

L'Agenzia del Demanio vende beni immobili di proprietà dello Stato ai sensi della legge 311/04 art. 1 commi 436, 437, 438. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Filiale Friuli Venezia Giulia Sede di Udine, Via Gorgi 18 Tel. 0432 586411, Indirizzo e-mail: filiale.friulivenezia@agenzia-demanio.it o visitare il sito web www.agenziademanio.it o chiamare il numero verde gratuito 800 800023 come da accordi.

PROVINCIA DI TRIESTE

Prot. n. 25233.07.04/2009

Trieste, 14 luglio 2009

ESTRATTO dell'ESITO DELLA PROCEDURA APERTA SI RENDE NOTO

- che in data 20 aprile, 6 maggio, 21 maggio, 26 maggio, 29 maggio e 9 giugno 2008, è stata esperita la procedura aperta per la fornitura di sistemi per la videosorveglianza di istituti scolastici di proprietà o competenza della Provincia di Trieste, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile sulla base di elementi e punteggi specificati nel capitolato d'oneri;
- che l'esito integrale è rinvenibile sul sito internet www.provincia.trieste.it

LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE

dott.ssa Concetta Dimasi

FALKENSTEINER

Hotels & Residences

Punta Skalo

PRO AZIA REGIONE ZADAR

OFFERTA FAMIGLIA

27.06. - 11.09.09

1 settimana, trattamento pensione completa Plus, per 2 adulti e 2 bambini fino a 6 anni

a partire da € 1.946,-

Supplemento per bambino fino a 13 anni a partire da € 486,50/settimana

Il nuovo Falkensteiner Family Hotel Diadora****L offre tutto ciò che farà della vostra vacanza con la famiglia veramente una vacanza da sogno: uno splendido nuovissimo hotel direttamente sul mare, svariate piscine, ottimi impianti per il fitness, il wellness e lo sport, un "mondo" a sé tutto riservato ai bambini ed un'eccellente cucina. Benvenuti in Paradiso!

diadora@falkensteiner.com

www.puntaskalo.falkensteiner.com

800 42 1999

ANCHE LA VIABILE DI ACCESSO AL TERMINAL TRAGHETTI DI BRESTOVA È STATA DOTATA DI UNA TERZA CORSIA

Ristrutturata la strada costiera Fiume-Pola

Lavori di allargamento della carreggiata e di asfaltatura per complessivi 7,5 milioni di euro

di ANDREA MARSANICH

FIUME È ritenuta unanimemente fra le più belle costiere in Croazia, dalla quale si può dominare un'ampia porzione di Quarnero, comprese le isole di Cherso e Veglia e più in là (condizioni di visibilità permettendo) quelle di Lussino e Unie. Alzando lo sguardo, si notano invece le pendici brulle o boschive della catena del Monte Maggiore. La litoranea Fiume-Pola (statale D66) è dall'anno scorso interessata da lavori di miglioria, che comprendono - tra l'altro - l'allargamento di lunghi segmenti, specie di curve, e la posa di un nuovo manto d'asfalto. L'opera riguarda il tratto che va da Bersezio a Vozilici, ossia dall'ultimo borgo liburnico della Regione quarnerino-montana, alla piccola località dell'Albonese, sottostante l'antica Fianona. Sono in totale 16 chilometri e 600 metri, la cui riparazione e ristrutturazione erano assolutamente necessarie. Nonostante la bellezza paesaggistica, questo troncone della Fiume-Pola è stato per decenni trascurato dalle autorità, diventando anche parecchio pericoloso, specie in presenza di precipitazioni piovose. Stretto, contraddistinto da numerosi tornanti, con un asfalto liso e gibboso, il segmento era diventato un incubo per automobilisti, centauro e conducenti di mezzi pesanti.

Grazie alle maestranze delle imprese edili Krk e Cesta (e ai mezzi erogati dall'azienda investitrice, le Hrvatske ceste), la situazione sta gradualmente migliorando, con condizioni di percorribilità finalmente confortevoli agli standard europei. Va ricordato che uomini e macchinari edili si erano messi in azione nel mese di marzo dell'anno scorso, con lavori interrotti durante la parentesi estiva, per non arrecare eccessivi disagi alla movimentazione turistica. Attualmente è in corso l'asfaltatura e l'approntamento dei marciapiedi, opera che andrà avanti fino al 31 luglio, dopo di che il cantiere sarà chiuso per i motivi di cui sopra. Le maestranze torneranno sulla statale Fiume-Pola il 15 settembre prossimo, quando la gran parte dei villeggianti se ne sarà tornata a casa. A inizio 2009 era stato detto che i lavori si sarebbero conclusi nel mese di giugno, ma poi sono sorti problemi dovuti al rischio di possibili slittamenti di terreno. Il costo della ristrutturazione è di 55 milioni di kune (circa 7 milioni e mezzo di euro), metà dei quali ottenuti grazie ad un credito ero-



I lavori di allargamento della Fiume-Pola (fotoVi)

gato dalla Banca europea per gli Investimenti, che ha sede in Lussemburgo.

Dei citati 16,6 chilometri, circa 3,2 riguardano il tronco che dalla statale prosegue in direzione dello scalo traghetti di Brestova, nel quale ci si imbarca per raggiungere il dirimpettaio approdo di Faresina (Porozina), nell'isola di Cherso. La strada d'accesso al terminal è stata dotata di una terza corsia e ciò ha contribuito a rendere

molto più agevole l'avvicinamento al centro d'imbarco, come avranno avuto modo finora di sincerarsi i numerosissimi vacanzieri italiani, innamorati (l'identica passione anima anche sloveni, tedeschi e austriaci) dell'arcipelago di Cherso e Lussino. Dalle Hrvatske Ceste (Strade croate), che è un'azienda pubblica, è arrivata conferma che il cantiere della Fiume-Pola dovrà essere chiuso non oltre il 12 novembre di quest'anno.

Inaugurata a Pisino la mostra di Abrami

PISINO Nella pittoresca località di Bogliuno ai piedi del Monte Maggiore, è stata inaugurata la mostra fotografica di Gianfranco Abrami dal titolo «Con l'Istria nel cuore». Abrami, nato a Trieste nel 1949 da genitori umaghesi, presenta al pubblico una quarantina di scatti sul microcosmo istriano. Come riportato nel opuscolo della mostra firmato da Marino Vocci, Gianfranco Abrami presenta un paesaggio umano e culturale fatto di piccoli e grandi dettagli, chiese, saline, cittadine adagiate sulla riva del mare, silenziosi paesini collinosi, frammenti di un mondo che oggi rischia di scomparire. Ricordiamo infine che l'autore ha realizzato finora 80 mila foto, numerose delle quali pubblicate su libri e riviste pubblicate in Italia e Croazia.

LA DIMINUZIONE NON TOCCHERÀ LE INDENNITÀ CHE NON SUPERANO LE 2MILA KUNE (273 EURO)

La Croazia verso il taglio delle pensioni

Gravi ripercussioni per gli 87mila quiescenti del Quarnerino e i 38mila istriani

FIUME Momenti d'ansia per gli 87 mila pensionati della Regione quarnerino-montana e per i 38mila della Regione Istria, dopo le notizie rimbazzate da Zagabria, che parlano di imminenti tagli alle quiescenze per dare fiato al bilancio statale. Venerdì pomeriggio la premier Jadranka Kosor (Accadizita) ha incontrato i partner dell'alleanza di centrodestra per formulare la bozza di quella che sa-

rà la terza revisione di bilancio nel 2009, dopo quelle decise l'aprile scorso e nella stessa giornata di venerdì. La manovra correttiva sarà varata quasi certamente alla fine di luglio e, fra le varie riduzioni di spesa, comprenderà quella che da tempo paventavano gli ex lavoratori croati, ossia la decurtazione delle pensioni. Una mossa che avrebbe effetti molto dolorosi per la categoria, già da tanti anni

penalizzata (e umiliata) da importi che non bastano ad arginare gli alti costi della vita in Croazia. I pensionati, più che i lavoratori, sono stati duramente colpiti dal passaggio dalla Jugoslavia alla Croazia, cioè da un Paese che tutelava alquanto il tenore di vita degli ex lavoratori, ad un Paese in cui la media delle pensioni si è staccata via via dalla media salariale, impoverendo i quiescenti. Calcoli precisi indica-

no che attualmente le pensioni raggiungono circa il 40 per cento del valore delle paghe. Da quanto si apprende, la diminuzione non andrebbe a toccare le pensioni che non superano le 2 mila kune, ossia quelle inferiori ai 273 euro. Non si è fatta attendere la reazione del presidente del Partito dei pensionati e deputato parlamentare, l'istriano Silvano Hrelja (anch'egli membro della coalizione

governativa), il quale ha dichiarato ai giornalisti di non poter accettare alcun taglio: «Né il sottoscritto, né il mio schieramento approveremo l'eventuale decurtazione delle pensioni, facendo così ricadere sulle spalle di una categoria vulnerabile il maggior peso della crisi che sta attanagliando il Paese. Se ci dovesse essere la contrazione delle pensioni, sono pronto ad uscire dalla coalizione». (a.m.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'av-

viso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Nonsaranno presi in

considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

ALTIPIANO. Prosecco recente capannone vendo-affitto varie porzioni pianterreno / primo piano (uffici). Vasto parcheggio. 3482812360. (A00)

EURO 106.000 via Gravis, pressi Costalunga, in palazzina di nuova edificazione immersa nel verde, proponiamo primi ingressi: soggiorno, cucina, 1 o 2 camere da letto, bagno, ripostiglio e terrazza abitabile con possibilità posti auto e soffitte. Equipe Imm.re 040660081.

EURO 128.000 via Revolteila, luminoso ultimo piano con poggiorio, ascensore, ottima esposizione: salotto con angolo cottura, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina, aria condizionata, porta blindata. Equipe Imm.re 040660081.

EURO 319.000 via Monfort, ritrovabile mansarda in stabile con ascensore, particolari d'epoca, magnifica vista mare-città: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, cabina armadio, bagno, terrazzino, finestre ed abbaini, circa 125 mq, rarità. Equipe Imm.re 040660081.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO terreni edificabili a Trieste e in Slovenia, pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 13.30-17.30).

AZIENDA vitivinicola di Fara d'Isonzo ricerca personale maggiorenne per le prossime vendemmie e residente in provincia di Gorizia tel. dal lunedì al venerdì allo 0481888445.

BAR ai Passeggeri di Gradišca d'Isonzo ricerca una banconiera. Requisiti richiesti: esperienza nel settore, età compresa tra i 19 e i 35 anni, bella presenza. Per info: 3478495831. (Cf47)

CERCASI collaboratori/collaboratrici seri e motivati per attività commerciale settore alimentare valido anche per agenti multimandatari già operativi. Per informazioni 0481969731 32477030589.

SOLAR Systems spa azienda leader nella produzione e vendita di impianti solari di alta qualità cerca agenti con provata esperienza di vendita al privato. Richiesta forte determinazione si offrono provvigioni al top del settore in relazione ai risultati ottenuti. Mail a: erika.bagnario@supersolar.it tel. 0432941208.

STUDIO ricerca giovane diplomata o esperta studi notarili tempo pieno. Inviare c.v.: piazza Carpaccio 6, 34073 Grado, no telefono. (C00)

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 147 1.6 16v 120cv 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, colore grigio met., 49.000 km, perfetta, garanzia 12 mesi, euro 7.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 3p, anno 2002, colore blu met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 7.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., full optional, 63.000 km, euro 10.900,00 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 jtd 16v 150cv s. wagon, anno 2007, grigio met., 24000 km, aziendale, full optional, euro 19.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv quattro 2003 km 123.000 blu met c. lega 17, sound syst, specchi rib, pn. neve Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic, anno 2005, grigio met. km 85.100 euro 22.500 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

BMW 330d Sport, anno 2006, argento met. km 28.800, clima, xenon, park sensor, euro 22.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C2 1.6 VTS 133 cv 2007 km 27.000 nero met. v. osc cd, lega magnesio, coll 4 in 1, centralina Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT 500 1.3 jtd sport, anno 2008, km 18.000, colore rosso, clima, abs, a. bag, radio mp3, garanzia fiat, finanziabile euro 11.500,00 Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Bravo 1.4 T-Jet 150cv Emotion, Anno 2008, Rosso Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 8000 Km, Garanzia Fiat, euro 13.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 km 73.000 gr. met. clima servosterzo cd Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Punto 1.2 Sport 16v 3 Porte, Anno 2000, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, R. Lega, Revisionata Con Garanzia, euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Punto Cabrio 1.6 Elx, Con Clima, Anno 1995, Blu Metallizzato, Ottime Condizioni, Revisionato Con Garanzia, euro 3.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Stilo 1.9 jtd 120cv 3p, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia 12 mesi, euro 8100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento pack chili, Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MINI One 1.6 De Luxe 2003 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 307 SW 1.6 16v XT 2004 km 67.000 verde ch. met. doppio T. A. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 407 Feline 2.7 hdi, anno 2006, nero, km 29.600, full optional, euro 18.500 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

PEUGEOT 807 2.0 Hdi, anno 2008, nero, km 34.000, navigatore, clima auto, porte elettriche, euro 20.500 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

PORSCHE Cayenne S, aziendale, anno 2008, nero basalto met. km 8.900, full optional euro 62.500 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

SMART Fortwo Pulse Cabrio, anno 2006, nero, km 30.000, clima, interni in pelle rossa, euro 8.400 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

SMART Pulse 700 cc 2004 km 58.000 nero Concinnitas tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Aygo blue autom. 2007 km 23.000 blu met f. opt. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL 2002 km 118.000 nero met. 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.0 140cv H. Line 2007 km 90.000 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLVO V50 2.0d, anno 2004, grigio metall. km 120.000, clima auto, cruise control, euro 12.500 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle, c/aut., vol. multifunzione, Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Anno 2003, Colore Blu Met., Garanzia, euro 8.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

VW Passat Variant 2.0 TDI Highline, anno 2006, argento metall., km 133.000, pelle/alcantara, clima bizona euro 13.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

VW Trasporter 1.9 tdi, anno 2006, bianco, km 60.000, clima, abs-asr, euro 13.900 iva inclusa. Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

A Nova Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali, manuale terapia e rilassanti. Telefonare

OPERATORI IN CRISI

Neanche il grande esodo risolleva il turismo

Nuovi arrivi a fine luglio ma il calo si assesta oramai attorno al 15 per cento

FIUME Neanche il terzo fine settimana di luglio, con l'abituale ressa sulle strade, negli aeroporti e agli scali d'imbarco sui traghetti per le isole, sembra essere riuscito a risollevare il morale di coloro che campano di turismo in Croazia. In questi giorni appare ormai scontato che neppure le lunghe colonne di auto in marcia verso le agognate spiagge adriatiche, il via via continuo di aerei negli aeroporti costieri, lo sbarco massiccio nei principali scali dalmati di vacanzieri dai ferryboat provenienti dalla dirimpettaia costa italiana riusciranno a compensare la latitanza di incassi creata dal deludente andamento di giugno e della prima metà di luglio. La rassegnazione nei touroperatori è ormai palpabile e

unanime, mentre l'unica variabile è costituita solo dalle stime sul calo effettivo rispetto alla stagione 2008. I più ottimisti, tra cui si colloca (forse più per ruolo istituzionale che per convinzione) lo stesso ministro del Turismo, Damir Bajs, danno ormai per certa una flessione del 10 per cento; gli altri non si fermano al 15. Come che vada, il massiccio arrivo di vacanzieri del penultimo weekend di luglio sembra avere portato una almeno parziale e fugace schiarita nel cielo plumbeo di quest'annata turistica all'insegna della crisi globale. A tirare un mezzo sospiro di sollievo sono soprattutto gli albergatori delle coste dalmate, dai quali finora si erano levati i gemiti più acuti. (f.r.)

0038 631840057
0038670318380.
(A3202)

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini telefono 3404917216. (A00)

ANTIQUARIO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343. (A00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4, tel. 0434.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14, tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

L'INTERVISTA
SUGLI SCENARI

Il segretario della Cgia di Mestre apprezza le iniziative per le imprese e mette in guardia: c'è attenzione per le grandi, non per le piccole

Bortolussi: crisi superabile, ma c'è il rischio ricadute

«Ci sono segni di ripresa e non bisogna fare errori: serve credito alle aziende e altra Cig»

di GIULIO GARAU

TRIESTE È un momento durissimo e delicatissimo al tempo stesso per le aziende che si trovano nel mezzo della tempesta della crisi economica, non è affatto finita, ma ci sono segnali di ripresa seppur minima e bisogna stare attenti a non fare mosse sbagliate. Dopo una fase critica le aziende hanno bisogno di «ricostituenti». Il monito arriva ancora una volta dal segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi che cerca di interpretare i segnali che arrivano dalle aziende e di capire cosa riserva il futuro.

Nessun accusa al governo: «cerca di fare quello che può» dice e lancia un appello a «guardare ancora di più le piccole imprese» che sono «la spina dorsale dell'Italia». Bortolussi chiede anche la deroga della cassintegrazione e di rimediare agli errori degli studi di settore. Forte il richiamo alle banche: «Devono allentare i cordoni delle borse e garantire il credito proprio ora che il sistema sta tentando di riprendersi» altrimenti tutto il sistema crollerà e ripiomberemo nella crisi.

E questo il quadro della crisi Bortolussi?

Sì, un quadro affatto roseo, stiamo cercando di mettere sull'avviso governo e banche, è un momento difficile che può farci tornare indietro. Non so la crisi che figura sta tracciando, potrebbe essere una curva a U con un ventre molto basso, ma si sta risalendo e la seconda gamba potrebbe farci uscire, ma potrebbe anche trasformarsi in una W doppia. E già successo. **Può spiegarsi?**

Ogni crisi è a sè, rima-



Il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi

ne un fatto per questa: si è capito che il credito è fondamentale perché c'è stata crisi della domanda e dei consumi. Se non dai liquidità alle famiglie e alle aziende rischi di tornare indietro. E già successo nel '37, si è ripiombati nel buio proprio quando si stava uscendo. Stiamo combattendo sulla necessità delle aziende di ottenere credito.

Ma scusi, è noto che c'è stato un forte stanziamento di soldi a tutti i livelli e le banche hanno detto di aver messo a disposizione molto denaro per le imprese

È vero, c'è stata un'enorme iniezione di liquidità, ma in realtà non sta arrivando a tutte le aziende, alle famiglie. Questo denaro è stato dre-

nato dalle banche, se lo stanno tenendo si stanno rinforzando, perché hanno avuto guai anche loro e concedono credito solo ad alcune aziende più grandi.

E cosa sta succedendo nel Nordest?

Al contrario di altre realtà quest'area ha potuto giocare su una varietà di offerta, di banche, grandi, piccole, di sportelli, di locali come le Bcc. Questa differenziazione ha permesso di affrontare meglio la situazione. Quando le grandi banche non davano soldi lo facevano le piccole che dovevano impiegare il denaro. Questo meccanismo è servito e poi c'è stata la forte rete parentale. Se qualche piccola azienda aveva bisogno di 20-30 mi-

la euro per andare avanti magari ha trovato in famiglia chi poteva anticipare e prestare senza problemi. Poi la forte rete delle associazioni di categoria, il sistema dei Congafi e dei Confidi. Una rete che assieme agli sportelli delle banche ha aiutato chi soffriva, senza contare anche tutte le nuove agenzie degli istituti di credito tedeschi e dell'Alto Adige che stanno sorgendo e che per fare concorrenza hanno fatto credito a tassi più bassi. Grazie a tutto ciò non siamo così malmessi.

Di che tipo di aziende sta parlando, mi sembra soprattutto Pmi

Sto parlando delle aziende del Nordest che per il 98% sono sotto i 20 dipendenti in Veneto e in Friuli Venezia Giulia ancora di più. Certe addirittura hanno 3-4 addetti, ma tutti altamente specializzati e che se va via uno di questi non hanno figure professionali adatte e si devono fermare. Cosa deve fare un piccolo imprenditore in questa situazione senza aiuti?

Ma il governo non si è mobilitato?

Certo, ha dato la cassintegrazione in deroga, ma poi c'è l'azienda che non ha lasciato a casa nessuno e ora deve chiedere credito per garantire stipendi e anche le tasse.

Quindi torniamo al credito...

Sì, perché in realtà ci sarebbero i presupposti per uscire dalla crisi, ma a patto che arrivi il credito. Lo ottengono certe aziende, non tutte le Pmi e le banche per ragioni strutturali danno i soldi alle imprese più grosse. Pensi che il 76% di affidamenti li ha solo il 10% degli affidatari. E le Pmi stanno a guardare e spesso si salvano per altre

vie. C'è un'enorme difficoltà ed è necessario l'ossigeno.

Ci sono altre difficoltà?

Gli studi di settore, ma non ha colpa il governo, ha avuto troppo poco tempo per modificarli. Il pastrocchio l'hanno fatto i tecnici. Sapevano che c'è la crisi, che c'è la stretta creditizia e ti chiedono il 7-15% in più. Ma come fai a pagare se non hai incassato? Da non dimenticare poi la grave situazione dei ritardi di pagamento delle Pubbliche amministrazioni. Tutte quelle aziende che hanno lavorato per Comuni, Asl, piccoli enti. In Italia ci sono

“

Nel Nordest non siamo così malmessi, grazie alla rete di banche e sportelli locali, ma anche agli aiuti in denaro tra parenti

”

ben 60 miliardi di arretrati. Tutti si stanno dando da fare ma non basta. Anche il governo: hanno tentato con buona volontà, ma non ci sono riusciti.

E il decreto anti-crisi?

Positivo, è un ennesimo tentativo, ma bisogna rettificare prima gli studi di settore e dare più accesso al credito. In realtà quello che si deve fare è finalmente guardare con attenzione alle piccole e le microimprese. Il 98% della nuova occupazione la fa queste aziende con 2-3 dipendenti e il governo non le vede, tutti sono tarati sulle grandi realtà. Cosa serve lo sconto del 3% sulla capitalizzazione

per le aziende che stanno morendo? Bisogna puntare su queste e sull'occupazione perché se non tiene questa non c'è consumo, non va la domanda e andiamo tutti a casa. Il governo deve fare di più ma mi rendo conto che è difficile per queste realtà così piccole. Basta correggere ancora poco per uscire.

Chi supererà la crisi come ne uscirà?

Con le ossa rotte e un po' bagnato. Chi ce la farà lascerà sul terreno qualcosa, qualcuno. Le imprese si troveranno razionalizzate nella produzione, non si faranno più lavori non convenienti. Sarà un mondo produttivo diverso, più risparmiato, ma anche con meno occupati purtroppo e questo non so quanto durerà, può darsi che sia una fase di passaggio. E può darsi che nel Nordest molta gente passi dalla produzione ai servizi.

Tutti ora guardano a settembre, alla classica ripresa con grande preoccupazione

Questo è l'alibi delle banche che dicono che sono imprese e che danno soldi solo a chi sono certi che li restituisce, anche l'alibi dei sindacati. Le cassandre in Italia più che in altri paesi prosperano. Cosa potrebbe succedere? Niente se il governo rifinanzia la cassintegrazione e la prolungherà per qualche mese e se le banche allargheranno i cordoni del credito. Sono convinto che sarà dura ancora, aumenterà la cassintegrazione, ma ci sarà anche qualche segnale di ripresa, da -5% si passerà allo 0. Penso che il peggio sia passato, stiamo risalendo il ventre ad U, e potremmo anche uscire se non facciamo stupidaggini e se diamo i giusti ricostituenti

OGGI IN COMMISSIONE DOMANI IN AULA

Scudo fiscale e Pmi: attesa battaglia

In vista un duro confronto sulla stretta delle pensioni: voto di fiducia scontato

ROMA L'approvazione dello scudo fiscale su cui l'opposizione promette di dare dura battaglia e la messa a punto, non ancora definita, della norma per favorire la ricapitalizzazione delle Pmi. E poi il confronto, che si preannuncia duro, sulla minisiretta sulle pensioni. Sarà oggi una giornata di battaglia parlamentare per i deputati delle commissioni Bilancio e Finanze alle prese con il decreto anti-crisi.

Molti i nodi ancora aperti, mentre i tempi sono ridotti al lumicino. Domani il decreto dovrà essere all'esame dell'aula di Montecitorio per veleggiare verso un più che scontato voto di fiducia. Il testo del maxi-emendamento ha però chiesto il presidente della Camera, Gianfranco Fini - dovrà recepire solo i contenuti approvati in commissione. Su questo ci sarebbe già accordo tra maggioranza e governo.

Così nelle ultime battute in commissione tutti i nodi al pettine dovranno essere sciolti o rischiano di rimanere fuori dal «treno veloce» del decreto estivo. E soprattutto sarà necessario superare le resistenze dell'opposizione, che chiede di togliere dal testo sia le norme sullo «scudo fiscale» sia per l'adeguamento delle pensioni.

Appese ancora al chiodo sono le preannunciate norme per aiutare la patrimonializzazione delle Pmi, con detassazione del 3% degli utili per gli aumenti di capitale fino a 500.000 euro.

Ma la norma non è ancora stata delineata e c'è il rischio che arrivi solo nel maxi-emendamento della fiducia. Manca ancora, poi, la ridefinizione della tassa sull'oro, come richiesto dalla Bce, alla quale sono legati 500 milioni di gettito. «Non ci sono riunioni in corso ora - af-

ferma la relatrice di maggioranza del testo, Chiara Moroni - Per le ultime messe a punto ci vedremo domani mattina (stamani ndr) prima della convocazione della commissione» che è fissata per le 11. Secondo la Moroni non dovrebbero esserci molte novità. Non arriverà («non credo proprio») l'estensione della Tremonti Ter, la detassazione degli utili reinvestiti, ad altre categorie merceologiche.

Nessun cambiamento è previsto anche al testo dello scudo fiscale. Ma non è escluso che possa arrivare una correzione interpretativa per chiarire l'entità dell'aliquota da pagare per la sanatoria. Di certo la volontà è quella di richiedere un 5% forfait sui valori patrimoniali esportati illecitamente, considerando come se ci fosse la tassazione al 50% su un rendimento presunto pari al 2 per cento per cinque anni. E gli uffici, con circolari interpretative, sono pronti a chiarirlo.

Non varrà quindi la possibile interpretazione che se si riesce a provare che l'esportazione è avvenuta solo da un anno l'aliquota è dell'1%. Ma oltre agli aspetti tecnici ci sono i nodi politici.

«L'accordo tra maggioranza e governo prevede che nel maxi-emendamento della fiducia sia recepito il testo della commissione - afferma il deputato Pdl, Massimo Corsaro - Ma bisogna vedere l'iter di domani (oggi ndr). Puntiamo almeno al fatto che relatore e governo diano il parere sugli emendamenti condivisi, così che siano recepiti anche in assenza del tempo per l'approvazione».

Di certo l'opposizione darà battaglia. Il Pd non ha indicato emendamenti da votare, per costringere ad esaminarli uno ad uno.

CONCORDI I PRESIDENTI DI CONFARTIGIANATO E CNA DEL FVG

«Gli studi di settore devono essere rivisti Ossigeno fiscale vitale per le società»

TRIESTE Le piccole aziende della Regione chiedono ossigeno per uscire dalla crisi, all'indomani della pubblicazione dello studio realizzato dalla Cgia di Mestre che parla di un'impresa artigiana su tre impossibilitata a superare la tagliola degli studi di settore.

«Gli studi di settore vanno indubbiamente rivisti - ribadisce il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti - come il governo ci aveva assicurato. Ma purtroppo l'ultima edizione degli studi è peggiore di quella precedente».

Secondo Tilatti «il rapporto con il fisco non può nascere da parametri sbagliati e conflittuali ma si devono basare sulla collaborazione anche se il momento di crisi non favorisce questo approccio visto che lo Stato ha bisogno di risorse per intervenire sugli ammortizzatori sociali».

Ma la piccola impresa, sostiene il presidente di Confartigianato, non va trascurata «perché in regione abbiamo 31 mila imprese da 3 a 5 dipendenti e se ognuna di queste perde una unità lavorativa ci troviamo con 30 mila posti di lavoro

in meno senza nemmeno la cassa integrazione».

Tilatti guarda con favore agli interventi anti-crisi messi in campo dal governo, in particolare con il Dpef, e dalla Regione con la legge approvata a maggio «ma ora è fondamentale che le banche rispondano e attivino i canali di credito per creare un circuito virtuoso di cui trarrebbero anch'esse giovamento».

Secondo Tilatti «il governo ha messo in sicurezza il sistema creditizio mentre la Regione dal canto suo si è impe-

gnata con risorse importanti e tenendo conto delle esigenze del sistema». Anche per il presidente della Cna regionale, Massimo Szalay, è fondamentale dare ossigeno alle imprese sul piano fiscale.

«Gli interventi immediati da realizzare sono la revisione degli studi di settore e lo spostamento da giugno a luglio dell'acconto da versare per la dichiarazione dei redditi, possibilmente con una riduzione».

Secondo Szalay «il fattore tempo, in un periodo difficile come quello che stiamo attraversan-



Il presidente Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti

do, è fondamentale per consentire alle imprese, soprattutto quelle di dimensioni più ridotte, di riprendere fiato».

Il presidente della Cna ricorda come «in Friuli Venezia Giulia c'è un crollo del fatturato che perdura da mesi anche se i riflessi non si sono ancora espletati



Massimo Szalay, presidente della Cna del Fvg

del tutto. Servirebbero politiche espansive da parte del governo e interventi decisi sulla spesa pubblica garantendo inoltre un'azione persuasiva verso le banche che non devono perdere di vista le loro responsabilità sociali nei confronti dell'imprenditoria».

(r.u.)

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è il redditometro

Il redditometro è una procedura di accertamento rivolta alle persone, fondata sulla verifica di alcuni elementi e circostanze che lasciano presumere una capacità di spesa correlata ad esborsi di somme di denaro, ovvero a spese di gestione da confrontare con il reddito imponibile dichiarato. È uno strumento di accertamento che si fonda sulla divergenza tra la capacità di spesa del contribuente o del suo nucleo familiare e l'ammontare del reddito dichiarato dallo stesso.

Redditi 2008: ristoratori come i pensionati

Dichiarano 13-14 mila euro l'anno. Un po' di più i commercianti all'ingrosso: 19 mila

ROMA Ristoratori come pensionati con un reddito lordo tra i 14.500 e i 13.500 euro l'anno. Commercianti, anche all'ingrosso, come lavoratori dipendenti, poco sopra i 19.000 euro. La folta platea di micro-società con contabilità semplificata che dichiara ancora meno, in media 17.000 euro.

È un frullatore di categorie e redditi quello che emerge da una lettura di dettaglio dei primi dati sulle dichiarazioni fiscali del 2008 diffusi dal Dipartimento Fiscale del ministero dell'Economia. Tutti dati relativi al 2007, anno pre-crisi.

Come sempre le fotografie panoramiche di intere categorie hanno il difetto di livellare le diversità dei redditi, di creare statistiche alla Trilussa. Certo non rendono giustizia alle differenze regionali e a quelle tra persone che svolgono lo stesso lavoro. Ma dai confronti appare spesso evidente che lo zoom del fisco mette a fuoco grandi contraddizioni.

Ecco allora che il reddito medio degli imprenditori della categoria «servizi di alloggio e di ristorazione» (nella quale ci sono anche i titolari di

piccoli alberghi, residenze e camping, ma anche ristoranti, pizzerie e fast food) è in media di 14.597 euro e crolla a 13.545 euro per 100.000 su 120.000 imprenditori del settore che hanno optato per una forma societaria che consente la contabilità semplificata. Il loro reddito è praticamente identico a quello dei pensionati, che in media nelle dichiarazioni dello stesso anno si attestano a 13.448 euro: li dividono solo 97 euro lordi.

Di confronto in confronto, appare che a dichiarare meno dei 19.335

euro dei dipendenti non sono gli «autonomi» ma le mini-società, le imprese di persone con contabilità semplificata che oramai sono la «formula» scelta da molti settori: il commercio, i ristoranti, le attività edili. Il reddito da lavoro autonomo si attesta a 37.124 euro, grazie ai redditi alti di professionisti e medici che alzano la media.

Quello delle micro-società è in media di 17.007 euro, circa 1.400 euro lordi al mese.

Intere categorie sono ora rappresentate quasi esclusivamente da questa forma di «mini-impre-

sa» personale a contabilità semplificata. Vi rientrano soprattutto gli operatori del settore del commercio (672 mila), delle costruzioni (380 mila), del trasporto (82 mila), alberghiero e della ristorazione (100 mila). Anche per loro i redditi sono al lumicino. Lo stesso vale per il commercio: la media di reddito si attesta su 19.795 euro.

Se il commerciante è lavoratore autonomo (ce ne sono 1.072) dichiara in media 11.759 euro, se ha una società a contabilità ordinaria (ce ne sono 116 mila) dichiara 33.032 euro.

La Sezione G. Corsi dell'ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ALPINO

Vinicio Leprini

«Andato avanti»

Trieste, 20 luglio 2009

II ANNIVERSARIO

Giovanni Bresaz

Sei sempre nei nostri cuori
tua moglie ARIELLA
e tua figlia SARA

Trieste, 20 luglio 2009

20-7-2007 20-7-2009

Francesco Colli

Nei nostri cuori, nei nostri pensieri, nella nostra vita, sempre e per sempre
papà, mamma e CECILIA
Trieste, 20 luglio 2009

2000 2009

Licio Scalchi

Come è triste non vederti più, ma dolce ricordarti.

GIULIA, GLORIA

Trieste, 20 luglio 2009

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

am
A. MANZONI & C.

L'INTERVISTA

IL SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Zvech: «Al Pd serve un vero ricambio degli eletti. Molti politici di lungo corso stanno con Debora»

«A congresso non si sfidano vecchio e nuovo: non mi pare che Moretton, Maran o Tesini siano debuttanti»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il momento più difficile? «La sconfitta alle regionali e le dimissioni di Walter Veltroni. L'errore più grande? «Volevo presentarmi dimissionario dopo il voto di aprile. Mi hanno convinto a non farlo, per il bene del partito, ma fu uno sbaglio». L'appiattimento su Riccardo Illy? «Una sciocchezza. Quando il confronto si inaspriva, i "guerrieri" sparivano, e andavo avanti io». La divergenza più forte con il governatore? «La scelta dell'election day». Bruno Zvech, a pochi giorni dalla decisione «meditata» e «senza rimpianti» di non ricandidarsi, rivive i suoi due anni scarsi (e non facili) da segretario regionale del Pd.

Ma non indugia sul passato, rilancia sul futuro: «L'obiettivo è riconquistare la Regione». Prima, però, c'è il congresso. Un congresso delicato da gestire in prima persona giacché guiderà il partito «con pieni poteri» sino al 25 ottobre: Debora Serracchiani, alleata di Dario Franceschini, sfida Enzo Martines, supporter di Pierluigi Bersani. E lui, il primo segretario eletto dal popolo delle primarie, appoggia il secondo.

Serracchiani va fortissimo. Non è una sfida dall'esito già scritto?

Non credo, in politica non c'è mai nulla di scritto. Il congresso si terrà il 25 ottobre, quando peraltro saremo all'apice della crisi economica e sociale:

“Dopo la sconfitta 2008, volevo presentare le dimissioni: mi hanno convinto a non farlo, ma è stato uno sbaglio”

la competizione di idee e programmi deve appena iniziare.

Perché la scelta di Martines?

La sua candidatura nasce dal rapporto diretto con la città e il territorio. Martines è uno degli amministratori locali di cui si parla tanto: giovane, generoso, radicato. Ora tocca a lui: si organizzerà secondo le sue corde e, in linea con Bersani, presenterà il programma.

Serracchiani sta facendo incetta di appoggi. Se li aspettava quelli di Sandro Maran, Sandro Tesini, Renzo Travanut e tanti altri ex diessini?

Non mi sono stupito. Se dobbiamo superare le appartenenze, è giusto che sia così: con Bersani, d'altronde, ci sono molti esponenti dell'area cattolica come Enrico Letta o Rosy Bindi.

Non si sente tradito nemmeno un po'?

Absolutamente no. Non ci sono traditori in giro, al massimo c'è qualcuno che

“La più forte divergenza con Illy? L'election day. I momenti più difficili sono stati le regionali e l'addio di Veltroni”

non fa quello che dice.

Chi?

Nessuna polemica. Aggiungo che, da segretario, non tollererò che venga meno il massimo rispetto, anche in vista del congresso.

C'è chi ha proposto un maxi-accordo su Serracchiani. Cos'ha Debora che non va?

Non centra la persona: ho sostenuto Debora alle europee e l'ho difesa anche da quelli che oggi stanno con lei. Centrano idee, programmi, obiettivi: appoggio Bersani perché, nonostante quelli di Franceschini cerchino di dipingerlo come un fordista, è uno ancorato al passato, è un grande riformista. E perché credo in un partito legato alle radici, solidarista, laico.

Altre differenze con Franceschini-Serracchiani?

Non credo a un partito liquido del leader. Il Pd va radicato ancor di più: ho già lavorato in tal senso e infatti abbiamo 200

circoli e 7mila iscritti. Come la mette con il rinnovamento?

Ci credo, l'ho dimostrato con i fatti, a differenza di quelli che pensano che il rinnovamento valga ma per gli altri. Sono convinto che ci debba essere un grande ricambio del gruppo regionale e parlamentare. Sono altrettanto convinto, però, che il nuovo non possa essere lo sberleffo verso chi già c'è: è ingeneroso e sbagliato.

Si riferisce a Serracchiani? C'è chi afferma che Debora è il nuovo, voi il vecchio.

Mi piacerebbe che non si cercassero contraddizioni in campo altrui. Peraltrò, con Serracchiani, ci sono personalità di lungo corso. Non mi pare, e lo dico con massimo rispetto, che Moretton, Tesini o Maran siano comparsi ieri in politica.

Cosa si aspetta dal congresso?

Tanti dicono che serve un congresso vero. Ma tutti i congressi a cui ho partecipato erano veri. A mio avviso serve un congresso utile: utile per il Paese. In autunno saremo all'apice della crisi: dovremo evitare di parlare di noi e dovremo invece parlare dell'Italia agli italiani e del Friuli Venezia Giulia ai nostri coregionali.

Per dire cosa?

Due soli esempi. La Finanziaria regionale 2010 dovrà fare i conti con centinaia di milioni di euro di entrate in meno: non basteranno tagli qua e là, serviranno scelte radicali e dolorose. E il Pd dovrà fare la sua parte, presen-



tare le sue proposte. Ancora: la lista di fabbriche a rischio chiusura si allunga ma la Regione non sta salvaguardando adeguatamente l'impianto produttivo e industriale. Il Pd deve battersi perché ciò avvenga.

Alessandra Guerra iscritta al Pd. Non teme che gli elettori non capiscano?

Il Pd è un partito inclusivo. La Guerra ha fatto una scelta maturata, direi elegante, dopo un percorso di un anno e mezzo. Non certo per opportunismo.

Vuol dire che non è salita sul carro dei vincitori?

Appunto. Si è semplicemente ritrovata nei valori del Pd. E non ha ricevuto

Bruno Zvech, il segretario regionale del Pd eletto dal popolo delle primarie nell'ottobre del 2007, guiderà il partito sino al congresso del 25 ottobre

né lusinghe né promesse.

C'è chi la lancia già come candidato sindaco di Udine.

Sciocchezze. E c'è chi immagina Serracchiani come candidato presidente della Regione.

Il 2013, sul piano politico, è un'altra epoca. Mettere oggi in pista un candidato sarebbe follia.

Lei che farà nel 2013?

Per ora ho l'agenda più piena di prima. E continuo a fare il consigliere regionale. Poi, nel 2013, come ho già detto, non mi ricandido: 15 anni sono abbastanza.

Che farà a quel punto?

Vedremo. La mia più grande ambizione è la riconquista della Regione.

«Troppi incarichi, Serracchiani scelga»

La deputata Lenzi:

«Se eletta segretario, rinunci a Strasburgo»

TRIESTE Debora Serracchiani non può tradire l'impegno con i suoi elettori. E, quindi, non può fare contemporaneamente l'europarlamentare e il segretario regionale del Pd: il volto nuovo del partito, esploso con la valanga di voti alle europee, si è appena candidata alla guida regionale in vista del congresso del 25 ottobre, e già deve vedersela con le prime critiche.

Non arrivano dal «suo» Friuli Venezia Giulia, dove la reginetta del web ha anzi incamerato molti appoggi, ma dal livello nazionale: Donata Lenzi, deputata dell'Ulivo e supporter convinta di Pierluigi Bersani, prende infatti carta e penna. E denuncia le contraddizioni di Debora: «Stupisce la candidatura di Debora Serracchiani alla segreteria regionale in Friuli Venezia Giulia, e ancor più il plauso con cui è stata accolta dal segretario Dario Franceschini».



Debora Serracchiani

Il motivo? Presto detto: «Franceschini - ricorda Lenzi - aveva chiesto ai candidati al Parlamento europeo di dedicarsi a tempo pieno al lavoro a Strasburgo. La Serracchiani, dopo aver preso questo impegno con gli elettori e una volta eletta, ha chiesto e ottenuto di far parte di due commissioni strategiche come la commissione Trasporti e quella sulle Libertà pubbliche. Ma ora si candida ad un incarico difficilmente compatibile con l'impegno parlamentare in Europa». La parlamentare bolognese del Pd ricorre all'ironia: «Ci chiediamo se è questa la nuova politica e se tra le prerogative del partito liquido ci sia il dono dell'ubiquità». Poi, però, si rifà seria: «Auspichiamo che la Serracchiani si impegni, se eletta, a rinunciare al doppio incarico dimettendosi dal Parlamento europeo».

MINORI

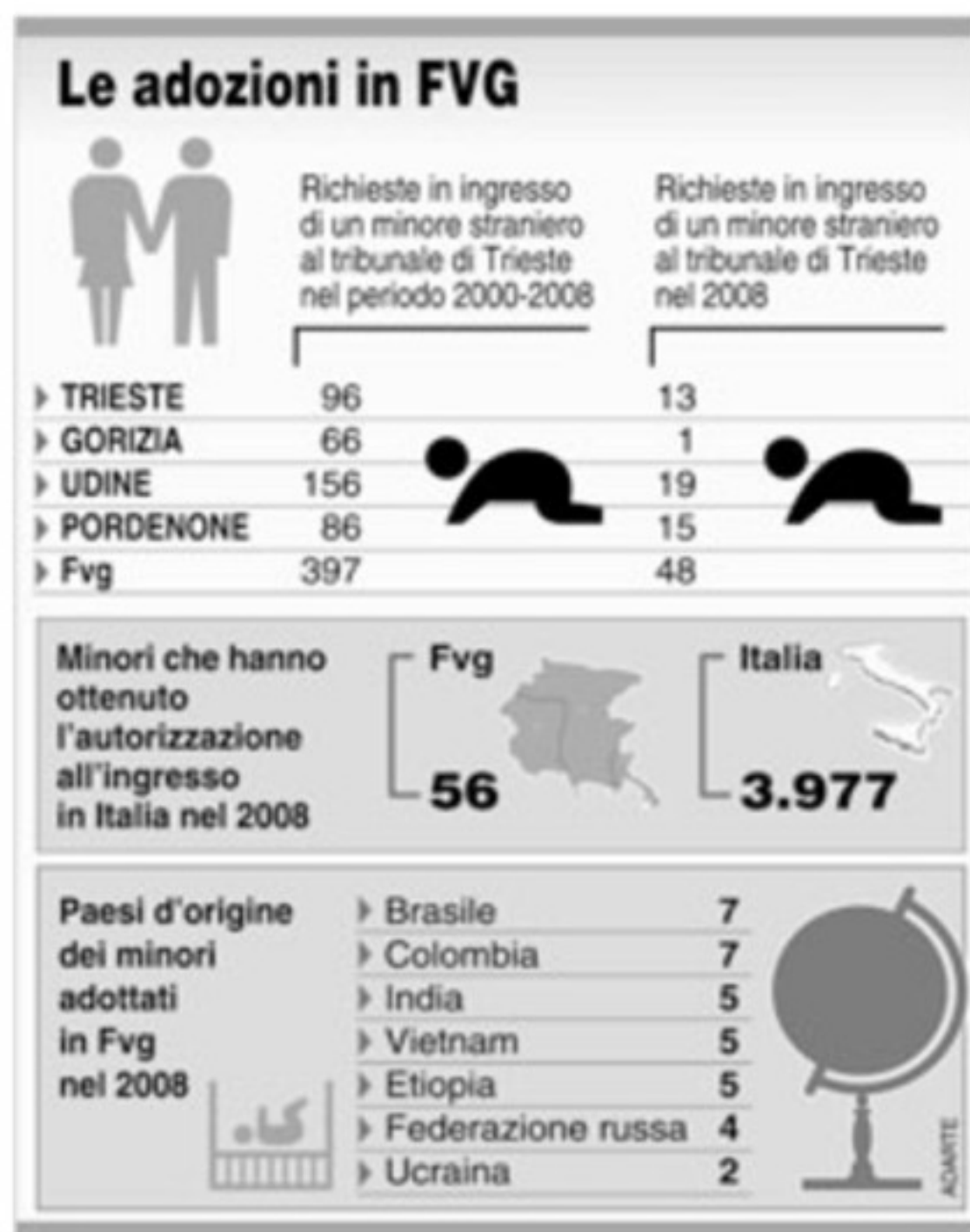
La Regione coprirà parte dei costi

di MARTINA MILIA

TRIESTE Negli ultimi otto anni - tra il 2000 e il 2008 - sono 397 le coppie del Friuli Venezia Giulia che hanno chiesto al tribunale dei minori di Trieste l'autorizzazione all'ingresso in Italia di un bambino straniero, insomma l'autorizzazione a diventare genitori. Un terzo, però, è ancora in attesa.

Il percorso che porta all'adozione internazionale, infatti, è lungo: mediale, occorrono più di due anni di tempo e le eccezioni negative sono tante. Ed è pure complicato: nello stesso periodo in regione si registrano 123 coppie il cui percorso adottivo, dopo il conferimento del mandato, non ha avuto alcun avanzamento.

Oltre alle difficoltà burocratiche gli aspiranti genitori devono far fronte a spese ingenti che oggi è possibile dedurre dalle



tasce fino al 50 per cento. Per andare incontro a questo bisogno, la Regione ha approvato in via definitiva un regolamento che consente di ottenere rimborsi su gran parte delle spese sostenute - dai biglietti aerei agli al-

berghi - e che è aperto a gran parte delle famiglie: le coppie, infatti, devono avere un indicatore Isee che non superi i 50 mila euro.

I NUMERI Il quadro che emerge dal rapporto 2008 della Commissione

per le adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio, rapporto realizzato con l'Istituto degli Innocenti, mostra come le province con maggiori richieste siano Udine e Trieste, seguite da Pordenone e Gorizia.

Negli ultimi otto anni le richieste al tribunale di Trieste sono state 156 da coppie friulane, 96 da coppie giuliane, 86 da aspiranti genitori del pordenonese e 66 residenti nell'isontino. Nel 2008 le domande di ingresso so-

no state 48 (19 da Udine, 15 da Pordenone, 13 da Trieste e una sola da Gorizia).

I BAMBINI Nel 2008, sempre secondo il rapporto, in regione sono entrati 56 bambini e le zone di provenienza sono state, in ordine, Asia, America Latina, Africa e infine Europa. Sette i bimbi arrivati dal Brasile e altrettanti dalla Colombia, cinque dall'India, lo stesso numero dal Vietnam e dall'Etiopia, mentre solamente quattro provenivano dalla federazione russa e altri due dall'Ucraina.

I GENITORI Il rapporto evidenzia che le coppie che scelgono la strada dell'adozione hanno un'alta scolarizzazione: il 28 per cento dei papà e il 32 per cento delle mamme sono laureati. Anche l'età è matura: 39,6 anni la media degli anni delle aspiranti madri, 41,5 quella dei padri. Nell'87 per cento dei casi le coppie non hanno figli.

I TEMPI La causa principale dello stato di adottabilità è l'abbandono, ma nonostante questo i tempi che permettano il loro affidamento definitivo a un'altra famiglia sono - nella migliore delle ipotesi - superiori ai due anni. L'ottenere il certificato di idoneità non è garanzia di tempi contenuti e quindi nemmeno di spese contenute.

I COSTI Scegliere di adottare un bambino proveniente da un altro paese prevede anche un impegno economico non indifferente da parte delle famiglie (in un recente convegno organizzato dalla Regione gli esperti stimavano una spesa complessiva tra i 15 e i 20 mila euro). Il testo unico delle imposte dei redditi prevede la possibilità per gli aspiranti genitori adottivi di dedurre, in sede di dichiarazione annuale dei redditi, il 50% delle spese da loro sostenute per la procedura di

adozione di bambini stranieri, ma le richieste di deduzione nel tempo sono diminuite secondo il rapporto del Ministero. **LA REGIONE** Il Friuli Venezia Giulia ha deciso di fare un passo ulteriore e ha adottato un regolamento che prevede il rimborso - attraverso i servizi sociali dei comuni - per gran parte delle spese sostenute dai chi adotta bambini provenienti da altri paesi, ma anche per chi sceglie l'impegno, molto diverso, dell'affido familiare.

I RIMBORSI Il regolamento, licenziato in via definitiva dalla giunta regionale, prevede il rimborso dei titoli di viaggio per l'utilizzo dei mezzi di trasporto fino all'80% della spesa sostenuta; del costo di un quinto del prezzo medio, in Italia, alla data di partenza, di un litro di benzina per ogni chilometro percorso; dei pedaggi autostradali; del pernottamento fino ad una spesa massima di 200 euro giornalieri o le spese di locazione di un immobile per un importo massimo di 500 euro il mese per il tempo strettamente necessario agli adempimenti amministrativo-burocratici. Sono poi previsti rimborsi per spese sanitarie e scolastiche del bambino.

IL CORPO REGIONALE ALLE PRESE CON LA RIDUZIONE DELLE RISORSE

A rischio la campagna antincendio nei boschi

Tagliati i fondi ai vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia. La Cgil: «Spariti 1,5 milioni»

ci sono fondi: i rimborsi del 2008 non sono stati ancora versati, gli stanziamenti promessi per campagne mirate come quella antincendio non sono mai arrivati, le risorse del 2009 sono del tutto insufficienti. «Per la campagna in questione, tre anni fa erano stati stanziati 1,5 milioni di euro che però sono scomparsi - spiega Renato Chittaro (Cgil) - così come mancano ancora il saldo 2008 e

i rimborsi previsti per le varie emergenze a cui abbiamo fatto fronte, dal terremoto dell'Aquila al maltempo di Grado».

LE EMERGENZE I vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia sono stati impegnati - e lo sono ancora - nel lavoro di ricostruzione all'Aquila. Ma per questo compito in più hanno ricevuto solo pacche sulle spalle. «Questo non significa che quello a cui si punta in questo

lavoro sono i soldi, perché non è vero - spiega ancora il rappresentante della Cgil - ma la situazione sta diventando insostenibile, tanto che siamo costretti a fare economie di ogni genere. E se è vero che ci chiamano "angeli" e che il nostro lavoro è ben più di un lavoro, è anche vero che siamo stanchi di essere usati a fini politici da politici che poi si dimenticano di noi».

LA DENUNCIA Un vigile del fuoco riceve in media uno stipendio di 1300 euro. E gli straordinari in caso di emergenze? Nel caso del terremoto, ad esempio, il Friuli Venezia Giulia ha svolto un'opera intensa, sempre in prima linea: i vigili del fuoco attualmente impegnati tra le macerie sono 47. Ma ce ne sono molti altri già tornati a casa. Tutti stanno ancora aspettando di ricevere



Vigili del fuoco al lavoro durante un incendio boschivo

quello che è loro dovuto «e che forse non arriverà mai visto che in molte caserme - spiega Chittaro - stanno chiedendo di fare un recupero ore, al posto di richiedere il pagamento degli straordinari, il che lascia però sguarnite

molte postazioni. Insomma, la situazione non è affatto rosea».

I FONDI La Regione cercata di fare la sua parte: a inizio luglio, infatti, il Friuli Venezia Giulia ha ottenuto dal governo uno stanziamento per soste-

nere almeno i 2.500 componenti delle squadre volontarie d'antincendio boschivo. Su proposta dell'ex assessore alla Protezione civile Vanni Lenna è stato di recente deciso lo stanziamento di 250 mila euro ai Comuni in cui operano le squadre antincendio iscritte nell'elenco regionale delle associazioni di volontariato, fondi che andranno a favore della formazione e dell'addestramento dei volontari e del mantenimento della qualità delle dotazioni di cui dispongono. Ma i vigili del fuoco, intanto, sono ancora in attesa.

Elena Orsi

✓ Oggi e domani gli sportelli amministrativi della sede dell'Azienda sanitaria di via Puccini 48-50 restano chiusi per i lavori di ristrutturazione della sede. Da mercoledì le

prestazioni saranno erogate nella sede distrettuale di Valmaura. Invariati gli orari, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 11.30, e il numero telefonico (040 399 5941/5942).

✓ È in programma questo pomeriggio alle 17.30 al Circolo della stampa, in corso Italia 13, il primo incontro pubblico tra i

sostenitori della candidatura di Ignazio Marino a segretario nazionale del Partito democratico.



dal 1967

SALDI DAL 10 AL 50%

FRANCESCOBIASIA FURLA

kipling BRIC'S EMPORIO ARMANI

Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

aperto lunedì pom.

DURO ATTACCO DEL SINDACO SUL PROGETTO DI RESTAURO DEI MAGAZZINI IN PORTO VECCHIO

Dipiazza: Greensisam non ha mai rispettato le regole

«Ha ragione il soprintendente, giusto lo stop. Le cose funzionano solo se tutti sono d'accordo»

di GABRIELLA ZIANI

Non c'è possibilità di accordo. Non c'è unità di vedute. Non c'è vicendevoles comprensione del problema. E difficile immaginare per quali vie si comporrà la vicenda dei magazzini 1A e 3 che Greensisam si appresta a restaurare in Porto vecchio per sistemarvi la sede dei traffici marittimi sud-europei della società taiwanese Evergreen e che la Soprintendenza ha bloccato con giudizio pesantemente negativo. Sul dettaglio e sul contesto, e soprattutto chiamando in causa anche l'Autorità portuale, la sua complessiva gestione del Porto vecchio e il trattamento troppo commerciale di patrimoni collettivi.

Il direttore regionale dei Beni culturali Roberto Di Paola ha infatti non solo rifiutato il disegno dei due magazzini, ma accusato l'Autorità portuale di essersi affidata a dei concessionari parziali anziché predisporre un progetto generale e armonico per un'area storicamente e culturalmente essenziale nell'urbanistica triestina. Il presidente del Porto, Claudio Boniciolli, alza i muri di un fortino: «Sulla vicenda non voglio dir niente, è una partita che si gioca tra Soprintendenza e Greensisam, quanto ai rilievi più generali noi ci atteniamo al Codice della navigazione e alla legge sui porti». Punto.

Il progettista di Greensisam, Gennaro Albamonte, cade invece da una nuvola molto alta: «Non so di che cosa si parla, il progetto è stato già approvato anche dalla Soprin-

tendenza, c'è un decreto, noi non siamo più obbligati a un restauro filologico per quei due magazzini, e io sto facendo ormai la redazione esecutiva. Faccio tutto come concordato e mi si dice incapace? Ora me ne vado al mare, a ogni soprintendente che cambia noi dovremmo cambiar progetto?». Di Paola afferma di aver detto e ridetto quanto poi ha finito per scrivere ufficialmente, e di non essere stato ascoltato.

Ma il sindaco Dipiazza, che già si è visto bloccare dall'Avvocatura di Stato quando voleva impedire che quei magazzini si elevassero a 17 metri rispetto ai 12 attuali, è ancora

ne ha anche chiesto la riconvocazione di un tavolo con tutti i protagonisti della faccenda, costituisce ora quel bordo. «Certo - dice il sindaco -, questo è esattamente il bordo. Le cose funzionano solo quando tutti gli enti sono d'accordo».

La partita evidentemente da architettonica diventa anche politica ed economica, visto il peso dell'interlocutore che chiede di ampliare il proprio insediamento e considerati gli anni di incubazione (cinque o sei se non di più). Albamonte invece vede uno scenario completamente diverso, si muove su certezze che altri negano. Di Paola impone un

restauro filologico? «C'è stata una revisione dei vincoli, su questi magazzini basta conservare i muri di perimetro, ci sono state date delle prescrizioni, questo si può fare e questo no, e mi sto attenendo a

quelle. Ma di che cosa parliamo? Qui abbiamo già perso due anni per la diatriba sulle altezze. Adesso al massimo sono i Vigili del fuoco che possono dirmi di cambiare qualcosa, se vorranno una pietra bianca o una pietra grigia, ma per il resto non so proprio che cos'altro fare - prosegue Albamonte -, qualcuno l'ha letto il decreto precedente, vogliamo buttarlo via? Per me, aspetto solo la conferma di un'autorizzazione regionale, poi in due mesi il lavoro è finito. Sul "masterplan" generale per il Porto vecchio - ammette - sono d'accordo. Ma dopo cinque anni di lavoro non è possibile che uno si alzi e dica "non va bene". Invece, pare, è successo proprio questo.



In alto l'area di Porto Vecchio oggetto dell'intervento previsto da Greensisam, di cui nell'immagine qui sopra è riprodotta una elaborazione realizzata al computer

STASERA SI PARTE CON LA DISCUSSIONE IN AULA

Prg, il primo voto è sulla secretazione

Pronti gli emendamenti: An chiede più edificabilità in Costiera

che era colpa mia...».

Strategie a parte, si annunciano già molti emendamenti. Mentre il comitato «Più verde e meno cemento» che raduna molte associazioni e comitati contrarissimi alla secretazione chiede ulteriore «drastica riduzione dell'edificabilità» e che ci

si liberi «dai tentacoli del "cartello dei costruttori" contrastando anche il Piano casa della Regione». An si accinge a chiedere che in Costiera si possa di nuovo costruire, anche se poco. Dice Antonio Lippolis: «Chi ha un terreno, ora perde il diritto. Tuteliamo la pro-

prietà privata, consentiamo le vecchie zone C2, per appartamenti non superiori ai 100 metri quadrati, con bassa edificabilità, come si può consentire che chi ha già costruito possa ampliare grazie al Piano regionale, e chi possiede il terreno edificabile no?». Lippolis aggiunge che il sindaco finora ci ha sentito poco da quest'orecchio, «ma si spera negli emendamenti».

Invece il Pd si presenta con un bel pacco di carte: emendamenti. Chiede non solo che le «zone strategiche» come Burlo, Fiera, ex Bianchi siano riprogettate dall'ente pubblico e non dai privati, e che all'interno siano riservate case per l'edilizia popolare, ma anche che il Parco del Mare sia edificato con piano particolareggia-

to e non con semplice permesso, che il parco del Burlo resti integro e di proprietà pubblica, che sotto l'università si faccia verde di quartiere al posto di case, che il Villaggio del Fanciullo resti a destinazione di «servizi» (e non edificabile), che i borghi storici di Santa Croce, Prosecco e Contovello siano delimitati così come nel piano regolatore attuale. E soprattutto che i piani particolareggiati presentati fin qui vengano di fatto «bloccati» fino all'approvazione finale del Piano regolatore.

In più il Pd appoggia una soluzione che piace all'Area di ricerca per i propri scienziati-ospiti: al posto di foresterie, e specialmente al posto dell'area residenzial-turistica di Padriciano, si dia

spazio all'«albergo diffuso», con la previsione di «bed and breakfast» che fanno economia e anche contatto sociale. Ma non basta: Omero e il suo gruppo si appellano per la cancellazione delle aree edificabili di Erta Sant'Anna, Timignano, Longera e via Dudovich, e per la destinazione a zona artigianale dell'area adiacente l'ex Campo profughi di Padriciano.

Una soluzione alternativa viene proposta anche per l'enorme caserma Vittorio Emanuele II di via Rossetti, in realtà ancora in possesso al Demanio militare. Il nuovo Prg la destina a scuole di ogni grado, la proposta è di metterci scuole superiori, assistenza e sanità, appartamenti Ater, aree verdi e sportive. (g. z.)

Riccardo Coretti

Querci: l'imposta sul demanio marittimo non è applicabile

La questione è giuridica, ma non per questo assodata. «A Napoli il Porto ha vinto la causa contro la richiesta di pagamento dell'Ici in base a un parere legale dato da me, che ho scritto già nel 2002 un articolo molto chiaro sulla questione, che fa ancora testo» dice l'avvocato Francesco Alessandro Querci, docente di Diritto della navigazione e decano dell'Università di Trieste in merito alla richiesta del Comune che manda il conto ad Autorità e operatori portuali.

L'articolo, uscito sulla rivista «Trasporti» (2002, n. 86) ha per tema proprio l'applicabilità o no dell'Ici sui terreni di demanio marittimo. La risposta, dopo stringente analisi, è «no». Querci argomenta a partire dalla natura stessa delle aree demaniali, dall'uso pubblico cui sono per necessità riservate, e specialmente quelle costiere, di «demanio naturale», dove hanno sede i porti, di «interesse nazionale», che senza quel bene non potrebbero esplicare la propria missione. Perciò non sono soggetti a pianificazione urbanistica generale, ma «vanno iscritte nel novero dei "pubblici usi del mare"». Quello portuale è uno dei principali. E si esplica solo attraverso concessionari, che diventano quindi assimilati.

L'Ici, dice ancora Querci, si applica «esclusivamente nell'ambito del territorio comunale», e nei terreni demaniali che include, «e non già in quelli del demanio marittimo».



Una seduta del Consiglio comunale

senso. Il Pd Fabio Omero aveva sollevato la questione: «Allora tutti possono adesso consultare il Prg? Secretazione finita?». Risultato: gli uffici dell'Urbanistica hanno bloccato gli ospiti sulla porta. «Ed è stato loro detto - commenta Omero -

sici, riducendo le dimensioni del costruibile. Molte centinaia di migliaia di metri quadrati in meno saranno a disposizione a Santa Croce, Prosecco, Contovello, Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza, con conseguente ribasso del previsto numero di abitanti.

Da qui la paura di «potenziale calo di ricchezza» lamentato da costruttori, ingegneri, architetti, periti e geometri? «Intanto in tre anni potevano

trovare il tempo di dirmelo a voce - riflette Dipiazza -, e poi sono comunque convinto che sia stato fatto un lavoro ottimo, anche se "ai posteri l'ardua sentenza". Mi piace il favore degli ambientalisti e ricordo che ho portato in città 600 milioni di rigasificatore, 300 milioni di centrale elettrica, e poi piattaforma logistica, e Porto vecchio, e 120 milioni del Silos, siamo a qualche miliardo di euro, mentre l'Italia e il mondo vanno male, Trieste nei

prossimi anni potrebbe essere un'isola felice, e io potrei andarmene anche domani sicuro di aver lasciato un segno».

Ma l'onda deve ancora arrivare, sul Piano regolatore. Emendamenti, osservazioni, opposizioni. An che chiede il ripristino di qualche edificabilità in Costiera. Se accettate possono stravolgere l'impianto di questo Prg? «Assolutamente no - risponde il sindaco -, non sono 50 case a far la differenza, tutto si basa sulla previsione di abitanti».



Roberto Dipiazza

Sasco: gli scontenti potevano svegliarsi prima

Il presidente dell'Urbanistica: i professionisti presentino le osservazioni, come tutti

«È da tre anni che lavoriamo al Piano regolatore, c'era ben tempo per parlare. Comunque, ci sarà lavoro per tutti lo stesso, è solo finito il saccheggio senza limiti della città». Così Dipiazza dopo il critico appello pubblico dei costruttori.

Di fatto, rispettando le volontà del consiglio comunale tese al ridimensionamento del costruito e alla salvaguardia del verde, il Piano regolatore ha ridotto l'edificabilità a Trieste di 1 milione e 288 mila metri quadrati. Altrettanto è stato predisposto per gli ambiti car-

INCHIESTA. UN FENOMENO INQUIETANTE: CINQUE MORTI NEL GIRO DI DUE MESI SULLE NOSTRE STRADE

Record di incidenti su 2 ruote, 734 in un anno

Secondo gli ultimi rilevamenti, Trieste è la città degli scooter e delle moto: più di 50mila in circolazione

di CORRADO BARBACINI

Due motociclisti feriti al giorno, più di settemila in un anno: un'ecatombe se si pensa che in inverno sono in pochi quelli che viaggiano su due ruote. Lo dimostra la tragica sequenza di incidenti mortali avvenuti negli ultimi mesi.

Pochi giorni fa c'è stato l'ultimo tragico schianto. È stato quello in cui è morto Maurizio Donati, mentre stava salendo lungo via Marchesetti. Aveva 46 anni. Pochi giorni prima, sempre in moto nei pressi di Torre, vicino a Parenzo, erano morti Felice Guastafierro, 36 anni e la fidanzata Duscia Drago, 33 anni. E ancora prima era stata la volta di Tullio Chinese, 56 anni, che viaggiava a velocità moderata lungo la statale che porta a Basovizza: è finito contro un'auto che stava svoltando a sinistra. E ancora a fine maggio aveva cessato di vivere dopo un incidente Antony Gatti, 22 anni. Viaggiava in sella al suo scooter e stava percorrendo il Vallone diretto alla statale 14.

LE RILEVAZIONI Secondo l'Istat, sono state nel 2007 ben 734 a Trieste le persone che hanno subito lesioni più o meno gravi dopo un incidente mentre viaggiavano in sella alla loro due ruote. In città di moto, motorini e scooter ne viaggiano circa 50mila. Un numero impressionante in rapporto alla popolazione. Praticamente ogni 5 persone, una possiede una motocicletta o uno scoo-

INCIDENTI CON FERITI IN CUI È RIMASTO COINVOLTO ALMENO UN MOTOVEICOLO			
COMUNI	2005	2006	2007
DUINO-AURISINA	16	15	14
MONRUPINO		1	
MUGGIA	33	28	32
SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA	10	6	10
SGONICO	3		2
TRIESTE	735	652	676
TOTALE	797	702	734

Fonte: Istat

LE CAUSE

Per l'Ania il 70% dei sinistri è dovuto al comportamento scorretto di chi sta in sella al mezzo

rilevazioni della fondazione Ania per la sicurezza stradale.

LA STRAGE Quello che emerge è una vera e propria strage se rapportata al numero di abitanti di Trieste: 237mila, vecchi e bambini compresi. Una strage che si ripete ogni anno. Il numero degli incidenti in moto è praticamente costante ogni anno, mentre quello in cui sono coinvolte le auto è anche a Trieste in deciso decremento. A livello nazionale si sono registrate 1752 vittime di età compresa tra i 18 e i 34 anni. Inoltre gli incidenti in cui sono stati coinvolti ciclomotori hanno causato la morte di 1630 persone.

IN CITTA A leggere i dati dell'Istat emerge che la gran parte degli incidenti in cui sono coin-

LE VITTIME

L'ultimo centauro a perdere la vita è stato Maurizio Donati, urtato in via Marchesetti

volti mezzi a due ruote avvengono in città. A Trieste nel 2007 se ne sono verificati 676 nell'area comunale su 734 in provincia. L'anno prima gli incidenti con feriti o morti in cui almeno uno dei veicoli ha due ruote erano stati 702 e nel 2005 si è sfiorato quota 800.

LE CAUSE Secondo l'analisi dell'Ania risulta che - a livello nazionale - il 70 per cento degli inci-

denti in moto è stato causato dal comportamento scorretto dei conducenti mentre appena il 23 per cento sono attribuiti a inconvenienti della circolazione e appena il 4,9 per cento a circostanze riferibili a ostacoli evitati o urtati. L'analisi degli esperti indica che il principale fattore di incidente è l'errore umano e nel 37 per cento dei casi è attribuibile al conducente del mezzo a due ruote mentre nel 50 per cento a chi guida l'altro veicolo. Il secondo fattore è legato all'incapacità dei conducenti di mezzi a due ruote di fare manovre corrette.

LA MORTALITÀ L'Ania (che raccoglie i dati delle compagnie assicurative) ha anche indicato, seppur a livello regionale, il cosiddetto rischio di mortalità. Un parametro questo necessario per la definizione del premio di assicurazione che devono pagare i proprietari dei mezzi. Quello dei motocicli è 2,17, il più elevato. E seguito dal parametro relativo ai ciclomotori che è 1,07. Decisamente bassi sono i rischi per le auto: 0,78. Addittura nullo è il rischio per chi viaggia in autobus. In un'analisi statistica elaborata dagli analisti della fondazione Ania emerge che a livello nazionale il tasso di mortalità è passato nell'ultimo decennio dal 7,8 al 10,2 per cento. L'incremento è stato registrato solo in Italia e in Inghilterra. Negli ultimi anni gli incidenti con le due ruote sono diminuiti negli altri Paesi fino al 27 per cento.

IL COMANDANTE DEI VIGILI URBANI

Abbate: «Un'emorragia difficile da frenare Intensificati i controlli»

«Non riusciamo a fermare gli incidenti dei mezzi a due ruote a Trieste. Mentre negli ultimi anni c'è stata una diminuzione notevole degli scontri tra autovetture, quelli delle moto sono in controtendenza». Non nasconde la sua preoccupazione Sergio Abbate, comandante dei vigili urbani. Spiega: «E' giusto intensificare la repressione. Stiamo effettuando controlli mirati soprattutto durante la notte. Ma quello che conta è sostanzialmente la prudenza. Per esempio chi è in moto non può considerare la precedenza un diritto, ma è una regola che va rispettata. Ma chi viaggia su due ruote deve prevenire e soprattutto capire che è un utente debole».

Aggiunge Giorgio Cappel, presidente dell'Acì ma anche spesso nominato consulente del Tribunale per i procedimenti riguardanti incidenti stradali. «Mi rendo conto che non vi è una pacifica convivenza tra automobilisti e motociclisti. E frequente che se i primi non rispettano la norma del Codice di mantenere la destra, i secondi sorpassino proprio da questa parte. E basta poco per un urto anche tragico».

«Varie sono le cause degli incidenti in cui sono coinvolti i mezzi a due ruote», osserva Roberto Gazzera rappresentante a Trieste dell'Associazione professionale polizia locale d'Italia. «Ma l'obiettivo da raggiungere - rileva - è la diminuzione del numero complessivo. Lo si può e deve raggiungere attraverso un maggiore controllo su strada con le pattuglie, ma anche attraverso una capillare opera di educazione che deve iniziare nei primissimi anni di vita». (c.b.)

L'IMPICCATO INCAPPUCCIATO

«La morte di Olivadoti? Un rebus da decifrare»

Costantinides: «L'uomo forse è stato tramortito e poi portato nel bosco»

«La morte di Gianfranco Olivadoti? Un rebus ancora tutto da decifrare. Difficile stabilire se sia trattato di omicidio o suicidio. Al momento tutto è possibile».

In attesa dei risultati dell'autopsia sul cadavere del quarantasettenne trovato impiccato e incappucciato in via Carnaro, che sarà eseguita dal suo allievo Denny Fulini, il medico legale Fulvio Costantinides non si sbilancia.



Fulvio Costantinides

«In questa fase bisogna essere molto cauti - spiega da casa, dove si trova in convalescenza dopo un incidente - Prendiamo l'ipotesi dell'omicidio. Non è facile riuscire a incappare un uomo ancora vivo, portarlo in un punto tanto impervio come quello in cui è stato ritrovato, e impiccarlo, Olivadoti potrebbe esser stato tramortito prima e trascinato successivamente in via Carnaro. In questo caso però è difficile pensare all'azione di una persona sola: più probabile ipotizzare l'intervento di più soggetti».

Per Costantinides non porterebbe automaticamente a privilegiare la pista dell'omicidio nemmeno la presenza del cappuccio. «Per esperienza posso dire che non è raro trovarlo addosso a suicidi - continua il medico legale - A volte qualcuno sceglie di indossarlo: una sorta di estrema forma di pudore. Fondamentale per risolvere il "giallo" sarà comunque accertare se sul cadavere c'erano solo i segni della corda o altre lesioni provocate per esempio da pugni. In quest'ultimo caso - conclude Costantinides - la situazione apparirebbe subito più chiara».

Ronde antifumo fantasma in stazione

Le Ferrovie confermano che ci sono, ma è difficile individuarle

Dimenticatevi la sigaretta mentre aspettate il treno. O meglio, avreste dovuto scordarvela già due anni fa. Oltre ai luoghi chiusi e negli aeroporti infatti, il divieto di fumo riguarda anche le stazioni ferroviarie: pur trattandosi di spazi aperti, il consumo di sigarette è consentito solo in appositi spazi indicati da tabelle e dotati di portacenere. Avviato il 27 settembre 2007 in 82 stazioni italiane, il progetto, che conta attualmente 120 stazioni aderenti tra cui anche Trieste Centrale, Monfalcone e Udine, rientra nella campagna "Guadagnare Salute" promossa dal ministero della Salute e sottoscritta dall'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato e dal ministero.

L'obiettivo è quello di estendere la misura in breve tempo, raggiungendo quota 500 sulle 2 mila e 300 tra stazioni e fermate della rete ferroviaria. A controllare il rispetto del divieto ci sono piccoli gruppi di addetti riconoscibili da una pettorina. «Ah, veramente? Qui non



La zona fumatori alla stazione ferroviaria

si può fumare?», dicono increduli due amici in procinto di accendersi la bionda mentre aspettano la partenza del treno. «Ma c'è scritto da qualche parte?». Come loro, molti altri utenti non sono a conoscenza del divieto e passeggiando lungo il binario fumacchiano inconsapevoli o addirittura boccate prima di salire. Le postazioni per i fumatori nella stazione di Trieste

si trovano all'ingresso dei binari e risalendo se ne contano altre quattro, fino a metà treno circa. Di avvisi non se ne scorge, l'unico cartello affisso sulle colonne dei binari riguarda soltanto i divieti di salita e discesa dai treni in movimento. Un impiegato del supermercato, fumando una sigaretta negli appositi spazi, ammette di non aver mai visto personale effettuare controlli. Chi si pre-

occupa allora di far osservare la norma? Della task force di casa nostra, composta da due addetti abilitati al controllo, non si vede l'ombra.

Il progetto si è caratterizzato da una prima fase informativa sui viaggiatori-fumatori, che ricordava loro il divieto, non solo di tirare boccate da sigari, sigarette e pipe, ma anche di gettare i mozziconi tra le traversine dei binari. Le Ferrovie dello Stato fanno sapere che nella stazione di Trieste siamo ancora fermi a questo primo step. Il passo successivo sarà quello della sanzione: da 27,50 a 270,50 euro per chi si ostina a fumare dove non dovrebbe, con l'aggravante se pescato a farlo in presenza di donne incinte e bambini. Gli addetti antifumo sono pubblici ufficiali che non riscuotono denaro, compilano semplicemente un verbale in tre copie destinate rispettivamente al fumatore negligente, alle Ferrovie dello Stato e alla prefettura che dovrà incassare il dovuto. Viaggiatore avvisato mezzo salvato.

Linda Dorigo

I NUMERI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Registro imprese, trend invertito

Saldo attivo nell'ultimo trimestre: 307 iscrizioni contro 236 cancellazioni

E' tornato attivo, nel secondo trimestre di quest'anno, il saldo che riguarda le iscrizioni al Registro delle Imprese della Camera di commercio di Trieste. Dopo un lungo periodo di stagnazione, nel trimestre aprile giugno, le nuove iscrizioni sono state 307, mentre le cancellazioni si sono fermate a quota 236, con una differenza a favore delle prime di 71 unità. Un dato confortante, che forse prelude all'uscita dalla crisi. Trieste, con un tasso di

crescita dello 0,42 per cento, cifra che deriva dal rapporto fra il totale delle aziende iscritte, 17.016 al 30 giugno, e il saldo attivo di 71, si posiziona a metà della classifica tra le province italiane (64° posto), superando Udine (77°), Gorizia (91°) e Pordenone (103°), area quest'ultima sulla quale pesa maggiormente la crisi dell'industria. Delle 17.016 unità iscritte, 15.039 sono attive. Questi dati sono stati evidenziati dal presidente della Ca-

mera di commercio, Antonio Paoletti, alla Giunta di piazza della Borsa.

Il contributo più rilevante al saldo positivo è dato dalle società di capitali, con 46 nuove iscrizioni contro le 28 cessate. Positivo però anche il tasso di crescita delle ditte individuali, con un + 0,28 per cento. Il saldo è di 27 unità. «In questa delicata fase economica - ha commentato Paoletti - le imprese hanno ancora voglia di investire, ma vanno sostenute con azioni di

rette a loro supporto. Vanno individuati reali e semplici interventi finanziari - ha aggiunto - come quello straordinario previsto dall'Ente camerale a favore delle piccole e medie imprese dei settori che riguardano commercio, servizi, turismo, pubblici esercizi, terziario e artigianato della Provincia. Da una parte, Confidi Trieste e Confidi artigiani Trieste - ha precisato il presidente della Camera di commercio - hanno finanziato le imprese, e si sta pensando di ripetere l'operazione, con un milione di euro. Dall'altra si è trattato con le banche per ottenere condizioni particolarmente vantaggiose sia di tasso che di accesso al credito.

Ugo Salvini

Aperti per Ferie

attività per bambini

oreficerie

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI
DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA in QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO ANCHE GUASTI
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

Una settimana irripetibile!
giochi, piscina, vela e divertimento con gli amici!
dal 27 al 31 luglio per bambini dai 6 agli 11 anni
dalle 8.30 alle 17.30 possibile preaccoglimento
Info: 040 273090
www.portosanrocco.it

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

oro
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

macchine da cucire
OFFERTA SINGER
Sistema stiro professionale con caldaia acciaio inox
SP 1000 € 69,00
MAIER
Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucire • Maglieria • Tagliacuci • Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni
040/672831

piscine
www.acquabenessere.it
ROBOT PULITORI PER PISCINE
Dolphin
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO DOLPHIN E MARINER
prodotti chimici **Henkel**
DITTA GIARETTA
V. Verga, 16 - Trieste
Tel./Fax 040.574313
cell. 348.2623496

agriturismo
AGRITURISMO Horse Farm
a 2 km da Basovizza verso Pesek
GRIGLIA de SERA alla brace
VENERDÌ, SABATO e DOMENICA dopo le 18.00
Tel. 040.226901
www.horsefarm.it

antichità
ANTONIO RADETTI
Vasta scelta cornici moderne e in stile antica oro, argento e laccate
Restauro oggetti d'arte e mobili
v. Diaz 13/B Trieste - Tel. 040 301090

officine
Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata **FIAT**
riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori
Andrea Campo Marzo, 3 - Tel. 040/302290

per dormire bene
CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
SALDI SALDI SALDI
Materassi Reti a doghe Cuscini
Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075 (Autobus 24 e 30)

strutture ricettive
Asilo Nido Baby Parking
DA 0 A 6 ANNI
orario 730 - 1930
"Coccolle"
Via Crispi, 41 TS - 040 3478352

abbigliamento
PINOCCHIO
SALDI SALDI SALDI
COSTUMI Trunk e ABBIGLIAMENTO VISCOSA
FINO ALLA TAGLIA 60
PREZZI IMBATTIBILI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

FONDI STANZIATI DALLA GIUNTA TONDO E DALLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Palazzo Vivante, 500mila euro per il restauro

Sarà completato con le facciate il recupero dell'edificio che dal 1947 ospita l'Opera Figli del popolo

di GIOVANNI TOMASIN

Entro l'anno Palazzo Vivante tornerà all'antico, maestoso aspetto: sono cominciati i lavori di restauro dell'edificio di Largo Papa Giovanni XXIII, le cui facciate mostrano ancora i segni dei bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale.

L'Opera Figli del popolo, l'associazione d'ispirazione cattolica che dal 1947 ha sede nel palazzo, ha ricevuto dalla Regione e dalla Fondazione CRTrieste un finanziamento complessivo di quasi 500mila euro per gli esterni. Come spiega l'amministratore dell'Opera Marino Vlacchi, «345mila euro vengono dalla Regione, altri 150mila ci sono stati dati dalla Fondazione: il contributo regionale ci verrà elargito nel corso di vent'anni».

Un ulteriore finanziamento di circa 220mila euro verrà fornito nel 2010 da Regione e Fondo Trieste. Costruito a metà '800 su progetto dell'architetto Corti, nel 1906 il palazzo fu fatto restaurare dalla facoltosa famiglia ebraica dei Vivante. Al termine della Grande Guerra la residenza ospitò il comando del Duca d'Aosta, mentre durante il secondo conflitto il palazzo passò un periodo oscuro: i proprietari vennero deportati mentre le bombe alleate danneggiarono in modo grave la struttura. Nel dopoguerra don Edoardo Marzari, figura ispirata di ecclesiastico impegnato nella Resistenza, scelse il palazzo come sede della sua Opera Figli del popolo, associazione che aspirava a essere un punto di riferimento per i giovani negli anni della ricostruzione. «Da più di sessant'anni l'Opera si prende cura di giovani e ragazzi - racconta il presidente Luciano Apollonio - e lentamente abbiamo ricostruito gli interni del palazzo, ampliando



Il palazzo nel dopoguerra

do gli spazi abitabili: questo restauro riporterà palazzo Vivante al suo aspetto originario anche all'esterno». L'Opera è un'associazione ispirata ai valori cristiani ma per statuto civile è aconfessionale, e vanta un'attività pluridecennale nell'ambito del sostegno ai giovani, nell'avviamento al lavoro e agli studi: «Dagli anni '50 a oggi abbiamo cambiato spesso le modalità del

L'ASSOCIAZIONE

Fin dalla nascita sostiene i giovani: ispirata ai valori cristiani, è però aconfessionale

nostro lavoro - dice il presidente, che ai tempi fu uno dei ragazzi accolti da don Marzari nella sua associazione - ma rimane fermo lo spirito».

Tre le sezioni principali dell'attività dell'Opera: la Repubblica dei Ragazzi, in origine un autentico sistema di autogoverno giovanile ideato da don Marzari, offre oggi molta attività sportiva con squadre di basket, volley e danza.

La Famiglia universitaria Auxilium è una residenza economica che ospita a palazzo Vivante un'ottantina di studenti universitari dall'Italia e dall'estero: è erede dello spirito originario con cui don Marzari intendeva favorire l'istruzione tra i giovani.

Famiglia Falò è l'organizzazione di adulti e genitori che supportano le attività dell'associazione. Palazzo Vivante dispone di ampi spazi, tra cui un'ala sopravvissuta ai bombardamenti composta da sale di pregevole fattura, che l'Opera mette a disposizione di altri enti e associazioni per sostenere la propria attività: «Ad esempio affittiamo uno spazio alla mensa universitaria - spiega Angelo Vlacchi, responsabile di Auxilium -, e disponiamo di una struttura ricettiva per comitive di circa 60 posti letto».



Palazzo Vivante, al via il restauro (foto Lasorte)

Da decenni i ragazzi a lezione di democrazia

La "Municipalità" tra le attività ideate dal fondatore del sodalizio, don Marzari



Edoardo Marzari

Partecipare ai campi estivi dell'Opera Figli del Popolo a Punta Sottile è ormai una tradizione consolidata per molti bambini e ragazzi di Trieste, che nel farlo ripercorrono spesso le orme dei genitori. Un'esperienza a parte è però la Municipalità della Repubblica dei ragazzi, uno speciale campo estivo di tre settimane che l'Opera organizza ogni agosto fin dal 1950. Ideata da don Marzari come autentico sistema di autogoverno giovanile per abituare le giovani generazioni del dopoguerra alla democrazia, la Repubblica dei ragazzi si articola oggi in parte sullo stesso filone. Quanto alla Municipalità,

«si tratta di tre settimane formative - afferma Angelo Vlacchi - in cui i ragazzi alternano un giorno di gioco a uno di "lavoro": nelle giornate lavorative guadagnano "eurolavoro", la moneta fittizia della Repubblica dei ragazzi, con cui acquistano giochi o merendine il giorno successivo». Gli "incarichi" ricoperti dai giovani partecipanti ricalcano i mestieri del mondo degli adulti, dall'operatore ecologico al giornalista, perché durante la permanenza al campo i ragazzi si organizzano appunto in una Municipalità, una vera e propria comunità con tanto di elezioni e candidati: «Così educiamo i

Diverse generazioni hanno trascorso l'estate di giochi a Punta Sottile

giovani non solo alla democrazia, ma anche al risparmio e allo spirito di gruppo - dice Vlacchi -. Le elezioni sono un momento interessante perché i giovani candidati sindaci propongono sempre di aumentare le paghe e ridurre il prezzo delle merendine: una volta in carica hanno modo di scoprire che, proprio come accade nelle reali amministrazioni, non è tutto così semplice». Le vicissitudini della Municipalità vengono poi raccontate

nella pubblicazione semestrale della Repubblica dei ragazzi.

Tra giugno e luglio l'Opera organizza anche le "Settimane giocose", campi estivi ordinari nel comprensorio dell'associazione a Punta Sottile che offre campi di calcio, pallacanestro e pallavolo. Storicamente l'associazione organizzava anche permanenze bisettimanali in montagna, ma per la prima volta quest'anno ha scelto di rinunciare: «Due settimane sono il periodo minimo per creare un po' di coesione - dice Vlacchi - ma per le famiglie di oggi sembra essere un periodo troppo lungo, e non abbiamo avuto iscritti a sufficienza». (g.to.)

EX CASERMA CHIARLE

Nuovo polo scolastico di S. Giovanni, in arrivo più di un milione

Dopo aver ristrutturato tanti stabili fatiscenti, il Comune ha la possibilità di realizzare un polo scolastico nuovo, una sorta di campus con giardini, aree gioco e strutture sportive. Cuore dell'operazione è il rione di San Giovanni, dove sorgono numerosi istituti che in futuro potrebbero essere concentrati tutti nell'area dell'ex caserma Chiarle, la cui proprietà è stata trasferita dallo Stato al Municipio. All'idea in Comune si pensava da tempo, ma la svolta è di pochi giorni fa: la giunta regionale ha approvato la delibera che ripartisce oltre 22 milioni di euro per interventi nelle scuole pubbliche e private del Friuli Venezia Giulia.

Tra questi, 1,3 milioni di euro sono stati destinati appunto a un polo scolastico con scuola materna e asilo nido in via delle Cave. «Per ora non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione dalla Regione - precisa l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli -. Solo quando avremo l'ufficialità dello stanziamento potremo iniziare a ragionare sul piano, anche in base all'ammontare finale dell'opera, ancora da definire. Al momento esiste solo una bozza di progetto per una scuola materna e un asilo nido».

Ancora tutti da definire quindi i dettagli dell'operazione, tempi compresi. In linea di massima nel nuovo polo dovrebbero trovare posto la materna Nuvola Olga - da ben trent'anni ospitata in alcuni prefabbricati -, la sezione di lingua slovena Oblask Niko, la scuola dell'infanzia Giardino Incantato di via Kandler e la Dijaski Dom di via Ginnastica. «In futuro però il plesso potrebbe ospitare anche scuole elementari, con annessi spazi verdi e, perché no, strutture sportive come una palestra o una piscina - spiega l'assessore all'educazione Giorgio Rosi -. Per noi si tratta di un progetto nuovo, quello di creare una struttura in un contesto libero e quindi senza ricorrere alle solite ristrutturazioni. L'idea è quella di realizzare quattro-cinque plessi simili sul territorio, che ci consentirebbero di dismettere edifici ormai vetusti. Ad esempio, stiamo lavorando a un progetto per la nascita di un polo scolastico sloveno sull'Altipiano, dove gli istituti sono tutti vecchi e delocalizzati».

Il nuovo campus dovrebbe sorgere in via delle Cave, nell'area demaniale esterna adiacente all'ex caserma Chiarle. Sulla riconversione di quest'ultima, invece, non esistono ancora progetti veri e propri, ma solo riflessioni sulla sua possibile destinazione d'uso, che potrebbe essere collegata al nuovo plesso scolastico, ma anche ospitare strutture di carattere sportivo, come campi di tennis e pallavolo.

Quello di San Giovanni non è l'unico progetto finanziato dalla Regione: altri 390mila euro sono stati destinati alla scuola materna paritaria dell'Istituto Sacro Cuore delle suore Clarisse di via Tommaso Grossi. Sui dettagli però le suore non hanno voluto rilasciare commenti.

Elisa Lenarduzzi



Uno dei prefabbricati

Sava

Ypsilon Argento 1.4 8v Ecochic (GPL) prezzo promo € 8.900 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale come previsto dalla L. n. 33/2009. Anticipo Zero, 72 mesi, 72 rate da € 162,00 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura cristalli per un ulteriore importo pari a € 877,85. Spese Gestione Pratica € 300 + bolli. Tan 4,95% Taeg 7,58%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida presso i concessionari aderenti fino al 31 luglio 2009.

Consumi: ciclo combinato (l/100km): Gpl da 7,1 a 7,4; benzina da 5,5 a 6,2. Emissioni CO₂ (g/km) Gpl: da 115 a 119; benzina da 130 a 146.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

NUOVA GAMMA GPL LANCIA. MUSA E YPSILON. ECOCHIC. TUA DA 8.900 EURO.



5.000 EURO DI ECOINCENTIVI.

ZERO ANTICIPO. 6 ANNI DI FINANZIAMENTO ECOCHIC LANCIA.

SOLO A LUGLIO OFFERTE ESCLUSIVE SULLE VETTURE DELLA GAMMA LANCIA DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA.

www.lanciaECOchic.it

La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 20 LUGLIO 2009

MATTINO

● ESTATE IN MOVIMENTO

L'associazione Benessere ricorda che sono attivi anche nella settimana da oggi al 25 luglio i corsi gratuiti di Estate in Movimento alla pineta di Barcola nelle seguenti giornate: ginnastica dolce martedì 21 e venerdì 24 alle ore 9.30, aquagym martedì 21 e venerdì 24 alle ore 17, gym'n music lunedì 20 e giovedì 23 alle 18.30, tai-chi martedì 21 alle 19.30, fit-walking martedì 21 e venerdì 24 alle 18.30 e autodifesa krav maga lunedì 20 luglio alle 19.30. Per informazioni 040569431 (al mattino) o info@estateinmovimento.it.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 appuntamento dai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mile, 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Si comunica che nelle giornate di domenica 26 luglio e 2, 9, 16 agosto il servizio mensa sarà sospeso.

POMERIGGIO

● YOGA ESTATE

Oggi dalle 17 alle 18.30 si terrà al laghetto dei lotti del parco di Miramare, il terzo incontro di Yoga estate organizzato dall'associazione culturale Shanti di via Carducci 12. La partecipazione è gratuita ed aperta a tutti.

● MOSTRA OSOJNIK

Oggi alle 18.30, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, apre la mostra di Silvia Osojnik «Babtorana». Silvia Osojnik è nata nella nostra città dove si è laureata in biologia. Ha iniziato la sua attività alla fine degli anni Ottanta esponendo in numerose città italiane ed estere. La mostra che si inaugura comprende dipinti ad olio eseguiti dall'artista negli ultimi anni ed è intitolata «Babtorana», nome di fantasia che deriva da «Bab» – porta in arabo – e «Torana», antico portale indù. La mostra rimarrà aperta dal 21 luglio al 9 agosto, con l'orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

AUGURI



GIULIA «Sorellina mi hai raggiunto, anche tu sei arrivata ai 50 anni!». Tanti auguri a Giulia, dunque, dalla sorella Mimma



GIULIANA Buon cinquantesimo compleanno da Bruno, Annalisa, Alice e da tutti quelli che ti vogliono bene



ELEONORA-BRUNO Tanti cari auguri per i vostri bei 30 anni assieme da Silvia e Alessio



MANUELA E sono 50! Buon compleanno. Affettuosamente tuoi Claudio, Silvia, Luciana e Sax



MARINA-GINO Per lo splendido traguardo dei quarant'anni di matrimonio tanti auguri speciali alla coppia. Li rivolgono a Marina e Gino la figlia, genero e cognati, augurando a marito e moglie il migliore degli anniversari possibili



Federico Ghelfi di Polesine (Pr), «orfano di padre dai primi mesi di vita, aiuta sempre i compagni in difficoltà rappresentando per loro sicurezza e conforto». Il premio alla bontà opera su tre linee: la prima riferita alla scuola elementare e media inferiore, con i nominativi segnalati da presidi, direttori e insegnanti al premio «L'alunno più buono d'Italia»; la seconda comprende aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza premi in denaro per chi aiuta persone non autosufficienti. La premiazione avrà luogo all'apertura delle scuole; ai premiati verrà consegnato il premio corrispondente a una polizza assicurativa di 1000 euro.

Fulvia Costantinides



Hazel Marie Cole

e per il suo grande senso di dignità» (vive in un casale semidiroccato, senz'acqua, e carica ogni giorno su una carriola una tanica da venti litri);

Federico Ghelfi di Polesine (Pr), «orfano di padre dai primi mesi di vita, aiuta sempre i compagni in difficoltà rappresentando per loro sicurezza e conforto». Il premio alla bontà opera su tre linee: la prima riferita alla scuola elementare e media inferiore, con i nominativi segnalati da presidi, direttori e insegnanti al premio «L'alunno più buono d'Italia»; la seconda comprende aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza premi in denaro per chi aiuta persone non autosufficienti. La premiazione avrà luogo all'apertura delle scuole; ai premiati verrà consegnato il premio corrispondente a una polizza assicurativa di 1000 euro.

Fulvia Costantinides

12 ORE DELLA CITTA'



MOLTE LE BELLEZZE DA FUORI TRIESTE

Miss Topolini, ecco il sesto casting



Alcune partecipanti al penultimo casting svoltosi alle "Torri"

ni, occhi azzurri, capelli biondi, che sogna di lavorare come dentista, e da Maniagio Alice Poles, 20 anni, occhi marroni, capelli castani, che sarà una fisioterapeuta. Sono triestine invece Annalisa

Viviani, 16 anni, occhi azzurri, capelli castani, con il desiderio di fare la veterinaria, Alice Russignan, 17 anni, occhi marroni, capelli castani, che desidera lavorare come estetista o parrucchiera,

Michela Mis, 16 anni, occhi azzurri, capelli castani, con l'ambizione di realizzarsi come attrice, e Paola Maculus, 20 anni, una «veterana» del concorso, al quale ha partecipato già nel 2006 e nel 2007. A breve tutte saranno pubblicate sul sito www.ilpiccolo.it, dove prosegue la competizione per la fascia di Miss Topolini Il Piccolo web, con oltre dodici mila preferenze segnalate. Le più gettonate sono Valentina Princic, con circa tremila voti, Debora Cocchiara, con quasi 1900, così come Laura Tinelli, e ancora Tina Kralj, circa mille, Maila Bozzo, quasi 700, e Cindy Salvemini, 350. Superano quota 200 preferenze Chiara Costantini, Francesca Parigi e Fiorenza Torricella.

CONTRATTI D'AFFITTO

■ Il Sicut Sindacato Inquilini Casa e Territorio, con sede a Trieste in via S. Francesco n. 4/1 tel. 040370900, informa tutti gli interessati, che è tuttora in vigore la Legge 431/98 sui contratti di locazione, concede agevolazioni fiscali sia al proprietario sia all'inquilino anche se trattati di contratti per studenti. Per ulteriori informazioni: lunedì dalle ore 8 alle ore 14, dal martedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle 15 alle 17, venerdì dalle 9 alle 12.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

■ La Comunità di San Martino al Campo cerca giovani tra i 18 e i 28 anni disponibili a svolgere l'anno di Servizio Civile Nazionale nell'ambito delle sue strutture di accoglienza rivolte a giovani e adulti in situazione di disagio. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Gregorutti, 2 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 o chiamare i numeri 040774186 e 3408904363.

IN GITA IN VAL RESIA

■ Il Circolo Auser «Pino Burlo», promuove, nell'ambito del programma «Conoscere la Regione», per domenica 9 agosto una gita in Val Resia per la festa dell'Arrotino e visita al museo. Informazioni e prenotazioni: via Frausin 17 da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle ore 12 tel. 040362730.

CON L'ACLI A VERONA

■ Con le Acli, sabato 1.º agosto, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona lo spettacolo lirico «Il Barbiere di Siviglia». Tel. 040370525 via S. Francesco 4/1.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Maria Bosovich Uropina nel 27.º anniv. (20/7) dalla figlia Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Rifugio animali Astad.
- In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e dal figlio Guerrino 75 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del prof. Marino Zorzini per il compleanno (20/7) dalla moglie, figlia e nipote Marina 100 pro Pro Senectute.
- Per il mio compleanno da Lilia 50 pro Astad rifugio animali, 50 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Stefania Matosovic Dobria nel 1.º anniv. dalla fam. Bevilacqua 10 pro Centro riferimento oncologico Aviano.
- In memoria di Franco Antonini da Albano, Bruno, Giovanni, Lucilla, Bruna, Graziella, Roberto, Alberto, Mariuccia 90 pro Airc.
- In memoria di Aldo Benevol dalle famiglie Stilli Trieste-Venezia 25 pro Fidas, 25 pro Aido.
- In memoria di Laura Bonifacio dagli amici della Barcolana 205,50 pro Cest.
- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro Astad, 20 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Otello Castelli dalla moglie e figli 50 pro Piccolo Cottolengo di S. Maria La Longa (Ud).
- In memoria di Giovanni Cominotto da Maddalena e Giuseppe 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Darinka Decleva in Palci dai colleghi della figlia Dorotea 280 pro Unicef.
- In memoria di Silvio Ferrario dagli amici Lombardi 100 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Silvia Millo da Nerina e Aldo Clagnan 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni Narducci dai condomini di via Campanelle 128, 85 pro Centro oncologico.
- In memoria degli amatissimi genitori Valeria e Ernesto, Assunta e Salvatore 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvia Volli da Aldo e Marianne Tommasini 50 pro Clinica universitaria oculistica (prof. Ravallio).
- In memoria di N.N. da N.N. 20 pro Astad, 20 pro Gattile Cociani.
- In memoria della carissima Silvia Argenti Bellanca da chi non ti scorderà mai 150 pro Aou Osp. riuniti T's sc. oncologia dott. Del Conte.
- In memoria del caro e gentile signor Savio Del Piero da Pinuccia Bortaro, Flavia e Davide 50 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Claudio Domini da Andrea e Pina Guadiana 50 pro frati di Montuza (boccione del povero).
- In memoria di Duscia Drago dalla fam. Maestro 50 pro Ass. Amici di Maitri, 50 pro rifugio animali Astad.
- In memoria della Emanuela Lapilli Campani dalle amiche de «Il giardino di Angiolina» 350 pro Anvolt; da Gigliola Priore e Riccardo Priore 25 pro Astad, 25 pro Agmen.
- In memoria dell'amico fraterno Ferruccio Matiazzi da Silvano Mauro 50 pro frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Franco Pertan da Marisa e Guido Mocelle 20 pro Agmen.
- In memoria di Anna Sigon Delneri dalle fam. Galatti, De Paoli, Bortolot 40 pro Azzurra ass. malattie rare c/o Burlo.
- In memoria di Ondina Tornic Scaraglia da Malvina Silvia Stefano 30 pro Centro tumori.
- In memoria di Aurelia Udovich in Ceh dal personale cardiocirurgia 50, dai vicini di casa 15 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo Hrovatin onlus.

MORTA LA MOGLIE DELL'ARTISTA

Addio a Norma Aquilani Fu la musa di Stultus



Dyalma Stultus con la moglie Norma Aquilani

È mancata in questi giorni a Firenze all'età di 94 anni Norma Aquilani, moglie e musa ispiratrice del pittore Dyalma Stultus (Trieste 1901 - Darfo, Brescia, 1977), cui fu unita, nonostante la differenza d'età, da un intenso rapporto di amore, stima e complicità: essendo molto portata per le arti, la bellissima Norma, di madre lombarda e padre fiorentino, aveva studiato pittura a Firenze e più tardi era stata allieva del marito, artista così apprezzato da interessare fin dagli anni giovanili un importante rapporto di lavoro con il principe Alessandro di Torre e Tasso.

Nata a Firenze nel 1915, aveva posato nel 1933 per la rivista "Lil" indossando degli abiti di Anita Pittoni. Sulla stessa pubblicazione comparivano anche delle belle immagini di Dyalma, il quale vestiva altre creazioni di Anita: avrebbe conosciuto la futura moglie nello stesso anno, dopo aver visto la sua foto esposta nello studio triestino di via Torrebianca del fotografo Aurelio Stiebel. Negli anni trenta Norma disegnò una serie di co-

stumi storici dall'antico Egitto fino all'ottocento, nel '38 schizzò una serie di abiti di moda molto originali e antesignani, nel '44 illustrò il libro "Le sette lampade accese" di Ettore Cozzani edito da "L'Eroica" di Milano con copertina di Dyalma Stultus. Nel '41 ritornò a Firenze con il marito, che aveva ottenuto la cattedra di insegnante all'Accademia di Belle Arti, diretta dall'amico Felice Carena. Dopo la morte di Stultus, dal 1983 al '90, collaborò con l'importante rivista d'arte e cultura "Firme nostre" di Firenze. Nel '92 costituì nel capoluogo toscano, insieme alle figlie Selma, Marina e Nada, l'Archivio "Dyalma Stultus", di cui era presidente, per mantenere viva la memoria del marito attraverso opere e documenti.

Dotata di una bellissima voce, di temperamento dolce ma nel contempo risoluto, molto attiva, s'imposeva per la sua avvenenza statuarica e il tratto nobile: le ceneri saranno inumate nella cappella gentilizia di famiglia del Cimitero di Vestone (Brescia).

Marianna Accerboni

PERSONAGGIO SIMBOLO

Al "Pinguino" stasera si cerca Lady Trieste

Stasera alle 21.30 al "Pinguino" di molo Pescheria avrà luogo l'elezione di Lady Trieste 2009. Si tratta del 54.º concorso provinciale per proclamare idealmente il personaggio femminile simbolo della città di San Giusto. E' un annuale evento all'insegna della moda, della bellezza e della femminilità che nell'arco di mezzo secolo ha premiato con la classica fascia di raso tanti personaggi femminili della nostra città, taluni poi entrati felicemente nel mondo della moda e dello spettacolo. La manifestazione è realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion. Per informazioni è attivo il numero 338.6722086 della segreteria organizzativa, via M.D'Aze-glio, 22, reperibile anche allo 040 762077.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60/ e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 20 LUGLIO 2009

REPLICA

I tempi degli esami

In riferimento alla segnalazione pubblicata il 29 giugno scorso, dal titolo «Esami tartaruga» e firmata dalla signora Letizia Orlando, questa amministrazione ritiene opportuno effettuare alcune precisazioni. Nella nostra Azienda è utilizzato un sistema di accesso alle prestazioni radiologiche ambulatoriali organizzate per priorità clinica e tale sistema è stato attivato per ecografia, mammografia, tomografia computerizzata e risonanza magnetica.

Ciò significa che richieste urgenti per queste tipologie di esami trovano appuntamento in tempi brevi. Le motivazioni cliniche che giustificano una richiesta con criteri di priorità sono state definite dai medici radiologi con i medici di Medicina generale a partire dal 2000. Per quanto riguarda specificatamente la risonanza magnetica sono state identificate alcune situazioni cliniche che, qualora riscontrate in pazienti ambulatoriali, giustificano il ricorso alla risonanza magnetica entro 10 o 30 giorni rispettivamente, a seconda del problema.

Per ottenere questo appuntamento è necessario un contatto diretto, usualmente telefonico, tra medico prescrittore e medico radiologo. La problematica riportata nella segnalazione, per quanto è dato sapere, non rientra peraltro nei criteri di prioritizzazione, perché la stadiazione di una neoplasia ovarica, cui si fa riferimento, può essere effettuata in primis con la tomografia assiale computerizzata, esame più rapido e disponibile, come precisato anche dalle linee guida di società scientifiche, quali la Società italiana di radiologia medica in accordo con il ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Per quanto riguarda la seconda parte della segnalazione in cui si chiedeva «Quanti giorni servono per leggere la relazione dell'oncologo prima di chiamarla?», si precisa che nel momento in cui il medico radiologo riceve una richiesta per la risonanza magnetica di un paziente ambulatoriale, viene comunicata al paziente la data dell'appuntamento al massimo entro 10 giorni, tanto più se trattasi di richiesta per diagnosi di tumore. Se la richiesta è accompagnata da una relazione dell'oncologo, il medico radiologo, in caso di necessità di chiarimenti ulteriori, provvede a contattare immediatamente il collega.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda ospedaliero-universitaria

TOPOGRAFIA

Dov'era il Cedas

Fa sempre piacere leggere chi descrive gli avvenimenti del nostro neppure tanto lontano passato, però senza incorrere in errori topografici. Il bagno popolare Cedas venne costruito a destra dello squero di Barcola, tutt'oggi esistente.

A proposito della località Cedas, era situata a un centinaio di metri dall'attuale ristorante «Alla Marinella». Ebbe questo nome, cioè miracolo, perché tale apparve ai nativi, vedendo sgorgare acqua potabile, apparentemente dal mare. Uno degli sbocchi del Timavo sotterraneo.

Claudio Gustin

TEATRO

Disabili al Verdi

Quesito alla direzione del teatro Verdi: il programma della stagione lirica 2009/2010 prevede tra le norme per il pubblico portatore di handicap motori: «possibilità di accedere con veicolo privato o taxi in piazza Verdi, per raggiungere l'ingresso del teatro, dalla via Einaudi». Il Piccolo del 26/6/2009 dà notizia della pedonalizzazione di detta via Einaudi. Ci saranno deroghe nei giorni di spettacolo?

Egle Mauri

PROGETTI

«Parco del mare, una bruttura sulle Rive»

Complimenti ai nostri amministratori, che continuano a dimostrare un'attenzione alla volontà popolare e una coerenza di vedute davvero esemplari. Fortuna che An aveva rinunciato alla proposta di costruire un anfiteatro per non deludere le aspettative dei cittadini che, nel referendum indetto dal Piccolo, avevano auspicato uno spazio libero al posto della ex-Bianchi. Adesso plaude compatta alla collocazione in quell'area del Parco del mare. Fortuna che il sindaco aveva fatto costruire una torretta-campione per valutare l'effetto del previsto innalzamento del Magazzino Vini e ne era rimasto perplesso: ora non batte ciglio di fronte a una torre alta 16 metri. Fortuna che col nuovo Prgc ci si era proposti di salvaguardare le zone di pregio culturale-paesaggistico; in realtà non si è posto nessun vincolo sulle Rive, anzi vi si consente un'edificabilità che snaturerà per sempre la loro caratteristica di «monumento unico».

Complimenti anche al dottor Paniccia che, pur di non fare un «dono» sgradito alla città, aveva sbandierato la sua rinuncia a trasformare il Magazzino Vini in Palacongressi: ora lo stesso dono non esita a farlo cinque metri più in là, con un impatto ambientale che si prospetta ancora più devastante. Si dirà che tutto questo è finalizzato al rilancio di Trieste grazie ad un mega acquario che attirerà folle di turisti: peccato che la giustificazione non regga, visto che nei progetti presentati per la riqualificazione di Porto Vecchio il suddetto acquario è stato largamente previsto e non c'è dubbio che sia quello l'unico sito adatto ad accoglierlo, calcolando anche le infrastrutture, di viabilità e di parcheggi, necessarie per un'operazione del genere. Qual è dunque il motivo di questo generale voltafaccia?

Giorgetta Dorflès

SEGNALAZIONI

13



L'ALBUM



La terza D del "Dante" festeggia il trentennale della maturità

La III B del liceo ginnasio Dante Alighieri si è ritrovata a trent'anni dalla maturità. Ecco gli ex compagni di classe, al termine della "rimpatriata", come sempre allegra e sul filo dei ricordi. Seduti, da sinistra a destra, Michela Consoli, Angela

Dessy, Giovanna Locascio e Milena Signoracci. In piedi, da sinistra a destra, Romano Facca, Manuela Comite, Paola Casaretto, Luigi Stincardini, Massimo Alfieri, Cristiano Luciani e Massimo Grignetti

CONCORRENZA

Tabaccai in crisi

Circa due mesi fa ho affidato a questa rubrica uno sfogo sulla difficile situazione lavorativa dei tabaccai della fascia confinaria, a causa dell'insostenibile concorrenza slovena.

Ebbene, altri sessanta giorni sono passati senza nessun cambiamento! Nessuna novità, nessun aiuto, niente sgravi, niente aumenti di provvigione, niente di niente! Tutto come sempre, tranne i problemi quotidiani di chi questa situazione la vive in prima persona; quelli si sono cambiati, peggiorati e aumentati.

La mia categoria non ha armi di competizione commerciale, non può fare promozioni, saldi, offerte speciali o pubblicità. In un caso particolare e irrisolvibile come questo, noi ci possiamo solo affidare a provvedimenti di carattere fiscale che persone preposte a questo, dovrebbero e potrebbero prendere.

Già, persone, perché in fin dei conti, non si tratta di un'entità astratta, ci sono esseri umani che dispongono, legiferano, firmano, emanano, decretano. Evidentemente quegli esseri umani non hanno ancora preso in considerazione il fatto che qui, anche se fisicamente lontano da loro, ci sono

altre persone, esseri di carne e sangue come loro, che attendono da troppo tempo ormai, una loro concreta disposizione. Persone che mangiano, devono fare la spesa, pagare bollette, saldare conti, sostenere mutui, mantenere figli ecc.

A quegli uomini vorrei dire che ogni giorno che fanno passare, è un giorno prezioso perso. Un giorno che, per noi, potrebbe essere migliore o peggiore del precedente e, disgraziatamente, ciò dipende da loro.

La federazione di categoria ha fatto e sta facendo ciò che deve per via istituzionale, io mi limito a constatare che non ci sono risultati. Come iniziativa personale continuerò a far conoscere all'opinione pubblica il totale abbandono e disinteresse delle istituzioni nei confronti della nostra categoria. Magari non servirà a molto, ma, forse, chi di dovere un giorno si stufferà di sentirsi dire pubblicamente che non sta facendo nulla.

Nello spronare i colleghi a fare altrettanto, vorrei ricordare che la nostra attività, con la capillarità che la contraddistingue, svolge quotidianamente una funzione di utilità pubblica e non solo per i fumatori. Basti pensare ai servizi di lotterie, giochi vari, pagamenti di ogni tipo, per non parlare poi delle migliaia di ricariche telefoniche che ogni giorno eroghiamo.

Dario Colarich

DISTRIBUZIONE

Centri commerciali

Ma perché invece di costruire l'ennesimo centro commerciale all'ex Aquila, non si pensa a un parco divertimenti? Sarebbe una soluzione che farebbe contenti città, turisti e contribuirebbe all'immagine di una città che come dice il sindaco, in casa ha proprio tutto. Costruire un altro centro commerciale, sempre più vicino uno sull'altro, per me, sarebbe un grosso buco nell'acqua.

Damiana Brillante

POSTE

Giornale in ritardo

Abbiamo in corso un abbonamento a un quotidiano. Si può immaginare il piacere di ricevere e leggere al martedì il giornale del venerdì o del sabato precedenti.

In effetti la posta ci viene recapitata irregolarmente due o tre volte a settimana; queste sono le moderne ed efficienti qualità di Poste Italiane. Un chiaro invito ad affidarsi ai più costosi servizi privati? Pare proprio così.

Giorgio Ubani
Spi-Cgil Distretto Est

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE



Avventure estreme a San Vigilio di Marebbe

A San Vigilio di Marebbe la vacanza è una vera avventura. Non ci sono solo i trekking e le arrampicate sulle Dolomiti di Fanes, le escursioni in mountain bike nel Parco Naturale Fanes Sennes Braies e i voli in parapendio. L'ultima novità è il centro Adrenaline Xtreme Adventures con la Zip Line. Si tratta di un percorso, tra la stazione a monte della cabinovia Piz de Plaies e la stazione a valle della cabinovia Cianross su cavi d'acciaio. Sono 3200 metri di discesa, con 400 metri di dislivello, divisa in otto tratte (la più lunga misura 780 metri), a picco sulla vallata. Tanto che in alcuni punti si arriva agli 80 chilometri orari. Basta indossare l'imbracatura e il caschetto, sistemare la speciale carrucola autofrenante sul cavo, realizzata ad hoc per questo impianto, e via, si scende. Immersi nel cielo, tra panorami mozzafiato con vista sulla Val di Marebbe e la Val Badia. Per arrivare sino in fondo, basta un'ora e mezza e l'assistenza di due guide, certificate. L'emozione è grande, anche perché si vola, lateralmente, anche a 100 metri d'altezza, tra i boschi e sopra il paese, sui pascoli e tra le baite delle viles, i piccoli insediamenti contadini in quota. La bellezza del percorso è tale che non c'è davvero modo di aver paura o di preoccuparsi. Anche perché la scuola non fornisce solo carrucola e attrezzatura ma pure le guide e l'assicurazione. E il giro viene fatto sempre in gruppo, così si possono condividere emozioni e sensazioni. La Zip

Line, inoltre, è unica in tutta Europa. Samuel Milano e Carlo Trebo, i suoi giovani creatori, hanno raccolto l'idea in Centro America, adattandola alla situazione geomorfologica della valle di Marebbe grazie alla collaborazione dei tecnici della Doppelmayr, una delle ditte leader nel mondo degli impianti a fune. Per costruirla ci è voluto più di un anno di lavoro, il trasporto di tutto il materiale con l'elicottero e sofisticati calcoli da parte degli ingegneri. Ma ne valeva la pena.

Anche perché il pubblico ha risposto alla grande e le prenotazioni fioccano numerose. La Zip Line è stata accolta con grande entusiasmo nella vallata ladina, anche perché non ha alcun impatto ambientale. Le otto pedane sono nascoste nel bosco, per costruirla non sono stati abbattuti alberi e il cavo, di 12 millimetri di diametro, è praticamente invisibile dal paese. L'impianto, inoltre, è stato collaudato dall'Erca, l'ente preposto per i controlli nell'ambito dei parchi di divertimento con funi sospese, come il tarzaning, e ha ottenuto la certificazione Ce, la più alta possibile. A conferma dell'assoluta sicurezza dell'avventura sulla Zip Line. Per prenotare una discesa sulla Zip Line bisogna contattare la Adrenaline Xtreme Adventures, telefonando al 331/4188007 o cliccando sul sito www.zipline.it. L'impianto è aperto da metà maggio a fine ottobre e da inizio dicembre a metà aprile. La discesa è adatta a tutti, anche ai ragazzini con un minimo di 40 chili di peso.

MUGGIA

Rifiuti e politica

29 giugno. Partecipo a un'assemblea pubblica indetta dal comune di Muggia su un tema di grande attualità: il programma comunale di raccolta dei rifiuti urbani. Mi rendo conto che moltissimi concittadini sottovalutano il fatto che le «scovaze» si eliminano solo in tre modi: o si bruciano (inceneritori), o si versano in aree a cielo aperto (discariche) o si riciclano (per riutilizzarli). Le prime due modalità sono presenti da decenni (la discarica di Muggia si trovava dove ora sorge parte di Borgo Fonderia). Ed è relativamente facile smaltire i rifiuti tramite incenerimento o conferimento in discarica: il cittadino paga la Tarsu (brontolando), deposita il suo sacchetto e non ci pensa più. I guai semmai vengono dopo: gli inceneritori vengono contestati («non vicino a casa mia...»), le discariche si riempiono e bisogna trovare altre aree (Napoli docet).

La raccolta differenziata invece ha bisogno di essere spiegata, programmata e organizzata secondo i bisogni dei cittadini e del territorio fisico. E dunque ha bisogno della partecipazione e della collaborazione dei cittadini. A questo mirava - penso - l'assemblea. Così l'ha impostata l'assessore Bussani e i tecnici dell'Italspurg. Legittime le domande del pubblico, le perplessità, le richieste di molti presenti in sala. Inquietanti e sopra le righe mi sono sembrati gli interventi di alcuni partecipanti, apparentemente sulla stessa lunghezza d'onda, che con toni molto polemici hanno attaccato a testa bassa l'amministrazione comunale non per il piano ambizioso presentato e già in moto da parecchi mesi ma per il non raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata raggiunti dalla Provincia di Trento (la prima d'Italia!). Che l'argomento dei rifiuti sia diventato oggetto di lotta politica anziché argomento di civiltà è chiaro da tempo e già abbastanza triste. Ma il sospetto che qualcosa del genere abbia mosso gli interventi dell'altra sera mi viene dal fatto che a proparli con tanta sproporzionata veemenza è stato un ex vicesindaco di Muggia che - non vorrei - forse pensa di «sfruttare» una crescente sen-

sibilità verso urgenti questioni ambientali per una sua rentrée nella vita politica di Muggia.

Per sostenere il «no» del sindaco Nesladek e del consiglio comunale al rigassificatore di Zaulle nella questione della salvaguardia della costa muggesana, e nelle altre questioni ambientali (nuovo piano regolatore, bonifiche, sviluppo sostenibile ecc.) Muggia non ha bisogno di divisioni fittizie ma di trovare un senso della comunità che purtroppo negli anni è andato perduto.

P.S. L'indomani uscendo di casa vedo una mia vicina di casa buttare ingombranti rami d'albero nel casonetto dei rifiuti indifferenziati riempiendolo totalmente e quindi impedendo il conferimento di altri sacchetti di «indifferenziata».

June Cattonar Nicolini

RINGRAZIAMENTI

■ Un grazie di cuore a tutto il personale della casa di riposo «Sere-na-Bartoli», per l'opera svolta a favore della nostra congiunta signora Ludmilla Hřešák, durante il soggiorno nella struttura. Nell'occasione ho potuto apprezzare la professionalità e l'abnegazione posta in atto da tutti gli operatori. Un ringraziamento particolare alla dottoressa per la disponibilità, anche nei momenti più difficili. Un sentito ringraziamento al dottor Longo, suo ex medico di fiducia, alla dottoressa Petrucci, geriatra, e alla dottoressa Maso del progetto Kronos.

Marco Marcon
amministratore di sostegno

■ In occasione delle finali nazionali di ginnastica artistica «Trofeo prime gare» svoltesi il 26 giugno a Fiumi, i ragazzi partecipanti insieme alle loro famiglie ringraziano di cuore l'insegnante Giulia Stacul per la sua pazienza e devozione per questo sport. Anche se in questo momento atleti e insegnanti della Società Ginnastica Triestina stanno passando un momento molto buio e forse senza futuro, hanno saputo dimostrare la loro voglia di fare e il loro entusiasmo sportivo ottenendo dei buoni risultati. Di nuovo grazie a Giulia dalle due squadre maschili promozionali.

Lettera firmata

IN SCENA A CIVIDALE

Al testo di Renato Sarti darà voce Giulia Lazzarini in anteprima nella chiesa Santa Maria in Corte



di MARIA CRISTINA VILARDO

CIVIDALE Lassù in collina, al Padiglione M. La vita professionale di Mariuccia Giacomini, all'Ospedale Psichiatrico di Trieste, attraverso la riforma basagliana, è un'esperienza intensa e vibrante che a Renato Sarti, quale autore e regista, ha dato materia drammaturgica per una lettura scenica che vivrà nella voce di Giulia Lazzarini. Testo finalista al Premio Riccione per il Teatro 2009, «**Muri - prima e dopo Basaglia**» verrà presentato dal Teatro della Cooperativa di Milano, in anteprima al Mittelfest questa sera alle 20.30, nella Chiesa Santa Maria in Corte. Le musiche sono di Carlo Boccardo.

Ha collaborato lo scenografo Carlo Sala e l'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste. Il Teatro della Cooperativa ha curato anche l'allestimento della mostra dedicata all'artista triestina Pedra Zandegiacomo, che si inaugurerà oggi alle 17 allo Spazio Quattro, a Cividale.

«Mettere in scena una testimonianza è sempre molto difficile, - osserva l'attore e regista **Renato Sarti** - bisogna trovare quel passaggio che dalla realtà fa arrivare al teatro. La storia di Mariuccia è importante soprattutto dal punto di vista umano, civile, sociale, ma anche dal punto di vista della capacità di raccontare queste cose. Mariuccia è donna di popolo, nasce a Servola. Parla il "triestin negron", ma con l'esperienza basagliana ha elaborato un linguaggio suo tutto particolare».

Un linguaggio tramite il quale parla della sofferenza ai livelli più terribili, e a subirla sono in gran parte le donne. Anche l'artista triestina Pe-



Dall'alto: Mariuccia Giacomini fotografata da Gian Butturini in compagnia di una nipote; l'attrice Giulia Lazzarini in uno scatto di Marino Sterle; Renato Sarti in scena con Bebo Storti

A Mittelfest la storia di Mariuccia e dei muri prima e dopo Basaglia

dra Zandegiacomo, nata nel 1903, ha conosciuto l'iter dell'ospedale psichiatrico. E forse l'esser donna non le ha consentito di raggiungere una notorietà pari a quella di Vito Timmel. «Direi che il suo modo di dipingere è più lacerante, - commenta Sarti -, perché lo faceva in maniera continua, ossessiva. E poi i suoi quadri sono straordinari, preveggenti sulla fine del mondo, sull'ecologia, sull'amore. A volte sono molto macabri, ci sono molti scheletri, ma ci sono anche molti circhi, molti clown, molti matroni un po' alla Chagall».

Per l'attrice **Giulia Lazzarini** dare anima al testo di Renato Sarti, significa coniugare l'italiano al dialetto triestino. «Ho cercato di entrare nella musicalità dell'esprimersi, - afferma - senza voler fare una perfetta ricerca filologica dei suoni o del-

le parole, ma cercando lo spirito di una cadenza che è quella popolare. Il dialetto è immediato e aiuta moltissimo a trasmettere quella verità di chi vuol comunicare il proprio sentimento. Non conosco la signora Mariuccia, e non ho neanche sentito la sua voce, ho solo letto le sue parole. E sono parole di una persona veramente autentica. Una persona che ha voluto aprire gli occhi, anche se costava fatica e dolore cercare con quegli occhi di vedere e di capire. Ha pagato la sua sofferenza con una solitudine estrema. Piena, però, di quella gratificazione che lei ancora sente, essendo oggi volontaria nello stesso contesto. E tutto questo è espresso con un'innocenza, con una ingenuità sapiente».

La parte magica della sua storia, dice **Mariuccia Giacomini**, è proprio

il poter lavorare ancora in quello stesso padiglione che, nel passare degli anni, ha visto trasformarsi in tanti modi a seconda delle esigenze. «Adesso sono ancora là, e sono contenta di essere là», esclama. Una volta in pensione, è diventata volontaria nel Laboratorio di Maglieria della Sartoria Sociale Lister, di cui è ora vice-presidente. «Ho iniziato a lavorare nel '68 perché mi ero separata da mio marito - racconta - e avevo una figlia da mantenere. All'epoca eravamo sotto la Provincia, che aveva l'obbligo di assumere le persone disagiate della citazione che lei ancora sente, essendo oggi volontaria nello stesso contesto. E tutto questo è espresso con un'innocenza, con una ingenuità sapiente».

La parte magica della sua storia, dice **Mariuccia Giacomini**, è proprio

me era un lavoro e non sapendo niente, rispettava le regole, rispettava quello che mi dicevano le infermiere più vecchie e la caposala».

Mariuccia Giacomini era assegnata a un salone con 130 donne. Erano dei corpi vuoti, sottolinea con un tono insieme forte, dolce ed evocativo. «Avevamo una cate-na attorno alla vita con due chiavi, - aggiunge - il passpartout delle porte e quello delle finestre. Io ero la più giovane infermiera, le altre erano tutte vecchie infermiere, molto acide, molto cattive con queste persone inerti, innocue. Nel '71 è arrivato Basaglia. All'inizio ero un po' perplessa, un po' titubante. È stato difficile il mio cambiamento, perché poi ho messo in discussione tutta la mia vita, i miei ruoli, gli schemi, tutto... Sono cambiata radicalmente proprio perché Basa-

glia mi ha aperto una finestra nella mia testa, ho scoperto un mondo nuovo. E quel mondo nuovo era molto affascinante. Ho cominciato a riabilitare queste persone, che prima soltanto accudivo e pulivo».

Ha imparato ad abbattere i muri mentali che la separavano da quei corpi vuoti. Di cui non aveva paura in quanto, prima dell'arrivo di Basaglia, erano tutti uguali essendo vestiti allo stesso modo. «Quando ho cominciato a parlare con loro - conclude - ho scoperto le loro storie. Riappropriandosi delle loro origini, hanno dato a me una ricchezza infinita di conoscenza, che prima non avevo. Sicuramente ho capito il rispetto, l'ascolto dell'altro. Spesso le persone, non solo i matti, fanno delle domande e bisogna riuscire a leggere, dietro le parole, cosa vogliono dire veramente».



"Medea's scream"

MITTEL-INCONTRI AL SAN MARCO

Streghe e inquisizione fra storia e tradizioni

CIVIDALE Nell'agosto del 1662 ad Andreis si verificò un drammatico caso di possessione demoniaca. Trentadue donne del paese caddero preda del demonio e di magici sortilegi, ma gli abitanti di Andreis non fidandosi delle autorità ecclesiastiche e civili decisero di fare da soli. Si scatenò una violenta caccia alla strega, che finì con la lapidazione di due donne del paese sospettate di essere streghe. Di queste e di altre storie legate alla stregoneria e ai processi inquisitori dal-

le Valli del Natisone alla Valcellina, per gli incontri di Mittelfest si parlerà oggi, alle 11, al Caffè San Marco di Cividale, nel corso dell'incontro "L'arte di stregare - magie, fattucchiere e Inquisizione nel Friuli Venezia Giulia". Coordinati da Pietro Spirito gli storici Dario Visintin e Giuliana Ancona, Aldo Colonnello del Circolo culturale Menocchio e l'antropologa Serena Marigliano affronteranno una serie di temi legati al fenomeno antico della stregoneria e della magia.

OGGI FACCIA A FACCIA CON MOSCATI

Il cinema dopo Berlino

CIVIDALE Dopo aver ricevuto il Premio Mittelfest per la Nuova Europa, ieri l'ex presidente polacco Lech Walesa ha preso parte a Cividale a una messa celebrata in forma privata. Nella chiesa di San Martino, era accompagnato dalla moglie Danuta, da Piotr Gulczynski, presidente della Fondazione a lui intitolata, e dal console polacco di Milano, Krzysztof Strzalka.

Oggi al Mittelfest, alle 12, per il percorso Prove d'Europa, incontro con lo scrittore e regista Italo Moscati. L'autore Rai-Radiouno del ciclo dedicato alla caduta del muro di Berlino viene intervistato da Gian Paolo Polesini. Sempre oggi, alle 19 al Teatro Ristori, "Non chiamarmi zingaro", interpretazione, regia, adattamento teatrale Pino Petruzzese. Alòle 21.30, nella chiesa San-

ta Maria dei Battuti, "Medea's scream" di Saso e Mojtna Jurcer, regia Saso Jurcer, con Mojtna Jurcer. Alle 22, al Convitto Nazionale Diacono, "Chopin Vukán, Földi: visual notes", musica dal vivo con György Vukán al pianoforte, scene e costumi Zsuzsa Molnár, coreografia Béla Földi, con Szilvia Réti, Alexandra Sághy, Katalin Stáry, Annamária Ur, Kristóf Várnagy.

PROMEMORIA

✓ Dopo il successo delle prime tre repliche di "Saturday Night Straus (perché lei parla tutte le lingue?)" , il Pupkin Kabarett approda all'Ausonia di Trieste per tre

lunedì sera, da oggi alle 21.21, di musica e comicità in cui ritornerà alla consueta formula di "guazzabuglio organizzato" degli show del lunedì al Teatro miela.

✓ Vera o falsa che sia la teoria del complotto ai loro danni, gli italiani Rita Monaldi e Francesco Sorti, autori del romanzo

"Imprimatur", bestseller in tutto il mondo ma snobbato in Italia, lavorano dall'autosilio a Vienna al loro nuovo libro, "Mysterium".



Mario Brunello, una delle presenze d'eccellenza al Mittelfest 2009. Sotto, un momento dello spettacolo "Prove d'Europa". Le foto sono di Pierluigi Bumbaca



APPLAUSI PER I MONACI SHAOLIN

Poesia in musica di Glass e Metamorfosi in scena con il Mladinsko Gledalisce

CIVIDALE Il gioco tra esseri umani, che spesso si trasforma in crudeltà, e il dolore causato da ogni trasformazione, in scena ieri a Cividale con "Il cielo calante", lavoro teatrale in prima assoluta, coprodotto dal **Mladinsko Gledalisce** di Lubiana e Mittelfest. Con testo tratto dalle "Metamorfosi" di Ovidio dal drammaturgo Nebojša Pop

Tasić, l'opera diretta da Jernej Lorenci, personalità di spicco del Teatro sloveno della Gioventù, rovescia la folle lotta degli dei olimpici travasandola nelle vicende umane, alle quali essa s'intreccia dalle notte dei tempi e dalle origini del Caos. Così, gli dei radunati sull'Olimpo che dall'inizio della storia godono in allegria delle sventure umane, non sono così dissimili dagli spettatori che a teatro assistono alla rappresentazione cruda e inquietante della vita degli umani e delle loro bassezze.

Drammaturgia potente per una messinscena dalle tinte tragicomiche e grottesche, con qualche eccesso nella recitazione, anche se gli undici attori tengono bene il palcoscenico, giocando con molta forza espressiva sulla tavolozza di giochi crudeli e favole. Antigone, con la sua potente evocativa che oltrepassa i limiti del tempo, assurge a simbolo di tutti i muri sociali, culturali, religiosi, politici ed economici eretti dagli uomini per separarsi dai propri simili, nel progetto appositamente creato per l'apertura da Furio Bordon, direttore per la prosa, con l'apporto di Claudio Mansutti (direttore musica) e di Walter Mramor (danza).

"Prove d'Europa", prodotto dal Mittelfest, ha l'aspetto di un grande cantiere multimediale le cui travi portanti (parole, note, immagini e corpi in movimento) si cimentano con la costruzione di un linguaggio nuovo e adatto ai tempi, per parlare alla società spesso distratta e indur-la a riflettere. Una macchina spettacolare che ha visto la straordinaria partecipazione di Gabriele Lavia, magistrale

interprete di pagine intense di padre David Maria Turolfo. Ottima prova della compagnia di danza Spellbound, emozionante tassello di un percorso iniziato con l'Antigone del "Lemming" e suggellato dalla immagini di Massimiliano Siccardi.

Ricca di suggestioni la giornata di ieri, con i riflettori puntati su due eventi capaci di catalizzare l'attenzione del grande pubblico: il concerto del celebre musicista americano **Philip Glass** e il coinvolgente spettacolo dei monaci buddisti del tempio di Shaolin, fondato in Cina un millennio e mezzo fa. In omaggio alla libertà compositiva e al coraggio della sperimentazione, nella "Serata di musica da camera", Glass ha offerto al pubblico numeroso ed entusiasta uno spaccato della sua poetica, facendo anche rivivere le emozioni di "Metamorphosis" (1988), splendida raccolta di brani ispirati dall'omonimo romanzo di Kafka. Autentica magia di Glass al pianoforte, accompagnato dal brillante ensemble composto da Massimo Mercelli (flauto), Mick Rossi (percussioni) e Wendy Setter (violoncello).

Autentica meraviglia, e dunque, nutrimento per lo spirito nelle straordinarie evoluzioni dei monaci buddisti del Tempio Shaolin in "Sutra", spettacolo nato dall'incontro con Sidi Larbi Cherkaoui, danzatore e coreografo di origini marocchine. In una scenografia popolata da scatole di legno di varie dimensioni, i monaci hanno dato l'ennesima prova di che cosa sia capace la rigorosa disciplina orientale.

Ieri anche l'applaudito concerto con **Mario Brunello** (musicista residente quest'anno a Mittelfest), in doppia veste di solista e direttore e l'Orchestra d'Archit Italiana su note di Bach, Shostakovich e Gubaidulina. Nella giornata di apertura, intensa la sua interpretazione, con il cantautore Gianmaria Testa, di una memoria intessuta di note e parole delle vittime del Muro di Berlino.

Alberto Rochira

MUSICA. SI CONCLUDE LA RASSEGNA OSPITI D'AUTORE

Tutti i suoni del blu con Felice Clemente a Grado

Il jazzista domani alla Diga Nazario Sauro con Massimo Colombo, Massimo Manzi e Giulio Corini

GRADO Ultimo appuntamento per la rassegna Grado Festival Ospiti d'Autore, domani alle 21.30 alla Diga Nazario Sauro con un jazzista italiano: Felice Clemente.

Classe 1974, Felice Clemente arriverà a Grado con tre compagni d'avventura come Massimo Colombo, Massimo Manzi e Giulio Corini. «Per me sono rispettivamente il pianista, il batterista ed il contrabbassista numeri uno al mondo - afferma Clemente - Stiamo bene insieme e spesso ci è capitato che ci dicessero che il nostro affiatamento è visibile non solo sul palco, ma anche a cena».

In questa occasione presen-

terete il nuovo lavoro "Blue of mine", blue è una parola che ha svariati significati in inglese tra i quali quello di malinconia. Sarà un concerto malinconico?

«No! Io sono un positivo, una persona solare. Il blu mi dà serenità. Ricordo di essere andato in vacanza nel 2007 in Calabria, che è la mia terra d'origine, e di essere stato in spiaggia. Lì ho visto l'incontro tra due blu, tra due entità diverse e complementari come il cielo e il mare. Il mare per me è sempre stato una grande fonte di ispirazione e da lì è nato questo nuovo lavoro che racchiude in sé diversi stati d'animo. Questo disco è

come me, che amo il jazz ma arrivo dalla musica classica, suono il tango e amo la musica afro e latina... ogni pezzo ha un blu diverso».

Nel 2009 si può affermare che il jazz non sia più considerato di nicchia in Italia ma che goda di attenzione.

«Ne siamo felici. Ormai penso che l'Italia abbia il più alto numero di Festival Jazz del mondo, ogni paesino sembra essersi costruito il suo. Credo che questo risultato dipenda da nomi come Fresu, Bollani o Rava, che hanno saputo dare molto al genere, ma anche a una attenzione sempre maggiore riservata dai media al genere. Aggiun-

gerei inoltre che sono anche le stesse persone ad avere bisogno di sentire una musica non commerciale, colta, e che riveli l'animo del musicista. Tra l'altro chi compra un prodotto senza tempo, e non soggetto alle mode del momento».

Suonerete guardando il mare.

«Ho spesso pensato di essere stato un pesce in un'altra vita, amo il mare e sarà emozionante averlo davanti, spero che anche il pubblico si entusiasmi e che si crei quel rapporto speciale ed energetico necessario per un bel concerto jazz».



Sara Del Sal

Il jazzista Felice Clemente domani a Grado

RASSEGNA. SUCCESSO IERI DEL BRAZILIAN ALL STARS

Brenda Rattray, l'anima del soul a LovesJazz

Stasera la cantante londinese in piazza dell'Unità sarà accompagnata dal Trieste Gospel Choir

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE Un mix di ritmo, samba, bossanova uniti alla libertà dell'improvvisazione. Dopo Santana, piazza Unità ha accolto ieri con grande entusiasmo uno degli appuntamenti più attesi del TriesteLovesJazz promosso dal Comune e organizzato assieme a Casa della Musica: quello con il progetto Brazilian All Stars plays Jobim.

La sera prima, a far scatenare e battere le mani il folto pubblico di piazza Hortis era stata la Touch'n Go Usafe Band, formazione di sette elementi appartenenti all'Aeronautica statunitense, autrice di un trascinante viaggio nella musica americana sulle ali di grandi classici tra cui le apprezzatissime "Think" di Aretha Franklin, "Reach out" di Michael McDonald e "Switched up" di Herbie Hancock.

E stasera, il salotto buono della città sarà teatro dell'esibizione di Brenda Rattray, artista che incarna l'entusiasmo,

la profondità e l'espressività del canto. Al termine di un masterclass di interpretazione (organizzato dall'Associazione ArmonicaMente con il patrocinio dell'Usci), la cantante londinese offre uno show trascinante e toccante tra soul, jazz e gospel. Con lei, il Trieste Gospel Choir.

Sempre stasera, nella cornice del festival, viene assegnato il Premio Franco Russo. In memoria del grande musicista triestino scomparso nel 2005, la moglie Silvia assegna annualmente una borsa di studio a un giovane strumentista che si sta distinguendo per impegno, passione e talento nello studio della musica jazz.

Tornando alla serata di ieri, è stato applauditissimo l'omaggio ad Antonio Carlos Jobim dei Brazilian All Stars. «Il nostro - spiega il leader e batterista, Duduka DaFonseca - è uno show che ha tessiture e colori sgargianti, la gente può divertirsi e apprezzare diversi aspetti di musica e strumentazione».



Brenda Rattray

Come si fondono il calore e colore della musica del Brasile con il jazz?

«E' un connubio cominciato negli anni '60 e che ho cercato

di sviluppare per tutta la vita. Non è così inspiegabile. In Brasile abbiamo grandi musicisti e compositori».

Cosa rappresenta Jobim per la musica brasiliana?

«È il più importante, è come Gershwin per il jazz americano. Non solo brasiliani, ma musicisti di tutto il mondo suonano la sua musica. Anche se scritte 50 anni fa, le sue canzoni vengono ancora suonate e cantate e lo saranno per ancora molto tempo: sono così vive e attuali».

La musica brasiliana sta conoscendo un particolare momento di popolarità: a cosa si deve?

«Al ritmo, alla capacità che ha la musica in generale e quella brasiliana in particolare di relazionare le persone, di comunicare».

Com'è il vostro rapporto con il pubblico italiano?

«Ottimo: mio nonno era italiano, amo l'Italia e il suo pubblico e il pubblico italiano ama la musica brasiliana. E non solo la musica: penso a Ronaldo, Adriano, Ronaldo...».

«I figli di Michael Jackson in realtà sono miei»
rivela il suo dermatologo

LONDRA A quasi un mese dalla sua morte, non finisce ancora la pioggia di illazioni, scioccanti quanto bizzarre, sulla vita di Michael Jackson. Il tabloid britannico "The People" riporta la notizia secondo cui il re del pop voleva essere clonato e ha fatto congelare un campione del suo sperma nella speranza di poter rivivere dopo la morte.

Ancora più esplosiva la rivelazione di un altro domenicale del Regno, il "Sunday Mirror", secondo cui il dermatologo del cantante, Arnold Klein, avrebbe detto di essere lui il padre dei bambini della star e di voler fare richiesta per la loro custodia.

MERCOLEDÌ C'È SCHRADER

Pontecorvo vince all'Amidei
il Premio per l'opera prima

GORIZIA È stato consegnato a Marco Pontecorvo, per "Pa-ra-da", il premio Amidei Opera Prima 2009 di Gorizia, destinato a opere prime distinte per la sceneggiatura originale. A ritirare il premio è stata Maria Adele Ziino Pontecorvo, madre di Marco e vedova di Gillo Pontecorvo, che ha ricevuto il riconoscimento da Ettore Scola e Franco Giraldi, ancora più emozionati di lei per l'amicizia che li lega alla famiglia di cineasti.

Il film - dedicato alla memoria di Gillo Pontecorvo - racconta la storia di Miloud Oukili, clown di strada francese di origini algerine giunto a Bucarest nel 1992, che raccoglie centinaia di bambini costretti a vivere nel sottosuolo della città e a sopravvivere grazie a furti, accattonaggio e prostituzione. Miloud riesce a vincere la loro indifferenza a tutto conquistandone la fiducia e trasformandoli in artisti di strada, oggi noti in tutto il mondo.

Il Premio Amidei prosegue, così, il suo percorso, in attesa dell'arrivo del grande regista e sceneggiatore americano Paul Schrader, che sarà protagonista della rassegna mercoledì.

Butterfly Collectors, The Charlestons Abba Zabba e Sick Tamburo a Trieste

TRIESTE Da questa sera fino a venerdì, dalle 19.30, appuntamento in Piazzale Europa con la terza edizione dell'Opening Band Live Music. La manifestazione è organizzata dal Progetto RicercRock dei Poli di Aggregazione Giovanile del Comune di Trieste con le Associazioni Musica Libera e Gruppo Tetrìs. Ogni sera, dopo l'esibizione delle cinque band in concorso, c'è il concerto dei gruppi ospiti: oggi The Butterfly Collectors, domani The Charlestons, mercoledì Abba Zabba, e venerdì i Sick Tamburo. Suoneranno inoltre gli Enfant Pissant (vincitori dell'Opening 2008), Le Isole di Ceramica (vincitori Sezione Extraregionale Opening 2009), Farseeer's Scream (vincitori del Premio Giuria Pagella Rock 2009 di Udine).

Sul festival pesa il cambio di location. Andrea Rodriguez, direttore arti-

TRIESTE Sogno di un valzer è l'operetta più bella di Oscar Straus, quella destinata a tramandare il nome dell'autore viennese, spesso confuso con il suo grande e quasi omonimo Johann Strauss, e di rivaleggiare con La vedova allegra di Franz Lehár. Il trionfo iniziale di quest'operetta in tre atti su libretto di Dörmann e Jackson fu veramente pari a quello del capolavoro assoluto della piccola lirica del periodo d'argento: alla trionfale prima viennese del 1907 sul palcoscenico del Carltheater, seguirono i successi in Italia e oltre Atlantico, dove tenne cartellone a Broadway per quasi sei mesi. Poi Londra, Parigi e via dicendo.

Anche il Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste l'ha spesso accolta e la propone ora in forma di concerto scenico nella riduzione e adattamento musicale di Fabian Perez Tedesco e

con i testi di raccordo di Ganni Gori. Come dire, lo stesso team che ha confezionato l'applaudito Conte di Lussemburgo che come questo godibilissimo Sogno di un valzer è stato rappresentato nella cornice mozzafiato della Sala del Trono del Castello di Miramare nell'ambito della rassegna Teatri a teatro della Provincia di Trieste e del quarantesimo Festival dell'Operetta.

Se, da un lato, il filo rosso che unisce le due operette è quello del matrimonio al centro della vicenda, provvisorio in "Il conte di Lussemburgo", accolto senza troppo entusiasmo per la freddezza della sposina dal protagonista tenore in Sogno di un valzer, va riscontrato che, nonostante il successo iniziale e la felicità di qualche ballabile (primo fra tutti quello del duetto-valzer fra i due tenori), il lavoro di Straus non può competere per facilità



Maurizio Zaccagna

melodica e resa complessiva con quelli del collega ungherese.

La trama, esile in Il conte di Lussemburgo qui è addirittura esilissima e poco coinvolgente, tanto che lo spettacolo la ravviva creando per Maurizio Zaccagna, che ha la funzione di narratore della vicenda, il personaggio di un improbabile agente segreto catapultato fra principesse, militari e orchestre di dame viennesi per restituirci il sapore no-

stalgico del tutto. Zaccagna svolge impeccabilmente il suo ruolo, come pure gli artisti del coro chiamati a dare voce ai personaggi principali dell'operetta: Massimo Marsi che è l'annoiato Niki in cerca di avventure extraconiugali e che è un tenore d'operetta con i fiocchi, Francesco Paccorini che è il suo compagno di scorribande, la vivace Simonetta Cavalli che è Franzi, la violinista viennese con cui il protagonista sogna l'amore, Loredana Pellizzari, la principessa sposina, ed Elena Boscarol, la confidente ansiosa. Tutti professionalissimi e ben preparati.

E molto applauditi, al termine dello spettacolo. Come pure il gruppo strumentale proveniente dall'Orchestra stabile del Verdi diretto dal "Konzrtmeister" Fabian Perez Tedesco. Repliche a Miramare (il 21), Muggia (il 26), Paluzza (il 28) e Gorizia (il 30 luglio).

Rino Alessi

OPERETTA. CONCERTO SCENICO

Il Sogno di un valzer accende Miramare

A Lignano la prima mostra sul relitto del Mercurio

LIGNANO Domani, in occasione dei festeggiamenti per la ricorrenza del Cinquantenario dalla fondazione della Città di Lignano Sabbiadoro, il Comune e il Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente dell'Università Ca' Foscari di Venezia presentano una mostra a pannelli sullo scavo archeologico sottomarino del relitto del Mercurio, il brigantino affondato nella battaglia di Grado del febbraio 1812. L'esposizione, resa possibile grazie al finanziamento comunale e realizzata da

Carlo Beltrame e Mariangela Nicolardi dell'ateneo veneto, avrà sede nell'atrio del palazzo municipale di Lignano e sarà visitabile durante le ore di apertura al pubblico sino a novembre. L'evento coincide anche con la ripresa dell'attività di indagine scientifica sul relitto, giunta ormai al settimo anno di scavo e diretta da Carlo Beltrame su concessione del Ministero per i beni e le attività culturali grazie ai finanziamenti della Regione FVG, della Regione Veneto e del Comune di Lignano.

Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia

Tu che m'hai preso il cuor

Mostra storica dell'operetta

Palazzo Gopcevic
1-26 luglio 2009

Visita guidata oggi alle ore 17

ingresso libero tutti i giorni 9-19

info: tel. 040 6758114
040 364200
info@triesteoperetta.it

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI, NAZIONALE E GIOTTO

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.00, 17.45, 18.30, 19.00, 20.15, 21.00, 22.00

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 18.30, 21.00
Proiezione digitale.

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.00, 17.30, 18.45, 19.15, 20.00, 20.30, 21.30, 22.00

Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale (16.00, 17.00, 18.45, 20.00, 21.30). Disponibile anche in versione originale (ore 17.30, 20.30).

LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 16.00, 18.10
con James Caviezel.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 20.35, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.

UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.30, 19.00, 21.30

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.45, 20.15

CROSSING OVER 16.30, 20.30, 22.15
con Harrison Ford, Ray Liotta, Ashley Judd.

RITORNO A BRIDESHEAD 18.15
con Emma Thompson, Matthew Goode. Una trasgressiva storia d'amore nell'Inghilterra anni '20. Candidato a 10 Oscar.

I LOVE RADIO ROCK 17.15, 19.30, 21.45
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.00, 19.30, 22.00

NOTORIUS B.I.G. 18.15, 22.15
con Jamal Woolard, Angela Bassett. La vita del re dell'hip-hop.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 16.30, 20.15

OUTLANDER, L'ULTIMO VICHINGO 16.30, 18.20, 22.15
con James Caviezel. Dai realizzatori de «Il signore degli Anelli».

UNA NOTTE DA LEONI 20.15
Il clamoroso successo comico.

ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO 16.30, 20.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima.

LA RIVOLTA DELLE EX 18.15, 22.15
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

■ SUPER

IL BACIO DELLA DOTTORESSA 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: «SELEN CUORE DI PIETRA».

ESTIVI

■ CINEMA ARISTON

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 21.15
di Stephen E. Lloyd, con Kristin Scott-Thomas, Colin Firth.

■ GIARDINO PUBBLICO

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 21.15
Un divertimento assicurato per tutti con l'ultimo cartone animato della Walt Disney.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

CORALINE E LA PORTA MAGICA 20.30
FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.30, 18.45, 20.30, 21.30

GARAGE 18.00, 20.10, 22.00
Maglor film alla 25.a edizione Torino Film Festival.

SETTIMO CIELO 17.45, 20.00, 22.00
Premio «Coupe de coeur» al 61° Festival di Cannes.

TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40, 20.30

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 18.45, 21.30

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi chiosa.

40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 11 giugno - 31 luglio. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste.

LA VEDOVA ALLEGRA. Musica di F. Lehár. Teatro Verdi, 22, 25 luglio ore 20.30.

TUTTI INSIEME OPERETTISTICAMENTE. Gran Gala del Festival dell'Operetta. Teatro Verdi, 31 luglio ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2009 E STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti.

RAI REGIONE

Lo "Zingaro barone" apre oggi la Radio ad occhi aperti estate

Continua la programmazione in lingua friulana con due appuntamenti quotidiani alle 12.20 e alle 15.15. C'è tutta la verve gitana nell'operetta di J.Strauss, Lo zingaro barone, che apre oggi alle 11 la radio ad occhi aperti per l'appuntamento settimanale di "Un secolo d'operetta. A seguire, dopo uno sguardo al tempo che farà, si parla di due iniziative: Manifesti d'artista 2009, realizzata a Trieste dal Gruppo 78, e Cosmica Notte - Sotto il cielo di una domenica d'estate presso il Museo della centrale & Immaginario Scientifico a Malmisio di Montereale Valcellina. Multiforme l'offerta dei pomeriggi che spazia dai numerosi appuntamenti culturali previsti in questo periodo alle curiosità e ai consigli per trascorre il meglio possibile le giornate estive.

La trasmissione di domani mattina è dedicata al Laboratorio Internazionale della Comunicazione di Gemona che vede ospiti di altissimo livello discutere dei temi della attualità e del mondo dei media. Alle 14 incontro con Mario Di Iorio, singolare figura di artista, a cui la Biblioteca Statale Isontina dedica un'esposizione e di cui l'editore Campanotto pubblica Frammenti di un'autobiografia. Grande spazio è dedicato a Mittelfest, in svolgimento a Cividale e intitolato quest'anno L'Europa a vent'anni dal crollo del Muro di Berlino, dal dissenso alle nuove tendenze: mercoledì mattina commenti e anticipazioni sugli eventi musicali della kermesse, mentre giovedì dalle 11 la trasmissione segue gli appuntamenti della prosa.

Venerdì mattina un tuffo nella storia con il libro di Simona Colarizi "L'opinione degli italiani sotto il regime 1929-1943". Sabato alle 11.30, il tempo della festa di Roberta Biagiarelli e Elvira Mujic, ricostruzione della memoria comune dei popoli jugoslavi attraverso la musica.

Domenica alle 12.08 va in onda la prima puntata dello sceneggiato radiofonico "Karoiba: La scatola con le margherite e i papaveri" scritto da Silvia Zetto Cassano nata a Capodistria nel 1945. Le dodici puntate raccontano la storia di una famiglia istriana attraverso nomi di donna L'interpretazione è affidata all'attrice istriana Elvia Nacinovich, le musiche originali sono composte dal musicista triestino Massimiliano Forza, la regia è di Angela Rojac.

Programmi televisivi. Domenica alle 9.45 sulla terza rete a diffusione regionale va in onda la seconda parte dello spettacolo registrato in occasione dei 75 anni di Radio Trieste.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
DIVORZI E ALIMENTI

A Unomattina estate nella rubrica Tra moglie e marito Arnaldo Colasanti e Miriam Leone ospitano un avvocato matrimoniale per parlare di divorzio e alimenti. Colasanti, scrittore e docente di Poesia Italiana del Novecento all'Università Tor Vergata è alla sua prima conduzione in tv.

RAIUNO ORE 23.25
INCHIESTA IMMIGRAZIONE

Ultima puntata de La valigia con lo spago, la lunga inchiesta sull'immigrazione. Il problema degli immigrati è comune a Europa, America, Asia, Australia e riguarda accoglienza, razzismo, clandestinità e criminalità. Un problema complesso e di difficile soluzione.

RETE 4 ORE 23.45
LE MORTI DEI KENNEDY

Le misteriose morti di John Fitzgerald Kennedy e di suo figlio John John, morto nel 1999, scomparso a bordo di un aereo da turismo sull'Atlantico, sono al centro della puntata di Top Secret - Terrorism, con Claudio Brachino.

RAIDUE ORE 6.25
MERAUVIGLIE DI LINOSA

"Linosa sconosciuta a favolosa" è il titolo del documentario sulla bella isola dell'arcipelago delle Pelagie, ricca di storia e natura. Nell'antichità fu rifugio per coloro che solcavano il Mare Nostrum: è certo che i Romani la utilizzarono durante le Guerre Puniche come base.

I FILM DI OGGI

SENTIERI SELVAGGI

di John Ford con John Wayne, Natalie Wood, Ward Bond, Jeffrey Hunter.
GENERE: WESTERN (Usa, 1956)

RETE 4 21.10

Sullo sfondo della Monument Valley uno dei western più belli di J. Ford a livello figurativo, e uno dei più complessi su quello narrativo, nella sua mescolanza di tragico e umoristico. J. Wayne alle prese con il più ambiguo dei personaggi fordiani, una figura di loner (solitario) tormentato che rivela anche l'universo del regista.

SE SOLO FOSSE VERO

di Mark Waters con Reese Witherspoon, Mark Ruffalo, Donal Logue.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

CANALE 5 21.10

Mark Ruffalo è convinto che la ragazza che occupa casa sua sia in realtà un fantasma. E l'amore è inevitabile. Ma la realtà è diversa.



MOONSHOT: L'UOMO SULLA LUNA

di Richard Dale con Daniel Lapaine, James Masters, Andrew Lincoln.
GENERE: DRAMMATICO (GB, 2009)

LA 7 21.10

Buzz Aldrin e Neil Armstrong, animati da grande coraggio, intelligenza e capacità ma anche da un sano spirito competitivo, tentano di portare a termine la missione dell'Apollo II. Mentre Michael Collins, loro compagno, rimase fedelmente in attesa intorno alla Luna, i due realizzarono un sogno che l'umanità ha coltivato per millenni.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS

di Tom Vaughan con Cameron Diaz, Ashton Kutcher, Rob Corddry.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Due giovani estranei, dopo una notte di eccessi vari a Las Vegas, scoprono di essersi sposati senza in realtà volerlo veramente.



IDENTITÀ SOSPETTE

di Simon Brand con James Caviezel, Greg Kinnear, Bridget Moynahan.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY 1 19.15

Una vecchia fabbrica abbandonata in una zona isolata. Cinque uomini si ritrovano lì dentro in condizioni diverse. C'è chi è legato mani e piedi, chi è appeso a una sbarra con le manette e penzola nel vuoto, c'è chi ha il naso rotto e chi è solo leggermente ferito. Nessuno di loro ricorda né la propria identità né perché si trovi in quel luogo.

NEL CENTRO DEL MIRINO

di Wolfgang Petersen con Clint Eastwood, John Malkovich, Rene Russo.
GENERE: THRILLER (Usa, 1993)

SKY MAX 13.25

L'agente Frank Horrigan, tormentato per non aver salvato trent'anni prima Kennedy deve proteggere il nuovo presidente.



RAIUNO

- 06.05 Anima Good News
- 06.10 Incantesimo 10.
- 06.20 Tg 1
- 06.45 Unomattina Estate.
- 07.00 Tg 1
- 07.30 Tg 1 L.I.S.
- 07.35 TG Parlamento
- 08.00 Tg 1
- 08.20 Tg 1 Le idee
- 09.00 Tg 1
- 09.05 I Tg della Storia
- 09.30 Tg 1 Flash
- 10.40 14° Distretto.
- 11.25 Appuntamento al cinema
- 11.30 Tg 1
- 11.40 La signora in giallo.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Verdetto finale
- 15.00 Un medico in famiglia 4.
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 Le sorelle McLeod.
- 18.00 Il commissario Rex.
- 18.50 Reazione a catena.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Supervarietà

RAIDUE

- 06.25 Linosa sconosciuta e favolosa
- 06.50 Tg 2 Medicina 33
- 06.55 Quasi la sette
- 07.00 Protestantesimo
- 07.30 Cartoon Flakes
- 10.40 Tg 2 Estate - Notizie
- 11.25 Orgoglio
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 TG2 E... state con Costume
- 13.45 Tg 2 Si Viaggiare
- 13.50 Tg 2 Medicina 33
- 14.00 Turbo. Film Tv.
- Con Roberto Farnesi
- 15.40 Jane Doe - Battuta di pesca.
- Film Tv (giallo '06).
- Con Lea Thompson.
- 17.00 Il commissario Kress
- 18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 TG Sport
- 18.20 TG 2
- 19.00 Piloti.
- 19.05 7 Vite.
- 19.35 Squadra Speciale
- Lipsia
- 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 06.00 Rai News 24
- 06.30 Il caffè di Corradino Mineo
- 08.05 Cult Book
- 08.10 La storia siamo noi.
- Con Giovanni Minoli.
- 09.05 Campionati mondiali di nuoto 2009
- 12.15 Tg 3
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 Tg 3
- 14.45 Campionati mondiali di nuoto 2009
- 15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
- 18.55 Meteo 3
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob presenta Moon walk 1969/1999
- 20.10 Agrodolce.
- Con Giacinto Ferro, Luisa Maneri, Francesca Beggio, Claudio Mazzola, Alessio Vassallo.
- 20.35 Un posto al sole estate
- 21.05 TG3

RETEQUATTRO

- 06.00 La grande vallata
- 07.00 Mediashopping
- 07.25 T.J. Hooker.
- 08.30 Miami Vice
- 09.20 Finalmente soli.
- 10.20 Febbre d'amore.
- 10.35 Giudice Amy
- 11.30 Tg 4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'Italia
- 11.40 Doc
- 12.25 Distretto di polizia
- 13.30 Tg 4 - Telegiornale
- 13.54 Meteo
- 14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
- 15.10 Ballo
- 16.10 Sentieri.
- 16.25 L'amore è una cosa meravigliosa.
- Film (sentimentale '55).
- Di Henry King.
- Con Jennifer Jones.
- 18.55 Tg 4 - Telegiornale
- 19.19 Meteo
- 19.23 TG4 - Telegiornale
- 19.37 Ieri e oggi in tv
- 19.50 Tempesta d'amore.
- 20.30 Nikita

CANALE5

- 06.00 Tg 5 Prima pagina
- 07.55 Traffico / Meteo 5 / Borse e Monete
- 08.00 TG5 - Mattina
- 08.30 Finalmente soli.
- 09.00 La vela strappata.
- Film (drammatico '06).
- Di Joseph Greco.
- Con Joe Pantoliano, Marcia Gay Harden
- 10.55 Giffoni Experience
- 11.00 Forum.
- 13.00 Tg 5 / Meteo 5
- 13.40 Speciale Giffoni
- 13.45 Beautiful.
- 14.10 CentoVetrine.
- 14.45 Amore appeso a un filo.
- Film Tv (commedia '07).
- Di Heidi Kranz.
- Con Elisabeth Lanz
- 16.35 Settimo cielo.
- 17.30 Tg5 minuti
- 17.40 Carabinieri.
- 18.50 Sarabanda.
- 20.00 Tg 5 / Meteo 5
- 20.31 Paperissima Sprint.
- Con Juliana Moreira.

ITALIA1

- 06.30 Tre nipoti e...
- 07.00 Hercules
- 08.00 Bentornato topo gigio
- 08.15 Le avventure della dolce Katy
- 09.40 Lovely Sara
- 09.10 I Flinstones
- 09.40 Vita allo zoo
- 09.50 Young Hercules / Xena
- 11.20 Baywatch
- 12.20 Giffoni - Il sogno continua
- 12.25 Studio aperto / Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.37 Motogp - quiz
- 13.40 Dragon Ball Saga
- 14.05 Detective Conan
- 14.30 Futurama
- 15.00 Dawson's Creek
- 15.55 Il mondo di Patty
- 16.50 The sleepover club
- 17.25 Superman
- 17.50 Teen titans
- 18.05 Spider man
- 18.30 Studio aperto / Meteo
- 19.00 Studio sport
- 19.25 Love bugs III.
- 19.40 Buona la prima.
- 20.15 Mercante in fiera.

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus Estate
- 09.15 Omnibus Life Estate
- 10.10 Punto Tg
- 10.15 Due minuti un libro.
- 10.20 Movie Flash
- 10.25 Cuore e batticuore.
- 11.25 Movie Flash
- 11.30 Mike Hammer
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 L'ispettore Tibbs
- 14.00 La donna più bella del mondo.
- Film (biografico '55).
- Di Robert Z. Leonard.
- Con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman.
- 16.00 Movie Flash
- 16.05 Star Trek
- 17.10 La7 Doc
- 18.05 Due South
- 19.00 Murder Call.
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo Diario.
- Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.

SKY 1

- 07.15 War, Inc. - La fabbrica della guerra.
- Film (commedia '08).
- Con J. Cusack, M. Tomei.
- 09.05 Alla scoperta di Charlie.
- Film (commedia '07).
- Con M. Douglas.
- 10.40 Vacanze in Paradiso.
- Film (commedia '09).
- Con G. Harrison.
- 12.35 In Bruges - La coscienza dell'assassino.
- Film (drammatico '08).
- Con C. Farrell.
- 14.30 Legittima offesa - While She Was Out.
- Film (thriller '08).
- Con K. Basinger.
- 15.55 Sleepwalking.
- Film (drammatico '08).
- Con C. Theron.
- 17.40 Un principe tutto mio 3.
- Film (sentimentale '08).
- Con K. Haskin, C. Geere.
- 19.15 Identità sospette.
- Film (thriller '06).
- Con J. Caviezel.

FILM

> Ho sposato uno sbirro
Con Flavio Insinna.
Stella crede di essere in città e per Diego è subito il panico.

- 23.20 Tg 1
- 23.25 La valigia con lo spago
- 00.25 Tg 1 Notte
- 01.00 Appuntamento al cinema
- 01.05 Sottovoce.
- Con Gigi Marzullo.
- 01.35 Rewind la Tv a grande richiesta.
- Con Cinzia Tani.
- 02.10 SuperStar
- 02.40 Blind Horizon - Attacco al potere.
- Film (thriller '04).

TELEFILM

> Criminal minds
Con Joe Mantegna.
La squadra va a Los Angeles per indagare su crimini seriali legati alle gangs.

- 21.05 Criminal Mind.
- Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
- 22.40 Life on Mars.
- Con John Simm, Philip Glenister.
- 23.40 TG 2
- 23.55 Stracult Show.
- Con Elena di Ciccio, Giampaolo Morelli.
- 01.15 TG Parlamento
- 01.25 Sorgente di vita

SPORT

> Campionati mondiali 2009 Pallanuoto Italia - USA
Una partita ostica per il Settebello.

- 22.35 Tg Regione
- 22.40 Tg3 Linea notte
- 23.10 Meteo 3
- 23.15 Bellissime
- 00.15 Appuntamento al cinema
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI VIDEOFLASH
- 20.30 TGR
- 20.50 TV TRANSFRONTALIERA

FILM

> Sentieri selvaggi
Di J. Ford.
Con R. Wayne.
Due pistoleri alla ricerca di una ragazza rapita dagli indiani.

- 23.45 Top Secret - Terrorism.
- Con Claudio Brachino.
- 00.35 Sognando Mombasa.
- Film Tv (drammatico '02).
- Di Hannu Tuomainen.
- Con Antti Tavainen, Joonas Saartama.
- 02.35 Amore Formula 2.
- Film (commedia '70).
- Di Mario Amendola.
- Con Mal, Giacomo Agostini, Lino Banfi.

FILM

> Se solo fosse vero
Di M. Waters.
Con R. Witherspoon.
Un ragazzo incontra lo spirito di Elizabeth e se ne innamora.

- 23.15 Marie Antoinette.
- Film (drammatico '06).
- Di Sofia Coppola.
- Con Kirsten Dunst, Jason Schwartzman, Rip Torn.
- 01.30 Tg 5 Notte
- 02.00 Paperissima Sprint.
- Con Juliana Moreira
- Con il Gabibbo.
- 02.30 Mediashopping
- 02.50 In tribunale con Lynn
- 03.30 Mediashopping

SHOW

> Mai dire Candid
Conduce la Gialappa's Band.
Le candid firmate da Le lena e commentate dai Gialappa.

- 22.45 Michael Bublé in concerto dal Madison Square Garden
- 00.40 Pokermania
- 01.35 Studio aperto - La giornata
- 01.50 Talent 1 player
- 02.15 Media shopping
- 02.35 Studio 60 on the sunset strip.
- Con Matthew Perry.
- 03.40 Media shopping

FILM

> Moonshot: l'uomo sulla Luna
Di R. Dale.
Con J. Masters.
La storica missione dell'Apollo 2.

- 23.05 Anni luce
- 00.05 Via della Seta.
- Con Alan Friedman.
- 01.00 Tg La7
- 01.20 Movie Flash
- 01.25 Il cambio della guardia.
- Film (commedia '62).
- Di Giorgio Bianchi.
- Con Femandel, Gino Cervi, Milia Sannoner.
- 03.10 Due minuti un libro
- 03.15 CNN News

FILM

> Notte brava a Las Vegas
Di T. Vaughan.
Con C. Diaz.
Marito e moglie, per gioco...

- 22.45 Vacanze in Paradiso.
- Film (commedia '09).
- Con G. Harrison, H. Lenhart.
- 01.00 Tg La7
- 01.20 Movie Flash
- 01.25 Il cambio della guardia.
- Film (commedia '62).
- Di Giorgio Bianchi.
- Con Femandel, Gino Cervi, Milia Sannoner.
- 03.10 Due minuti un libro
- 03.15 CNN News

SKY 3

- 12.40 Come tu mi vuoi.
- Film (commedia '07).
- Con C. Capolondi, N. Vaporiadis.
- 14.35 Moonlight & Valentino.
- Film (sentimentale '95).
- Con W. Goldberg.
- 16.40 Amore senza confini - Beyond Borders.
- Film (drammatico '03).
- Con A. Jolie, C. Owen.
- 19.10 Natale in crociera.
- Film (commedia '07).
- Con C. De Sica, M. Hunziker.
- 21.00 The Shipping News - Ombre dal profondo.
- Film (drammatico '01).
- Con K. Spacey, J. Moore.
- 23.00 Mamma ho perso il lavoro.
- Film (commedia '08).
- Con D. Keaton, L. Tyler.

SKY MAX

- 11.50 L'ultima partita.
- Film (azione '08).
- Con S. Seagal.
- 13.35 Nel centro del mirino.
- Film (thriller '93).
- Con C. Eastwood.
- 15.45 Codice nascosto.
- Film (thriller '02).
- Con C. Van Dien.
- 17.20 La leggenda di Lucy Keyes.
- Film (horror '06).
- Con J. Delphy, J. Theroux.
- 19.00 I padroni della notte.
- Film (poliziesco '07).
- Con J. Phoenix.
- 21.00 Young Guns II - La leggenda....
- Film (western '90).
- Con E. Estevez.
- 22.50 L'ultima partita.
- Film (azione '08).
- Con S. Seagal, R. Goldsberry.

SKY SPORT

- 14.30 I Signori del Calcio: Zanetti
- 15.30 Inter, un anno di gol
- 16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Chievo 08/09
- 16.30 Fan Club Fiorentina: Atalanta - Fiorentina 08/09
- 17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Sampdoria 08/09
- 17.30 Milan, un anno di gol
- 18.00 Fan Club Inter: Genoa - Inter 08/09
- 18.30 Speciale: Guarda che Lupa
- 19.00 Numeri Serie A
- 19.30 Napoli, un anno di gol
- 20.00 Speciale Gol DeeJay
- 23.00 Inter, un anno di gol
- 21.00 Club America - Inter
- 23.00 Speciale calciomercato (live)

MTV

- 12.30 Clueless
- 13.30 The Hills
- 14.00 Sex with... Mom and Dad
- 14.30 Nabari
- 15.00 Lovetest
- 16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
- 16.30 Summer Hits
- 17.00 Flash
- 17.05 Summer Hits
- 18.00 Flash
- 18.05 MTV 10 of the Best
- 19.00 Flash
- 19.05 Chart Blast
- 20.00 Flash
- 20.05 Clueless
- 21.00 Tri Tour - Roma
- 22.00 The Fabulous Life of
- 23.00 Flash
- 23.05 Punk'd
- 23.30 Shots On The Moon
- 00.30 MTV 10 of The Best

ALL MUSIC

- 06.30 In the morning
- 09.30 The Club
- 10.00 Rotazione musicale
- 12.00 Inbox
- 13.30 The Club
- 14.00 All News
- 14.05 All Music Loves Urban.
- Con Camilla Cavo.
- 15.00 Inbox
- 16.00 All News
- 16.05 Rotazione Musicale
- 19.00 All News
- 19.05 The Club
- 19.30 Inbox
- 21.00 Rapture.
- Con Rido.
- 22.00 All Music Loves Urban.
- Con Camilla Cavo.
- 23.00 Night Rmx
- 00.00 The Club
- 01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

- Telegiornale
- 08.50 Le sinfonie di Mozart.
- 10.35 Novecento Contro Luce.
- 11.25 Camper magazine
- 12.00 TG 2000 Flash
- 12.05 Village
- 12.40 Tractor Pulling
- 13.05 Miti e leggende di Trieste e dintorni
- 13.30 Il Notiziario Meridiano
- 13.50 ... Animali amici miei.
- 14.00 Cicale non fa frotte
- 14.40 Ritmo in tour
- 15.45 Saul 2000
- 16.45 Il Notiziario Meridiano
- 17.00 K 2
- 19.05 Sport estate
- 19.30 Il Notiziario Serale
- 20.00 Ape regina
- 20.15 Il Notiziario Regione
- 20.35 Voci dal Ghetto
- 22.45 Antichi palazzi
- 23.00 Vreme
- 23.25 Sport
- 23.55 TV Transfrontaliera TG R Telegiornale in lingua slovena

- Capodistria
- 14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
- 14.20 TG 2000 Flash
- 14.35 Luglio Musicale a Capodistria
- 15.10 Tito
- 16.10 L'universo è ...
- 16.45 Istrie e ... dintorni
- 17.15 Incontri in comunità
- 18.00 Programmi in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Fanzine
- 19.55 Itinerari
- 20.25 Artevisione - Magazine
- 20.45 Mediterraneo
- 21.15 Parliamo di ...
- 22.00 Tuttoggi
- 22.15 Videomotori
- 22.30 Programmi in lingua slovena
- 22.50 Sportna Mreza
- 23.20 Vreme
- 23.55 TV Transfrontaliera TG R Telegiornale in lingua slovena

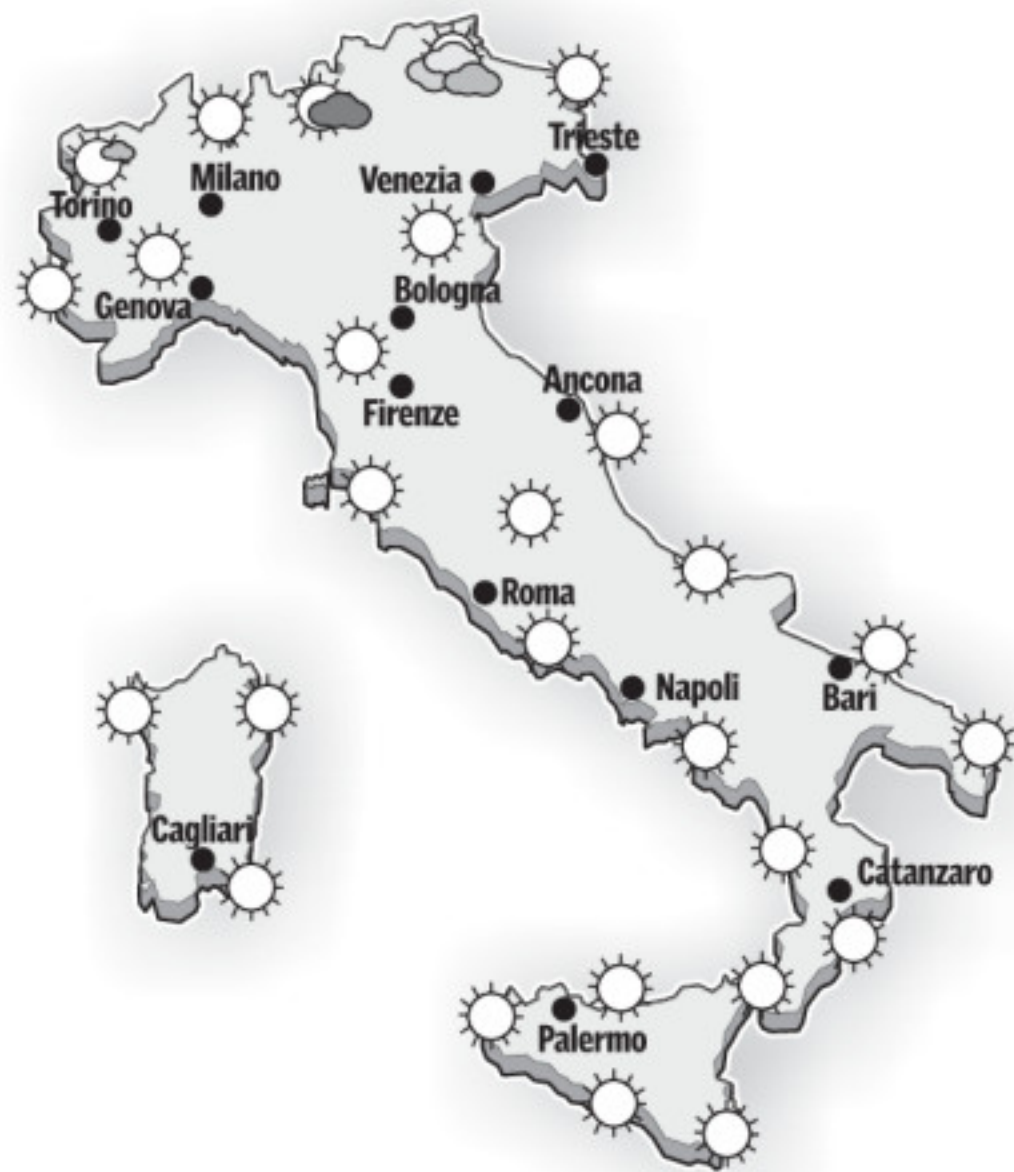
- Antenna 3 Trieste
- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- Con F. C. Fioravanti.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Ore Tredici
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Gossipwood
- 18.50 Notes
- 19.00 informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 informazione con il Tg di Treviso
- 20.05 Servizi speciali
- 20.15 Consiglio Regionale News
- 20.30 Iceberg
- 20.35 informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov



A luglio, vieni e imbuca ogni martedì e giovedì estrazione dalle ore 20.00. In palio più di 700€



OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno su tutte le regioni. Dal tardo pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità per nubi medio alte su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta in estensione dalla sera alle rimanenti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno salvo velature in arrivo dalla serata su Sardegna, Toscana e Marche dalla sera. **SUD E SICILIA:** sereno su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo molto nuvoloso in mattinata con possibilità di locali temporali, ma con tendenza ad ampi rasserenamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso in mattinata con possibilità di qualche rovescio o temporale sulle zone interne, tendenza dal pomeriggio ad ampie schiarite a iniziare dal versante tirrenico. **SUD E SICILIA:** condizioni stabili e soleggiate con cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

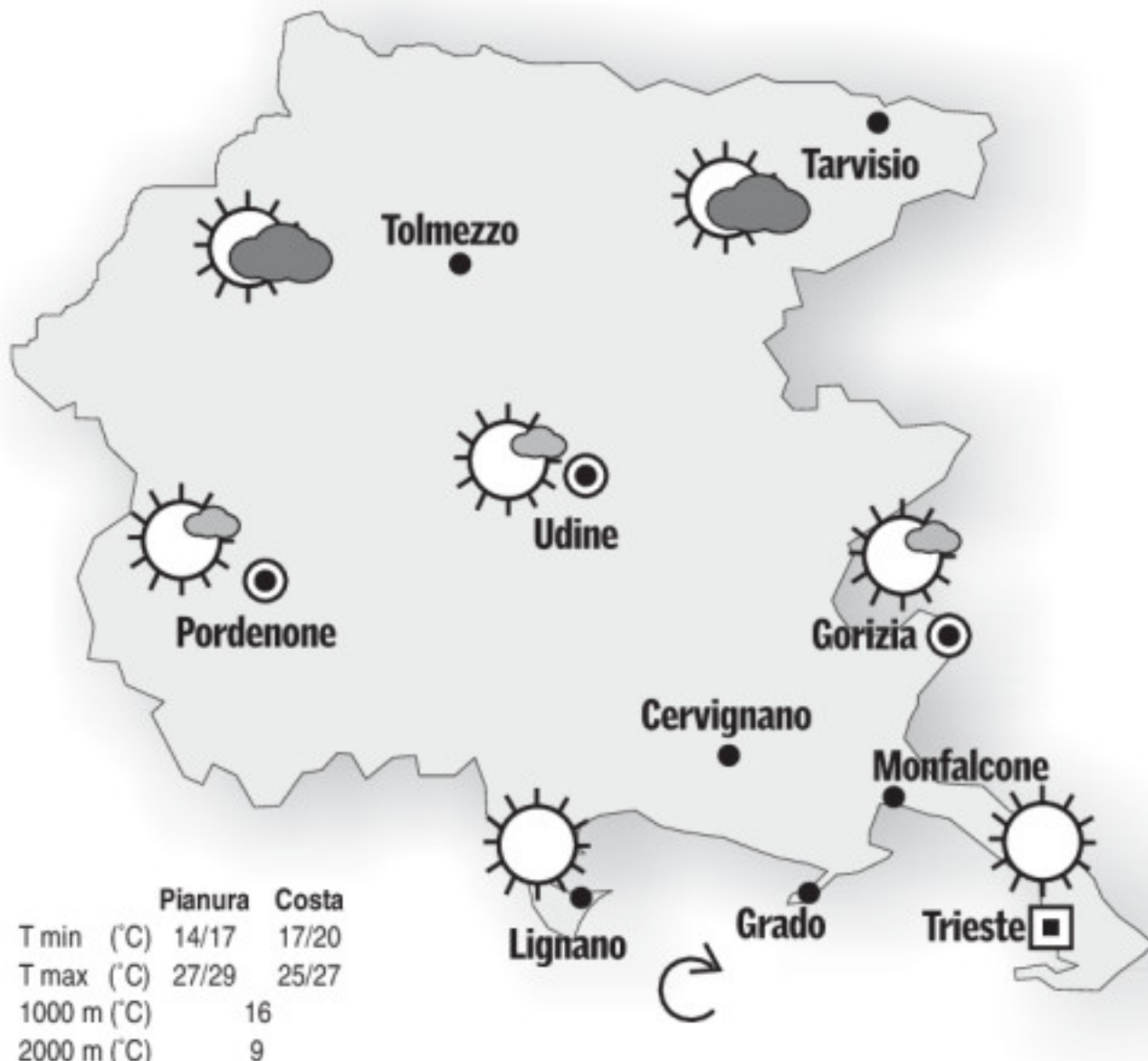
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	57%	
Vento	13 km/h da NW	
Pressione	stazionaria	1018,3
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	51%	
Vento	6 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	38%	
Vento	5 km/h da SW	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	54%	
Vento	4 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	57%	
Vento	2 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	41%	
Vento	4 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	46%	
Vento	2 km/h da SW	

IN ITALIA

ALGHERO	18	26
ANCONA	15	27
AOSTA	7	26
BARI	21	26
BOLOGNA	16	28
BOLZANO	11	25
BRESCIA	14	27
CAGLIARI	18	28
CAMPOTASSO	16	26
CATANIA	17	29
FIRENZE	15	29
GENOVA	18	25
IMPERIA	20	23
L'AQUILA	10	np
MESSINA	24	29
MILANO	13	27
NAPOLI	18	28
PALERMO	23	26
PERUGIA	12	29
PESCARA	14	27
PISA	14	27
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	29
ROMA	14	27
TORINO	12	24
TREVISO	16	25
VENEZIA	15	25
VERONA	14	26
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

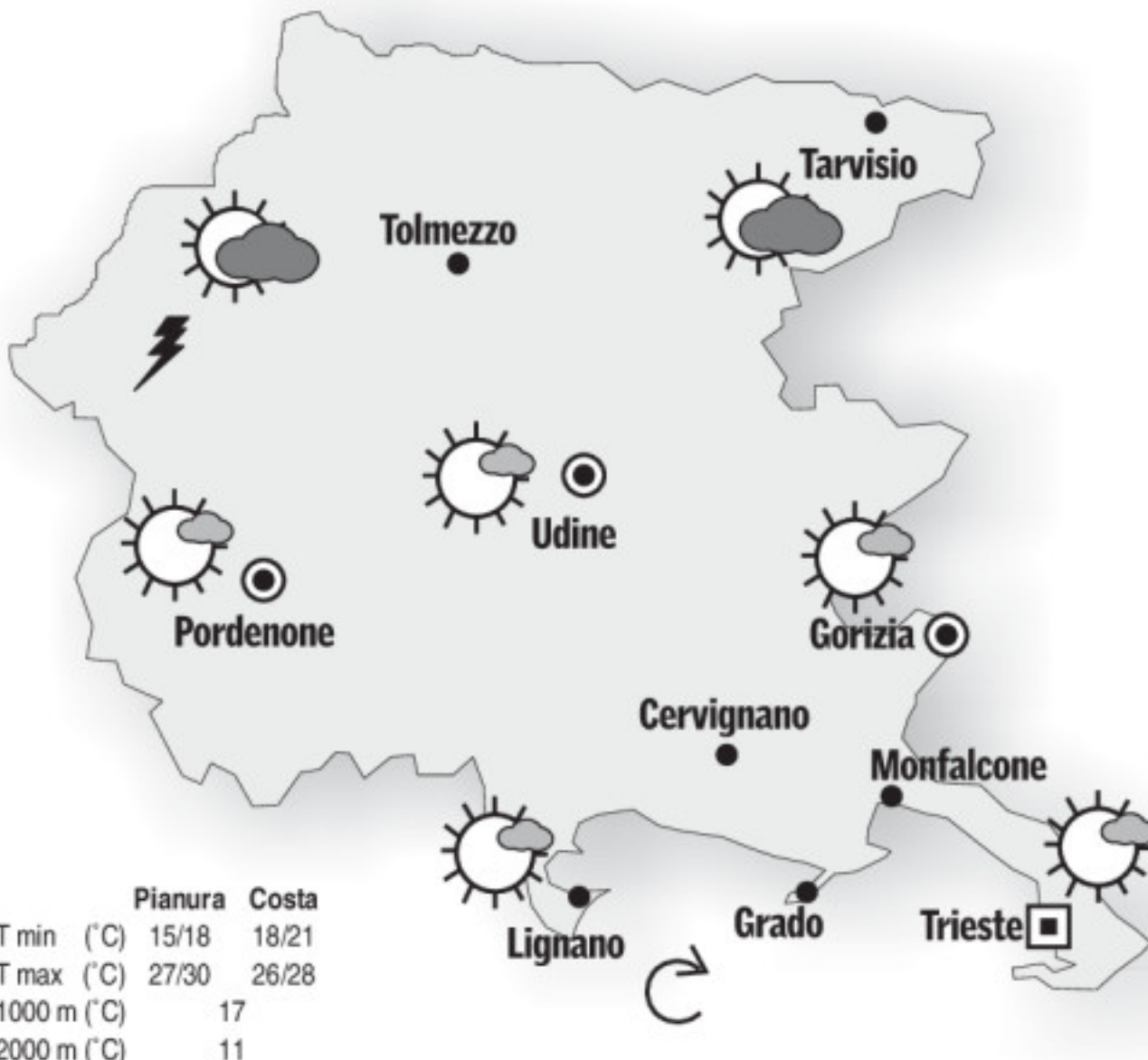
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo in prevalenza sereno, in giornata sarà probabile la formazione di temporanea nuvolosità sulla pianura e sulla zona montana, dove sarà possibile anche qualche rovescio pomeridiano. **DOMANI.** Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza poco nuvo-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



loso con venti deboli di brezza. Nel pomeriggio sulla zona montana sarà probabile una maggiore variabilità e forse anche qualche isolato temporale. **TENDENZA.** Mercoledì e giovedì tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, progressivamente più caldo e afoso.

OGGI IN EUROPA



Sull'area del Mediterraneo, sull'Italia e sulla penisola balcanica la pressione è in aumento e il tempo si manterrà quasi ovunque stabile e soleggiato. La circolazione ciclonica sull'Atlantico non avanza e non influenza il tempo sul centro Europa. Nel nord Europa un'intensa perturbazione attraversa il centro-sud della Scandinavia. Il fronte freddo sull'Europa orientale raggiunge la Russia e l'Ucraina.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	22,6	7 nodi NW	10,22 +86	3,22 -5
MONFALCONE	mosso	21,7	3 nodi E-NE	10,27 +86	3,27 -5
GRADO	mosso	23,2	2 nodi S	10,47 +81	3,47 -4
PIRANO	mosso	22,1	5 nodi E-NE	10,17 +86	3,17 -5

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	29	LUBIANA	13	25
AMSTERDAM	14	20	MADRID	15	31
ATENE	24	34	MALTA	21	30
BARCELLONA	19	27	MONACO	12	13
BELGRADO	16	35	MOSCA	17	27
BERLINO	15	20	NEW YORK	18	25
BONN	12	19	NIZZA	18	26
BRUXELLES	14	21	OSLO	14	22
BUCAREST	17	34	PARIGI	14	22
COPENHAGEN	16	23	PRAGA	13	15
FRANCOFORTE	13	21	SALISBURGO	12	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	21	32
HELSINKI	14	25	STOCOLMA	18	23
IL CAIRO	26	36	TUNISI	21	31
ISTANBUL	23	33	VARSAVIA	17	31
KLAGENFURT	12	20	VIENNA	14	19
LISBONA	19	32	ZAGABRIA	12	25
LONDRA	13	22	ZURIGO	11	17

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Riuscirete ad organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

LEONE
23/7 - 22/8

Un discreto successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

TORO
21/4 - 20/5

Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni. Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi sul piano economico.

VERGINE
23/8 - 22/9

Le due giornate di riposo non vi hanno consentito di smaltire la stanchezza accumulata nella settimana passata. Il vostro umore è incerto. Non vi conviene fare programmi precisi per la sera.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Parlate dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Per la sera è previsto un incontro piacevole e divertente.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo a onor del vero anche i vostri errori.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Agite senza incertezza e puntate diritti alla meta. È finalmente arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre molta comprensione.

AQUARIO
20/1 - 18/2

L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare e a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

CANCRO
21/6 - 22/7

Nuovi interessi vi spingeranno ad approfondire alcuni aspetti della vostra vita. In amore troverete il coraggio di terminare una relazione poco soddisfacente. Un po' di svago in serata.

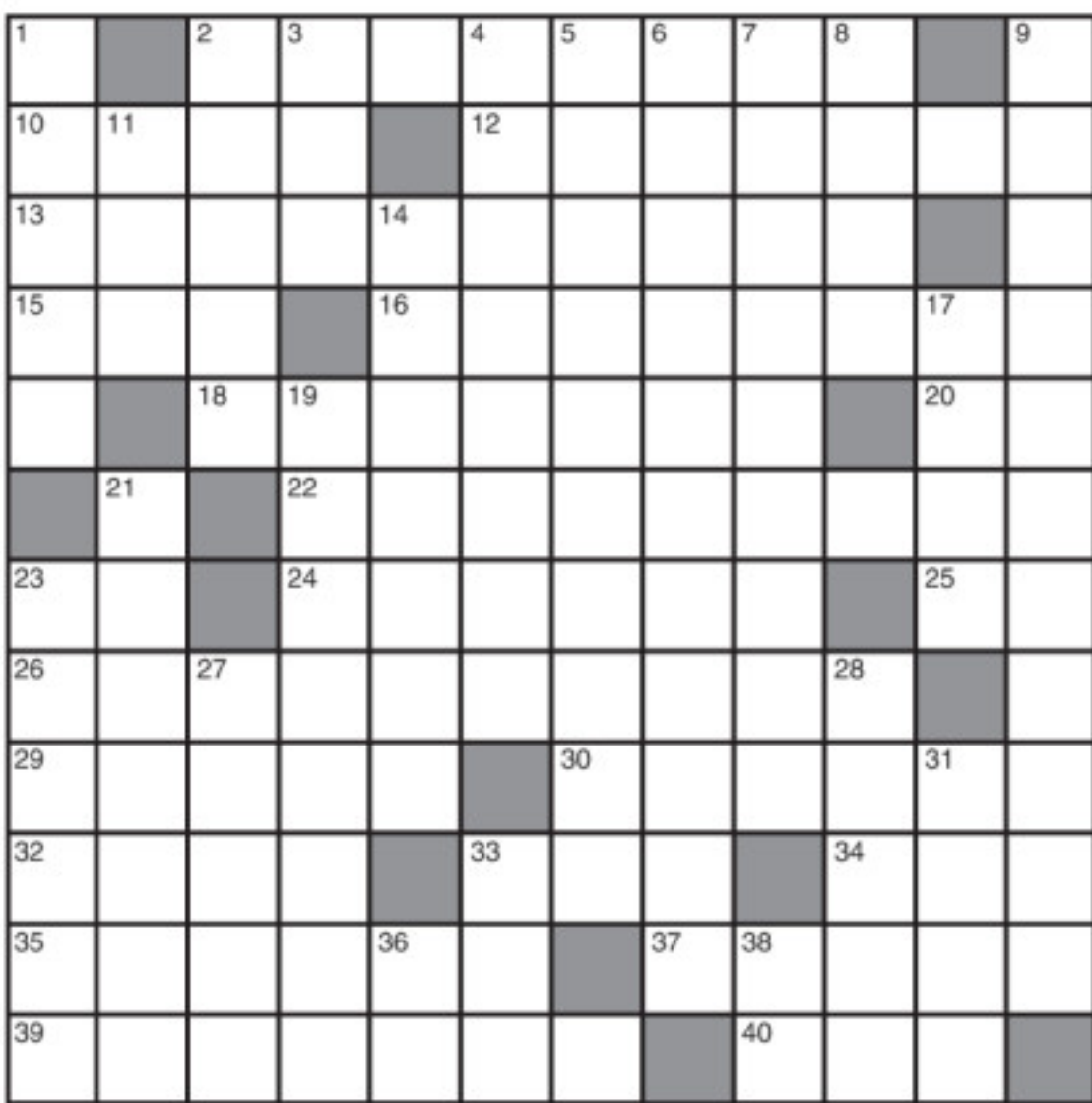
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto.

PESCI
19/2 - 20/3

Non sarete molto impegnati nel lavoro. Non peggiorate la situazione dedicandovi a troppe cose nello stesso momento. Non stupitevi se i risultati saranno scarsi.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Bisogno di conforto
Seguitemi per un motivo valido se siete uomini al passo coi tempi: non voglio scoppiare ricadendo nella solitudine, né amo chi mi pesta i piedi.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(5,8)
AL PREZZO DI 10 + 10

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 2 Musicisti come Jaco Pastorius e John Patitucci - 10 Fu un celebre califfo - 12 L'uno e l'altro - 13 Il formaggio per il tiramisù - 15 Non preoccupa l'incosciente - 16 Cedere, franare - 18 Provincia della Campania - 20 Iniziano uno e dieci - 22 Suoni di campane - 23 Fine della serata - 24 Un gas usato in cucina - 25 Sono doppie nelle carrozze - 26 Proprio dei muscoli del ventre - 29 La città francese della seta - 30 Gorgheggio - 32 Vendono molto vino - 33 C'è anche quella «comica» - 34 Il «de» tedesco - 35 Osso del ginocchio - 37 Membrana oculare - 39 Fuori dalla norma - 40 Lo si dice di un film spinto.

VERTICALI: 1 Più è magna, più è stanzosa - 2 Linguaggio per elaboratori elettronici - 3 Attraversa la val Moriana - 4 Rimangono nel vigneto dopo la potatura - 5 Lo sono i «Vip» - 6 Lasciarsi andare... aprendosi - 7 Li stende... il polipo - 8 Balza in testa - 9 È solenne quella impartita dal pontefice - 11 Il famoso Tse-tung - 14 Non uno alla volta - 17 Attraversa un bacino industriale tedesco - 19 Può sostituire l'organo in piccoli ambienti - 21 La capitale del Wisconsin - 23 Non sempre - 27 Colto, sapiente - 28 L'indimenticabile Presley - 31 Si aggiunge al 30 - 33 In Trentino c'è la Gardena - 36 Iniziali di Aneschi - 38 Rovigo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia sinonica:
SPOSIAMO ROSI
= SPOSI AMOROSI

Indovinello:
LE CLESSIDRE



VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI

Il massimo dell'affidabilità e della silenziosità

GENERAL

Fujitsu General Limited

Ed inoltre **HITACHI, MITSUBISHI Heavy Industries, SANYO**

tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com

DAL 20 AL 29 LUGLIO

www.marcopoloshop.it

GRANDI SCONTI per te!

**Special
Edition**
**70°
Anniversario**

-50% -15% -20% -30% -10%

Finanziamento in 18 o 24 mesi a tasso zero!*

Promozione "Grandi sconti per te" valida dal 20 al 29 luglio 2009. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino ad esaurimento scorte a solo nei punti vendita aderenti alla iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE. Promozione finanziaria 18 o 24 mesi a "TASSO ZERO*", vedi box informativo all'interno del punto vendita.
MARCO POLO
expert

www.marcopoloshop.it

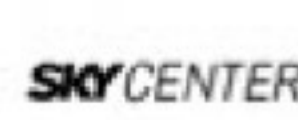


MONFALCONE (Gorizia):

Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"

Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30


Servizio Cortesia: tel. 0543.379997 attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30